



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 27 luglio 2021**



Prime Pagine

27/07/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 27/07/2021	7
27/07/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/07/2021	8
27/07/2021	Il Foglio Prima pagina del 27/07/2021	9
27/07/2021	Il Giornale Prima pagina del 27/07/2021	10
27/07/2021	Il Giorno Prima pagina del 27/07/2021	11
27/07/2021	Il Manifesto Prima pagina del 27/07/2021	12
27/07/2021	Il Mattino Prima pagina del 27/07/2021	13
27/07/2021	Il Messaggero Prima pagina del 27/07/2021	14
27/07/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/07/2021	15
27/07/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/07/2021	16
27/07/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/07/2021	17
27/07/2021	Il Tempo Prima pagina del 27/07/2021	18
27/07/2021	Italia Oggi Prima pagina del 27/07/2021	19
27/07/2021	La Nazione Prima pagina del 27/07/2021	20
27/07/2021	La Repubblica Prima pagina del 27/07/2021	21
27/07/2021	La Stampa Prima pagina del 27/07/2021	22
27/07/2021	MF Prima pagina del 27/07/2021	23

Trieste

26/07/2021	Affari Italiani Snam, MSC e Finantieri: insieme per la prima nave da crociera a idrogeno	24
26/07/2021	Ansa Finantieri: a MSC più grande nave crociera costruita Italia	26
26/07/2021	Corriere Marittimo MSC, Finantieri e Snam: MoU per la realizzazione della prima nave da crociera ad idrogeno	27

26/07/2021	Il Nautilus		29
MSC, FINCANTIERI E SNAM INSIEME PER LA PRIMA NAVE DA CROCIERA AL MONDO ALIMENTATA A IDROGENO			
26/07/2021	Informare		31
Accordo MSC, Fincantieri e Snam per studiare la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno			
26/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	33
La prima nave da crociera a idrogeno?			
26/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	34
Fincantieri consegna Msc Seashore			
26/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	36
Fincantieri: consegnata "MSC Seashore", la nave cruise più grande costruita in Italia			
26/07/2021	Shipping Italy		38
Container a Trieste: a Tmt crescono i pieni e sprofondano i vuoti nel semestre mentre Hhla Plt Italy si prepara al primo treno			
26/07/2021	TeleBorsa		39
Snam, Fincantieri e MSC insieme per la prima nave da crociera a idrogeno			
26/07/2021	The Medi Telegraph		40
Msc, Fincantieri, Snam: patto per la prima nave da crociera a idrogeno			
26/07/2021	The World News		41
Vago (Msc): «Occorre accelerare per l' alta velocità Trieste-Venezia»			

Venezia

26/07/2021	Ansa		42
Crociere: Giovannini, commissario per accosti Marghera			

Genova, Voltri

26/07/2021	BizJournal Liguria		43
Salone Nautico 2021: torna anche Ferretti, più spazi e una nuova visuale d' insieme			
26/07/2021	Il Nautilus		45
PRESENTATO OGGI A GENOVA IL 61° SALONE NAUTICO, IN PROGRAMMA DAL 16 AL 21 SETTEMBRE			
26/07/2021	PrimoCanale.it		48
Salone nautico, tutto esaurito: "Il Covid ha fatto decollare il settore: pi 20%"			
26/07/2021	The Medi Telegraph		49
Più spazio e più barche al Salone nautico 2021			
26/07/2021	The World News		51
Il 61° Salone Nautico a Genova dal 16 al 21 settembre			
26/07/2021	BizJournal Liguria		54
Porto di Genova, gli addetti ai lavori si riuniscono per una gestione più coordinata dei flussi			
26/07/2021	FerPress		55
Genova: assessore Maresca convoca il tavolo Porto-Città per una gestione coordinata ed efficace dei flussi			
26/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	56
AdSp mar Ligure occidentale: entrate e uscite			
26/07/2021	PrimoCanale.it		57
Caos autostrade, Signorini: "Corsia unica e arrivi tir su prenotazione per scongiurare blocco"			
26/07/2021	Shipping Italy		58
Tensione autotrasporto-terminal, rischio blocco a Genova e Livorno			

La Spezia

26/07/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	59
Articolo Uno: "Calata Paita, ennesimo annuncio. Nel 2018 fu firmato il protocollo per il waterfront"			

26/07/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	60
<hr/>			
Fdl: "Accordo con LSCT importante per la città e per il suo posto"			
26/07/2021	Citta della Spezia	<i>TH.D.L.</i>	61
<hr/>			
Il ministro Orlando tiene a battesimo il protocollo contro il caporalato			

Livorno

26/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	63
<hr/>			
AdSp Mts: in Comitato la nomina di Paroli			
26/07/2021	Corriere Marittimo		64
<hr/>			
Livorno, Tir minacciano il fermo in porto: "Attese di ore ai terminal" - CNA incontra il Comune			

Piombino, Isola d' Elba

26/07/2021	Corriere Marittimo		65
<hr/>			
Piombino, il Consorzio Stabile EOS si aggiudica la gara per il rifiorimento del Molo Batteria			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/07/2021	Ancona Today		66
<hr/>			
Chiusura porto a bici, monopattini e skate, il Comitato presenta la richiesta di revoca			
26/07/2021	Cronache Ancona		67
<hr/>			
Porto vietato a bici, skate e monopattini: "Ordinanza illegittima, va ritirata"			
26/07/2021	Ancona Today		68
<hr/>			
Raddoppio Variante, Ciccioli (Fdl): «Giunta Acquaroli politica del fare, gli altri solo parole vuote»			
26/07/2021	Centro Pagina	<i>Luigi Benelli</i>	69
<hr/>			
Demanio marittimo, ridotto il canone per le realtà sportive e sociali senza scopo di lucro. Il "caso Pesaro"			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/07/2021	CivOnline		70
<hr/>			
Vertenza Pas, Forum porto ringrazia Musolino			
26/07/2021	Informazioni Marittime		71
<hr/>			
Alis a Manduria, per parlare di logistica e sostenibilità			
26/07/2021	Sea Reporter		72
<hr/>			
ALIS, a Manduria l' evento "Trasporti Logistica Sostenibilità"			

Napoli

26/07/2021	Affari Italiani		73
<hr/>			
Protesta dei lavoratori Whirlpool al porto di Napoli			
26/07/2021	Ansa		74
<hr/>			
Whirlpool: manifestazione lavoratori nel porto di Napoli			
26/07/2021	AskaneWS		75
<hr/>			
Protesta dei lavoratori Whirlpool al porto di Napoli			
26/07/2021	Cronache Della Campania	<i>La Redazione</i>	76
<hr/>			
Napoli, gli operai Whirlpool bloccano il porto			

26/07/2021	Dire	<i>Nadia Cozzolino</i>	77
Gli operai della Whirlpool protestano al porto di Napoli, bloccati gli imbarchi			
26/07/2021	Gazzetta di Napoli		78
Whirlpool, protesta dei lavoratori al porto.			
26/07/2021	Ildenaro.it		79
Whirlpool Napoli, gli operai occupano il porto turistico: bloccati gli imbarchi per le isole del Golfo			

Bari

26/07/2021	Ansa		80
Assembramenti a imbarco porto Bari, "rabbia" dei croceristi			
26/07/2021	Bari Today		81
Turisti assembrati in attesa dell' imbarco sulla nave da crociera a Bari, la videdenuncia di un passeggero:			
26/07/2021	Il Nautilus		82
Porto di Bari: lo scalo adriatico sempre più 'green'			
26/07/2021	Informazioni Marittime		83
Bari, 380 pannelli solari sulla stazione marittima			
26/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	84
Porto di Bari sempre più 'green'			
26/07/2021	Puglia Live		85
Impianto fotovoltaico, ubicato sulla copertura piana della Stazione Marittima, terminal San Vito di Bari			
26/07/2021	The Medi Telegraph		86
Bari, fotovoltaico sulla Stazione marittima			

Brindisi

26/07/2021	Brindisi Report		87
Bocciatura progetto Edison: mancano i numeri, crisi nella maggioranza			

Taranto

26/07/2021	Anteprima 24		89
Da Salerno a Taranto, l' elogio della Bellanova per l' impresa Rcm			
26/07/2021	Corriere Marittimo		90
Taranto, la vice ministro Bellanova inaugura gli uffici dei servizi tecnico nautici			
26/07/2021	FerPress		91
AdSP Mar Ionio: visita della viceministra Bellanova al porto di Taranto per inaugurare due nuove opere infrastrutturali			
26/07/2021	Il Nautilus		93
Cerimonia di inaugurazione di due nuove opere infrastrutturali nel porto di Taranto			
26/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	95
Bellanova visita il porto di Taranto			
26/07/2021	Ansa		97
Porti: Taranto, ok del Consiglio Stato lavori banchina levante			

Focus

26/07/2021	Ansa		98
Porti: Giovannini, l' Italia è in ritardo e deve accelerare			

26/07/2021 **Il Nautilus** 99
Autorità di sistema portuale: la strategicità della sentenza n. 208 del 2020 della
Corte Costituzionale guardando al futuro della portualità italiana

26/07/2021 **Notiziario Assoport** 100
Focus atti parlamentari

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Tokyo 2020
La staffetta dei miracoli
di Arianna Ravelli alle pagine 38 e 39



La lotta al Covid

IL TEMPO DA NON SPRECCARE

di Sergio Harari

Il ciclo completo di immunizzazione contro il Sars CoV2 protegge all'88% dal rischio di infezione, al 94% dalla possibilità di un ricovero ospedaliero, al 97% dalla necessità di assistenza in terapia intensiva e al 96% da una prognosi infausta. Questi sono i numeri ufficiali dell'Istituto superiore di sanità: dati, non parole. A queste cifre possiamo aggiungere quelle di un recente studio pubblicato sulla rivista scientifica *Clinical Microbiology and Infection* che descrive la campagna vaccinale in Israele.

continua a pagina 7

La ricerca del centro

MINORANZE E CONSENSI DELLA LEGA

di Dario Di Vico

Osservando gli avvenimenti degli ultimi giorni legati alle mobilitazioni no vax colpisce l'ostinazione della Lega, e soprattutto del suo leader Matteo Salvini, nel coltivare il consenso di minoranze sicuramente agguerrite ma residuali ai fini dell'esito della transizione politica italiana. Era avvenuto già con i no euro, protetti fino all'inverosimile e corteggiati financo tramite le promozioni-civetta di Alberto Bagnai e Claudio Borghi, e sta accadendo grosso modo la stessa cosa con gli attivisti refrattari alla vaccinazione.

continua a pagina 24

Segre: follia paragonare l'immunizzazione alla Shoah, i complottisti restino a casa. Balzo dei ricoveri

Scuola, la spinta di Draghi

Il premier valuta l'obbligo di vaccino per i prof. Lamorgese: no vax, vigileremo

Costi quel che costi, la scuola deve ripartire in presenza da settembre e il premier valuta l'obbligo di vaccino per i prof. Ne ha discusso anche ieri a Palazzo Chigi. Liliana Segre: follia paragonare i vaccini alla Shoah. Balzo dei ricoveri, sale il tasso di positività.

da pagina 2 a pagina 9

LA STRATEGIA DEL VIMINALE

Per i cortei pronte le multe

di Fiorenza Sarzanini

Domani nuovo corteo di no vax che manifestano contro l'obbligo del green pass. Il Viminale non vuole vietare i raduni ma detta le regole: pronte le sanzioni.

a pagina 5

GIANNELLI



LE BOLLE PAPALI

LA LETTERA

Non è libertà il no al green pass

di Silvio Berlusconi

Quella che l'Italia e il mondo stanno attraversando sarà ricordata dagli storici del futuro come la prima grave crisi mondiale del Ventunesimo secolo, forse la prima in assoluto nella storia ad avere davvero caratteristiche globali.

continua a pagina 7

PRESCRIZIONE

Via dalla riforma della giustizia i reati di mafia e di terrorismo

di Giuseppe Alberto Falci



I processi per terrorismo e mafia fuori dalla riforma della giustizia con l'obiettivo di metterli in sicurezza rispetto a quelli che potrebbero prescrivere. Ecco la base della meditazione di Cartabia e Draghi prima del passaggio in Aula.

a pagina 10

UN GIOVANE IN CALABRIA

Cristian, arrestato per la cura con la cannabis

di Roberto Saviano

Accade che ci sia un rimedio efficace per mitigare i dolori lancinanti che la fibromialgia genera e che questo rimedio sia una terapia a base di cannabis. La fibromialgia ti dà un dolore lancinante quando ti muovi, è come se ogni volta i tendini stessi per spezzarsi e il tuo corpo ti diventa nemico. Per trovare pace dovresti uscire dai muscoli che vestono le tue ossa.

continua a pagina 19

LA MOSTRA DEL 2021

Scott, Sorrentino e Almodóvar: i grandi a Venezia

di Valerio Cappelli

a pagina 35
commento di Paolo Mereghetti

Gli scontri Il presidente ha rimosso il capo del governo. Gli oppositori: un golpe



HEDI KOUZIL / AP PHOTO

Caos Tunisia, scatta il coprifuoco Blindati e militari nelle strade

di Lorenzo Cremonesi

Caos politico in Tunisia. Il presidente Kais Saied ha «dicensato» il premier Hichem Mechichi e congelato il Parlamento per un mese. Scattato il coprifuoco e blindati nelle strade. Il partito islamista moderato Ennahda ha accusato il presidente di «colpo di Stato».

a pagina 14

MAURIZIO DE GIOVANNI

ROMANZI DI UN MAESTRO DEL GIALLO ITALIANO

1° VOLUME "IL SENSO DEL DOLORE. L'INVERNO DEL COMMISSARIO RICCIARDI" DAL 23 LUGLIO IN EDICOLA

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Rifiutandosi di prendere chiaramente le distanze da chi considera il vaccino e il certificato verde alla stregua di crimini contro l'umanità, Meloni e Salvini compiono un salto logico incomprensibile. All'esplosione della pandemia furono proprio le destre a cavalcare l'insoddisfazione per il lockdown, scagliandosi contro un regime di vita claustrale che rischiava di trascinare nel baratro i lavoratori senza tutele. Allora i vaccini non c'erano, purtroppo. Ma, adesso che ci sono, Meloni e Salvini finiscono per giustificare chi, boicottandoli, impedisce di fatto all'economia di ripartire. L'aspetto veramente incredibile della vicenda è che i primi a finanziare le ricerche sui vaccini furono due campioni della

Tiro vaccino

destra, Trump e Boris Johnson. Se fossi il loro omologo italiano, mi prenderei il merito di quella decisione e la sventolerei in faccia alla sinistra, contestandole di essere stata, come talvolta le capita, più pessimista e meno reattiva. Invece i nemici giurati del passato lockdown non riconoscono che il vaccino resta il più sicuro antidoto contro quelli futuri. E, soprattutto, che sono stati loro a battersi più di chiunque altro per averlo (e per avere il green pass). Mi auguro che il ribaltamento non dipenda da una diffidenza congenita verso tutto ciò che sa di scienza. Preferisco supporre che Meloni e Salvini, avendo tante cose da pensare e soprattutto da dire, si siano ormai dimenticati che cosa pensassero e dicessero qualche mese fa.

EMA STOKHOLMA PER IL MIO BENE

VINCITORE PREMIO BANCARELLA 2021

HarperCollins

10727
9 771120 498008





Milano: gran parte dei pm con Storari, nei guai col Csm perché voleva rispettare le regole sui verbali di Amara. Non tutti vogliono vivere nel mondo alla rovescia



Martedì 27 luglio 2021 - Anno 13 - n° 205
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
Spedizione abb. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BRUCIA LA SARDEGNA

Effetto Solinas: l'Antincendio sardo al disastro



SPARACIARI A PAG. 5

OMBRE SULL'ECONOMIA

Ma quale ripresa: la variante Delta blocca la crescita

LENZI A PAG. 8

L'INCHIESTA A MILANO

"Da PetrolValves 1 mln di tangenti per l'affare Shell"

VERGINE A PAG. 9

PISA, CHE SICUREZZA

Sindaco leghista assume vigilantes e il Viminale tace

SALVINI A PAG. 12

REINTEGRATO ALL'ILVA

"Torni l'operaio punito per il caso Ferilli Tognazzi"

Francesco Casula

Il Tribunale di Taranto ha annullato il licenziamento di Riccardo Cristello, 45enne impiegato tecnico dell'ex Ilva cacciato da ArcelorMittal dopo la pubblicazione di un post su Facebook ritenuto lesivo dell'immagine aziendale. La vicenda riguardava l'appello social per la fiction *Svegliati amore mio*: Sabrina Ferilli interpretava una madre in guerra contro la "Ghisal", fabbrica dell'acciaio.

A PAG. 13



SALVALADRI Draghi pronto a escludere mafia e terrorismo

Di Matteo: "È un favore ai boss" Conte strappa alcune migliorie

Prosegue la trattativa sulla "riforma" Cartabia: primi cedimenti di premier e ministra. Il consigliere del Csm al Fatto: "Pare il processo breve di B., anche i colletti bianchi impuniti"

DE CAROLIS E PIPITONE A PAG. 2-3



Il piccolo fiammiferato

Marco Travaglio

Mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa.

L'altra sera ho accolto l'invito alla festa di Articolo 1 e, intervistato da Chiara Geloni, ho risposto addirittura alle sue domande. E il pubblico ha osato financo applaudire. Apriti cielo. La Lega ha chiesto le dimissioni di Speranza (giuro), il quale ha dovuto precisare che, quando parlo io, non è lui che parla (ri-giuro). Una domanda riguardava una frase di Speranza sull'estrazione sociale dei ministri del Conte-2, quasi tutti figli del popolo, diversamente da quelli che contano nel governo Draghi: tutti figli di papà, cioè del solito *establishment*, a cominciare dal premier, rampollo di un dirigente di Bankitalia, Bnl e Iri. La consueta combriccola di spostati, falliti e leccapiedi che bivacca sui social ne ha dedotto che ho offeso la memoria dei suoi genitori prematuramente scomparsi, dunque secondo Rep avrei fatto "una gaffe". Per dire com'è messa questa gente. Un'altra domanda riguardava la diceria, molto in voga fra i leccadraghi, sui Migliori discesi dall'empireo per salvarci dal "fallimento della politica". Siccome dissentivo, pensando che fosse ancora lecito, ho ricordato qualche "Migliore": Brunetta, Gelmini, Cingolani, Cartabia. E ho aggiunto che Draghi è un ex banchiere esperto di finanza, ma non ha la scienza infusa e i suoi atti dimostrano che non capisce una mazzetta di giustizia (solo ora lui e la Cartabia scoprono cosa c'è scritto nella loro "riforma" e quali catastrofi ne seguiranno), di politiche sociali (licenziamenti subito, nuova Cigchissà quando, Fomero consulente) e di sanità.

Uno che fa un decreto per obbligare gli psicologi a vaccinarsi, pena il divieto di esercitare, e poi li caccia perché si vaccinano; uno che sospende Astrazeneca mentre Ema e Aifa dicono che è sicuro e tre giorni dopo revoca la sospensione perché Ema e Aifa ridicono che è sicuro; uno che si fa la prima dose con AZ, prescrive il richiamo omologo per gli over 60 e poi, a 73 anni, si fa l'eterologo perché "ho gli anticorpi bassi" (in base a un test che gli scienziati ritengono farrucoso); uno che vieta per decreto gli assembramenti e poi, previa trattativa Stato-Bonucci, autorizza i calciatori a violare il suo decreto con un mega-assembramento perché "con quella Coppa possono fare ciò che vogliono"; uno che pensa di convincere i No Vax a vaccinarsi dando loro degli assassini; ecco, uno così non mi pareva un grande esperto di vaccini. Ma l'unanime sdegno per la duplice lesa maestà, manco avessi detto "figlio di Tiziano", mi ha fatto ricredere: Egli è onnisciente e, a dispetto delle biografie, non è nato ai Parioli, ma a Betlemme, in una mangiatoia.

I BUCHI DEL DECRETO DISCRIMINAZIONI E CONTRADDIZIONI

Il Green Pastrocchio degli incompetenti



CONFUSIONE TOTALE
DUBBI COSTITUZIONALI, AMBIGUITÀ SU VACCINI, RISTORATORI, DOCENTI E ALTRI LAVORATORI, MINORI, TRASPORTI, PISCINE, DISCOTEQUE, TAMPONI E CONTROLLI SUI "PASS" TAROCCATI

DE RUBERTIS, GIARELLI E MANTOVANI A PAG. 6-7

L'ESERCITO IN STRADA

Tunisia, sospeso il Parlamento: "Golpe di Saied"



GROSSI E IACCARINO A PAG. 14-15

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Fdl coi piedi in 2 staffe a pag. 5
- **Davigo** L'infrazione Ue è assicurata a pag. 16
- **Colombo** La follia dei negazionisti a pag. 11
- **Lerner** Vedi Voghera e poi muori a pag. 11
- **Scanzi** Bernardo e il suo revolver a pag. 11
- **Gismondo** Le liti sane su Dna&Hiv a pag. 20

FESTIVAL DEL CINEMA

Italiani a Venezia: da Sorrentino a Frea' Mainetti

PONTIGGIA A PAG. 17

La cattiveria

Italia Viva: "Il Pd rinunci a candidare Enrico Letta a Siena". Altrimenti fanno dimettere Bergoglio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



egoitaliano

il Giornale

egoitaliano.com



MARTEDÌ 27 LUGLIO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 176 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3462 | Grande (ed. notturna)

In edicola «Montanelli mon amour»: i segreti del principe dei giornalisti

LA STAGIONE DELLE RIFORME PANTANO POLITICO ORA È IL MOMENTO DELLA COSTITUENTE

di Augusto Minzolini

Se si prendessero sul serio le polemiche che a cadenza quotidiana dividono la maggioranza extra-large di Mario Draghi, saremmo indotti a prevedere una crisi di governo ogni 15 giorni o a registrare un'impasse totale. Poi, sia pure faticosamente, l'azione dell'esecutivo va avanti sulle gambe dell'autorevolezza del Premier, della sua popolarità (ad esempio, quella tanto celebrata di Giuseppe Conte a Palazzo Chigi, sondaggi alla mano, è sempre stata dai 10 ai 15 punti sotto quella di oggi dell'ex Governatore della Bce), del rapporto con l'Europa e della paura del voto. Ma cosa avverrà quando Draghi non sarà più a Palazzo Chigi?

La questione va posta per tempo perché i partiti potrebbero essere tentati di spedirlo al Quirinale per avere più voce in capitolo (in fondo la massima «promoveatur ut amoveatur», sia promosso affinché sia rimosso, è stata inventata a Roma); o, ancora, è difficile immaginare che l'ex Governatore possa restare in sella dopo il 2023, perché l'alleanza che vincerà le prossime elezioni rivendicherà quel ruolo e, anche nel caso decidesse di mantenerlo nella stanza dei bottoni per calcolo politico, Draghi sarebbe sicuramente meno libero.

La verità è che il Paese nelle attuali condizioni, è impossibile da governare: lo testimoniano decenni di Storia repubblicana, come pure le confessioni d'impotenza a cui si sono lasciati andare tutti i Premier dopo la permanenza a Palazzo Chigi. E la situazione nel tempo è peggiorata. Le nostre istituzioni salde nei principi, sono antiche sul piano dei meccanismi istituzionali e non solo.

In più il sistema Italia è al collasso e rischia di deflagrare. La crisi verticale della magistratura che per una lunga fase si è addirittura sostituita alla politica lo dimostra: nell'immaginario collettivo il nostro sistema giudiziario ha toccato il fondo, ma il potere politico non ha la forza per riformarlo. Addirittura è complicato porre rimedio a quella sgrammaticatura del diritto che è la prescrizione secondo i dettami l'ex ministro grillino Alfonso Bonafede. Ecco perché quella riforma istituzionale più volte tentata e mai varata, è diventata una priorità. L'unica ciambella di salvataggio di un sistema morente. E l'idea che si ascolta nei tramestii della politica, di un'assemblea costituente che riformi la Carta, sul modello dell'organismo che subito dopo la guerra disegnò la Repubblica, ha un senso. Anzi, è auspicabile. Si tratterebbe di un organismo composto da un centinaio di membri eletti con il sistema proporzionale nelle prossime elezioni politiche insieme alle due Camere, quindi il più possibile rappresentativo del Paese.

Un'assemblea a cui il Senato e la Camera di oggi, con apposita legge, conferirebbero il mandato e il potere di riformare la Costituzione. Il solito buco nell'acqua? È probabile, ma dopo la tragedia del Covid se si vuole davvero ricostruire il Paese (siamo più o meno nella situazione di 75 anni fa) c'è bisogno di istituzioni forti. E la classe politica, se vuole sopravvivere, deve dimostrare di non essere impotente ma di essere, con o senza Draghi, all'altezza della crisi.

servizi a pagina 4

INTERVISTA A CANGINI

«Un'assemblea votata con il proporzionale»

Fabrizio de Feo

a pagina 4

GIUSTIZIA ALLO SBANDO SENTENZA ENI: PRESSIONI DEI PM

Milano, ancora guai in procura: manovre delle toghe per condizionare il processo. Riforma, stallo sulla prescrizione

di Luca Fazzo
e Adalberto Signore

■ Corridoi deserti. Porte chiuse. Musi lunghi. Bocche cucite. La sensazione palpabile che si sia consumato qualcosa

di irreparabile, e che nulla possa riportare la serenità nell'ufficio giudiziario che per decenni ha svolto un ruolo cruciale nella vita del Paese.

segue alle pagine 2 e 3

4X100 STILE È D'ARGENTO: MAI SUCCESSO

I ragazzi del nuoto nella storia È l'Italia che vince da squadra

Riccardo Signori

servizi da pagina 22 a pagina 25



TUTTI PER UNO La staffetta azzurra seconda dietro agli Usa

SICILIA, STRANGOLATA A 13 ANNI LE FURONO NEGATE LE ESEQUIE

Luciedda e quel funerale in ritardo di 66 anni

Valentina Raffa

Ci sono voluti 66 anni per rimediare a una grande bestialità. Una vita intera per dare una degna sepoltura a una ragazzina ammazzata da chi voleva averla malgrado la giovane età, nonostante il suo dissenso. «Luciedda» (Lucietta) Mantione, di Montedoro, un paesino di 1.500 anime nell'entroterra siciliano, in provincia di Caltanissetta, avrà il suo funerale, domani 28 luglio alle 18.30 nella chiesa madre di Santa Maria del Rosario, in pieno

centro cittadino, e vi prenderanno parte i suoi concittadini, e anche, a distanza, un'Italia intera, con l'affetto che si deve a una bambina che non solo non ha avuto giustizia perché il suo carnefice non è mai stato individuato, ma a cui è persino stato impedito di entrare in chiesa da morta ammazzata.

Perché lo decretò l'arcivescovo di allora, zelante sul principio che non si celebrano funerali a chi muore di morte violenta.

a pagina 15

FESTIVAL DEL CINEMA

Venezia da record: 5 italiani in gara

Pedro Armocida

a pagina 21

MELONI SI VACCINA. BERLUSCONI: CLIMA PERICOLOSO

Tutti contro il delirio No Vax Vietato il sit-in a Montecitorio

■ Il popolo dei No vax si è fatto vedere e sentire al grido di «basta dittature sanitarie», paragoni al nazismo, foto di Mario Draghi con baffetti à la Hitler, cori da stadio «Norimberga, Norimberga» «giornalisti terroristi». La politica risponde in coro alle provocazioni, la lezione della Segre: paragoni folli.

Alfano, Cottone, Cuomo e Sorbi
da pagina 8 a pagina 11

ANCORA POCHI SIERI

Se a scuola lo scoglio sono i prof

Francesca Angeli

a pagina 11

INSULTI AL PREMIER

La triste fine di Travaglio e le offese sguaiate a Draghi

Paolo Bracalini

■ Il problema non sono solo le parole di Travaglio su Draghi («è un figlio di papà», «non capisce un caz...»), ma è il fatto che siano state pronunciate alla festa di un partito della maggioranza di governo, che il pubblico (compresa la moderatrice, Chiara Geloni, ex portavoce di Bersani) le abbia calorosamente applaudite accompagnandole da risate, e che il leader di quel partito, che è anche ministro della Salute del governo Draghi, ci abbia messo un giorno intero per dissociarsi. Solo dopo che il caso era scoppiato Roberto Speranza ha capito che forse era il caso di dire qualcosa.

a pagina 7

PARLAMENTO SOSPESO

Il caos Tunisia è una «bomba» Rischiamo l'invasione

di Fausto Biloslavo

La Tunisia ripiomba nell'incertezza e a dieci anni dalla primavera araba si riapre lo scontro fra l'anima laica e quella islamica. Con una mossa a sorpresa, nella tarda serata di domenica, il presidente Kais Saïed ha licenziato il primo ministro Hichem Mechichi, ha congelato il Parlamento per 30 giorni e privato i parlamentari dell'immunità. La stretta, che gli oppositori chiamano «golpe», è arrivata dopo giorni di proteste contro il governo, e il partito islamista Ennahda, per la crisi economica e la gestione disastrosa del Covid. «Stiamo assistendo a una delle situazioni più minacciose nella storia della Tunisia», ha detto Saïed in un discorso televisivo.

con Clausi a pagina 12

IL GIORNO

MARTEDÌ 27 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Lombardia falcidiata, strade chiuse e danni

Allarme frane e crolli
L'esperto: oltre il clima
paghiamo il cemento

Balzarotti in Lombardia



L'assessore con la pistola

Perizie e testimoni
I pm alle prese
col rebus Voghera

Pisanu e Zanette in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Scuola, verso l'obbligo di Green pass

Governo e Figliuolo in pressing, oggi incontro con i sindacati. La prima settimana di agosto un decreto anche per i trasporti
Il giurista Cassese: «Il vaccino si può imporre». L'infettivologo Menichetti: «Il 35% dei morti di Covid aveva glicemia alta e diabete»

Servizi da pag. 3 a pag. 7

Le proteste anti Green pass

La pandemia e la Costituzione
Cosa dice la Carta

Antonio Patuelli

Leggere con molta attenzione la Costituzione della Repubblica è indispensabile ed utile sempre, ed ancor più in tempi di prolungata pandemia. Nella prima parte (rimasta quella originaria approvata dalla Costituente nel 1947), nel Titolo secondo dedicato ai rapporti etico-sociali, l'articolo 32 della Costituzione dispone che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento se non per disposizioni di legge...".

Continua a pagina 2

IL MAESTRO RICCARDO MUTI FESTEggia DOMANI IL COMPLEANNO
«LA MIA VITA È UN ANDANTE CON MOTO, MAI STATA UN ADAGIO»

Il Maestro Riccardo Muti è nato a Napoli il 28 luglio 1941

L'INTERVISTA

VI RACCONTO I MIEI OTTANT'ANNI

Marchetti alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Dramma nel Milanese

Vento e pioggia: gru su un palazzo e 24 famiglie evacuate

Saggese nelle Cronache

Milano, il caso in Regione

Il call center di Paternò divide Lega e FdI

Anastasio nelle Cronache

Milano, il fronte sanitario

L'80% dei lombardi over 12 ha aderito
«Tra i più protetti»

Bonezzi nelle Cronache



Centinaia di auto distrutte tra Parma e Fidenza

Grandine in Autosole
Caos e traffico bloccato

Pandolfi a pagina 10



Soddisfazioni da scherma e nuoto

Pioggia di medaglie
A Tokyo l'Italia vola

Turrini nel QS

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

I TUOI MOMENTI PIENZI

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. J. BERAMANI





Giovedì l'Extraterrestre

BIO Non è vero che il cibo buono e sano costa caro. I danni all'ambiente e alla salute degli alimenti industriali fanno la differenza. La filiera inquinata



Culture

DIVINA COMMEDIA Intervista con lo scrittore Pap Kouma, che ha tradotto in lingua wolof il «Canto I»
Itala Vivan pagina 10



Visioni

VENEZIA 78 Il programma della Mostra tra star, film italiani, Green pass
Da Campion a Larrain su Lady D
Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

IN CON IL MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 176

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA MOSSA DI SAIED DOPO NUOVE INGENTI MANIFESTAZIONI NELLE PIAZZE

Tunisia, sospesi governo e parlamento

■ Dopo un anno e due mesi ad alta tensione, con le più alte cariche dello Stato impegnate a delegittimarsi a vicenda, la «giornata della rabbia» di domenica si conclude con un terremoto politico: il presidente della Repubblica tunisina, Kais Saied, licenzia il primo ministro Mechichi, scioglie il parlamento, toglie l'immunità ai

parlamentari e si arroga i poteri dello Stato. Una mossa preceduta da nuove manifestazioni di massa in tutto il paese contro il governo, incapace di far fronte alla crisi sanitaria (9 mila contagi al giorno su una popolazione di 12 milioni di persone) e a quella economica. In diverse città della Tunisia, prese d'assalto le sedi dei principa-

le partito del paese e della maggioranza di governo, l'islamista Ennahda, considerato il simbolo di una politica incapace di concretizzare le richieste della rivoluzione dei gelsomini del 2011. Ieri manifestazioni contrapposte a Tunisi, mentre i dirigenti di Ennahda parlano di colpo di Stato. **GARAVOGLIA, POLETTA PAGINA 7**

Poteri straordinari
Braccio di ferro tra presidente e islamisti

GIULIANA SGRENA

Colpo di stato istituzionale, colpo di stato salutare o semplicemente colpo di stato sono le definizioni che riflettono le diverse posi-

zioni di fronte alla decisione del presidente Kais Saied di ricorrere all'articolo 80 della Costituzione tunisina per assumere i poteri straordinari.

foto Nuova Sardegna



Estate inferno
Apocalisse di fuoco nella Sardegna occidentale. In cenere migliaia di ettari di bosco. Le fiamme entrano nei paesi. 1500 persone evacuate. Tra le cause: spopolamento, assenza di prevenzione e temperature record. Soccorsi in tilt. Mentre nel nord Italia grandina come in inverno. Allarme clima sull'agricoltura nel vertice Onu sui sistemi alimentari. Emergenza tifoni in Cina **pagine 2,3**

all'interno

Otelo de Carvalho
L'eroe portoghese della Rivoluzione dei garofani

Dall'esercito coloniale alla Cuba di Fidel. Fino al carcere e alle proteste del 2015. È morto lo stratega del movimento che nel 1974 liberò il paese dal fascismo

GOFFREDO ADINOLFI
A PAGINA 8

Portogallo/Italia
Addio a Otelò, fu il coraggio di un popolo

LUCIANA CASTELLINA

C'è ancora, fra le tante carte che via via si accumulano e che non tutti mai perché ti ricordano momenti speciali della vita (e della storia) un biglietto ingiallito, un messaggio a matita.
— segue a pagina 8 —

Agcom
Un anno di transizione della transizione

VINCENZO VITA

Si è tenuta ieri alla Camera la relazione annuale dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, introdotta da un felice e non rituale saluto della vice di Roberto Fico Maria Edera Spadoni.
— segue a pagina 15 —

Canadair antincendio no, cacciabombardieri F35 sì

TOMMASO DI FRANCESCO

In Sardegna è una apocalisse di fuoco. Non è il solito incendio estivo se ci sono più di 1.500 sfoltati e oltre 20 mila ettari di boschi, colture, aziende, bestiame, case e lavoro che sono andati in cenere straziati dalle fiamme. Uno scenario mai visto, tantopiù in pandemia tutt'altro che finita. Quando si riprenderà l'isola? Già parlano di emergenza, dimenticando che stavolta - riguarda l'intera Europa e il mondo intero - si tratta di emergenza ambientale e climatica. Dovrebbe essere una priorità da tempo della politica e del governo. Le chiacchiere stanno a zero. Così è mai possibile vedere il teatrino che va in onda,

con tanto di annunci ipocriti e falsamente rassicuranti, sui mezzi impegnati della Protezione civile per spegnere gli incendi? Il governo ci dice che abbiamo richiesto l'intervento europeo: state tranquilli, i Canadair, pochi, arrivano dalla Francia. Ma se accade, come accade, che ne abbia bisogno la Spagna o il Portogallo che bruciano anche loro, ecco che cominciano a mancare. Perché? Perché noi non abbiamo i Canadair. In compenso, grazie a tutti i governi che si sono succeduti da Monti fino ad oggi, abbiamo una splendida e costosa flotta aerea di cacciabombardieri da guerra F35. Il Congresso Usa stima il prezzo medio di un F-35 in

108 milioni di dollari, precisando però che è «il prezzo dell'aereo senza motore», il cui costo è di circa 22 milioni. Una volta acquistato un F-35, anche a prezzo minore - promette la Lockheed Martin -, inizia la spesa per il continuo ammodernamento, per la formazione equipaggi e per l'uso. L'Italia ne sta acquistando 90 per 14 miliardi di euro. Costo di un Canadair: 37 milioni, circa un quarto di un F-35. Un'ora di volo di un F-35 costa oltre 40 mila euro. Un'ora di volo di un Canadair antincendio costa 6 mila euro. Ora possiamo sempre far decollare gli F3 e bombardare la Sardegna in fiamme.

Lele Corvi



10727
9 770025 215000
SetteSere
SettePiazze
SetteLibri
11 UNDICESIMA EDIZIONE
PERDASDEFUGU
26 luglio - 1 agosto
2021
Autori
Giosuè Cataciura
Rossana Dedola
Noemi Ghetti
Jonathan Hopkin
Lia Levi
Francesca Serafini
Alice Urciuolo
Potete Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giust. CRM/23/2/103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 205 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 27 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PROCHA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il futuro delle crociere

Accordo tra Fincantieri Snam e Msc: nasce la prima nave a idrogeno
Antonino Pane a pag. 9



La cappella di Capodimonte

Il restauro, Calatrava e quei soliti censori del massacro che non c'è
Riccardo Lattuada a pag. 13



Cortei no vax, allarme contagi

► Il Cts: «I sit-in follia sanitaria». Viminale in allerta per due manifestazioni previste a Roma. Aumentano i ricoveri al Sud, ma in Campania posti letto occupati lontani dalla soglia critica

L'analisi

SE I PARTITI NON FANNO PIÙ IL LORO MESTIERE

Alessandro Campi

La variegata compagine che sostiene in Parlamento il governo presieduto da Mario Draghi è tale anche nell'atteggiamento che i diversi partiti (e i rispettivi leader), quelli maggiori in particolare, stanno tenendo nei suoi confronti dacché esso è nato. Costretti a convivere all'interno di un esecutivo che non risponde ad alcuna "formula politica" (Matarella dixit), lo stanno facendo sulla base di comportamenti, intenzioni e obiettivi assai diversi tra loro.
Continua a pag. 35

Lo scenario

CINA E USA
COSA C'È
DIETRO
IL DISGELO

Mauro Canali

Qualcosa si sta muovendo nei rapporti tra Cina e Usa. I due colossi sembrano intenzionati a chiudere la stagione trionfante delle accuse e dei conflitti per tornare a dialogare. Sono mosse prudenti che impegnano funzionari di medio calibro delle due amministrazioni, i vice ministri dei due Paesi, Wendy Sherman per gli Usa e Xie Feng per la Cina, e il luogo dell'incontro non è Pechino.
Continua a pag. 35

Le immagini dei cortei no vax, con i partecipanti tutti assembrati e senza mascherina, fanno temere un riflesso sull'Rt, già in risalita, e in più ci sono le segnalazioni di focolai nelle località di vacanza. Il Cts lancia l'allarme: «Le manifestazioni sono una follia sanitaria». Allerta del Viminale per le proteste annunciate a Roma. Al Sud aumentano i ricoveri, in Campania i posti letto occupati restano comunque lontano dalla soglia critica.
Allegri e Malfetano, Bisozzi, Mautone, servizi da pag. 2 a 4

Intervista/1 Il presidente delle Regioni

Fedriga: io leghista dico che bisogna vaccinarsi
Generoso Picone a pag. 5



Intervista/2 Il numero uno del Cnr

Carrozza: va ricostruita la fiducia nella scienza
Nando Santonastaso a pag. 3



I focolai

Stromboli, tutti negativi i primi sessanta test lo screening prosegue
Cristina Cennamo



«Non parliamo di focolaio ma di due linde», il sindaco di Lipari Giorgianni tira un sospiro di sollievo dopo che 14 persone a Stromboli erano risultate positive: ieri su 60 tamponi nessun infetto, lo screening prosegue.
A pag. 4

La Mostra

Venezia, sfida napoletana con Martone e Sorrentino
Titta Fiore

Un cartellone con film da 59 Paesi e tanta, tanta Napoli con i suoi artisti - a partire da Martone e Sorrentino - e le sue storie nella prossima Mostra di Venezia.
A pag. 12

Olimpiadi, staffetta 4x100: l'Italia "nuota" nella storia



Le frecce d'argento

Gianluca Cordella a pag. 14

Svolta sul canone Rai non si pagherà più con la bolletta elettrica

► Il governo mantiene la promessa contenuta nel Pnrr: nessun onere aggiuntivo sull'energia

Andrea Bassi a pag. 8

La riforma

Giustizia, ultimatum del centrodestra «Niente modifiche»

La lettera

«Sud, la spesa storica è stata cancellata più soldi per il sociale»

Altolà della destra a M5S: se si riapre il ddl Cartabia lo cambiamo anche noi. La Guardasigilli dal premier che frena: nessuna intesa a due con Conte sulla mafia. Lega, FdI presentano un ricorso a Fico per bloccare le aperture ai grillini. Conti a pag. 7

Laura Castelli
Gentile direttore, ho letto l'articolo pubblicato sul Suo giornale, dal titolo "Bonus 2021 per il sociale al Sud va soltanto il 18%".
Continua a pag. 35

Le fiamme devastano la provincia di Oristano

«Roghi, qui non è Porto Cervo e i canadair arrivano in ritardo»



Cristina Cennamo a pag. 11

tu acquisti, noi doniamo!
senza spendere di più

ha scelto Goodify per sostenere Banco Alimentare

come?

- FAI ALMENO 30 EURO DI SPESA
- APRI L'APP MD NELLA SEZIONE GOODIFY
- SCANSIONI IL QR CODE BENEFICO CHE TROVI ALLA FINE DELLO SCONTRINO DELLA TUA SPESA
- PER OGNI SPESA MD DONERÀ 1 € AL BANCO ALIMENTARE
- SE LO DESIDERI, PUOI SELEZIONARE LA REGIONE A CUI DESTINARE LA DONAZIONE

La Buona Spesa non solo a parole
RICICLA • SOSTIENI • VERBOSI

INIZIATIVA VALIDA IN TUTTI I PUNTI VENDITA ADESENTI

MAGGIORI DETTAGLI SU MDSPAL.IT





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 143 - N° 205 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 con. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE



Martedì 27 Luglio 2021 • S. Liliانا

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

24h VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **352.208**

Dosi somministrate in totale: **65.329.755**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-25,6%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **-20,3%**



Tokyo, sorprese in piscina
I Fab Four dello stile libero
argento storico della 4x100
Garozzo e Bacosi, sfuma
il bis dell'oro del 2016



Attesa per Sorrentino
Hollywood torna a Venezia
tamponi e sieri alla Mostra
e le star sul red carpet
Italia in gara con cinque film

Satta a pag. 24

Il dopo Draghi
Così i partiti
rinunciano
alle politiche
per il Paese

Alessandro Campi

La variegata compagine che sostiene in Parlamento il governo presieduto da Mario Draghi è tale anche nell'atteggiamento che i diversi partiti (e i rispettivi leader), quelli maggiori in particolare, stanno tenendo nei suoi confronti dacché esso è nato. Costretti a convivere all'interno di un esecutivo che non risponde ad alcuna "formula politica" (Mattarella dixit), lo stanno facendo sulla base di comportamenti, intenzioni e obiettivi assai diversi tra loro.

Prendiamo il Pd, che di questo governo s'è sempre considerato l'azionista politico maggiore, non essendolo tuttavia sul piano dei numeri. Sin dal primo momento il segretario Letta s'è dato come scopo quello di presentare Draghi, peraltro con fastidio di quest'ultimo, come l'interprete migliore e al più alto livello della propria linea o visione politica.

Per essere il Pd il partito di riferimento dell'establishment politico-burocratico nazionale - destinato, per dirla ironicamente, ad essere forza di governo anche contro la propria volontà (e quella degli elettori) - quale uomo migliore dell'ex Presidente della Bce, direttamente imposto dal Capo dello Stato ai partiti riottosi e divisi, per governare la crisi pandemica e, soprattutto, il rilancio economico del Paese coi soldi a palate che verranno dall'Europa?

Continua a pag. 22

«Cortei No vax, sale il contagio»

► Il Cts lancia l'allarme: «Oggi quelle manifestazioni in piazza sono una follia sanitaria»
 Certificati falsi sul mercato nero del web. New York, profilassi per tutti i dipendenti pubblici

Bianchi vede il premier e i sindacati

A scuola con l'obbligo di vaccino
Speranza: ora ci stiamo pensando

ROMA I trasporti insufficienti e le classi troppo piccole. A quasi un mese dall'inizio del nuovo anno scolastico i nodi ancora da sciogliere sono sempre gli stessi. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha



incontrato il premier Mario Draghi: avanza l'ipotesi dell'obbligo vaccinale per docenti, studenti e personale scolastico. Il ministro Speranza: «La valutazione è in corso».
 Malfetano a pag. 4

L'ex giudice della Consulta

Cassese: «Sì al Green pass sul lavoro
tutela il diritto di tutti alla salute»

Diodato Pirone

«Sì alla certificazione sul lavoro, il Green pass tutela il diritto alla salute». Così Sabino Cassese, ex giudice della Consulta, in



una intervista a Il Messaggero: «La Carta prevede doveri di solidarietà collettiva». E ancora: «È singolare protestare contro gli inviti a vaccinarsi ma non per l'indicazione di stare a casa».
 A pag. 5

Velivoli per le precipitazioni anti-caldo: temporali senza controllo



Droni per avere la pioggia
ma Dubai finisce allagata

Dubai allagata dai temporali provocati dai droni (a destra) A pag. 14



Il canone Rai esce dalla bolletta elettrica

«È onere improprio»

► La norma inserita nel dl Concorrenza sarà discussa nel prossimo Cdm. Lo chiede la Ue

Andrea Bassi

Canone Rai verso l'uscita dalla bolletta elettrica. Il provvedimento sarebbe inserito nella legge sulla concorrenza che approderà in Consiglio dei ministri giovedì e che prevede più gare nei servizi pubblici locali. L'impegno preso nel Pnrr con Bruxelles: via dai conti sull'energia tutti gli oneri impropri.
 A pag. 7

Accordo con Snam
Msc-Fincantieri:
arriva la prima nave a idrogeno

Giorgio Ursicino

Accordo Msc-Fincantieri-Snam per la prima nave ad idrogeno. A pag. 15

Uccise Marco Biagi

«Lioce resti al 41 bis»
 Niente sconti all'ultima brigatista

L'AQUILA Condannata all'ergastolo per gli omicidi del consulente del ministero del Lavoro Massimo D'Antona (1999) e del giurista Marco Biagi (2002), la brigatista Nadia Lioce resterà in regime di 41 bis. Per i giudici il carcere duro le impedirà di avere contatti con gli esponenti in libertà dell'organizzazione.

Dascoli e Ianni a pag. 12



GIOVANNI FORNERO
 INDISPONIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLA VITA
 UNA DIFESA FILOSOFICO GIURIDICA DEL SUICIDIO ASSISTITO E DELL'EUTANASIA VOLONTARIA



«Una ampiezza di argomenti e di riscontri finora mai eguagliata nella pur vasta letteratura multidisciplinare preesistente.»
Giovanni Fiandaca

«Un passaggio obbligato per chi, nell'affrontare le controverse questioni di fine vita, intenda comprendere "le radici teoriche ultime" delle contrapposte posizioni.»
Patrizia Borsellino

LEONE, IDEE VINCENTI



Buongiorno, Leone! Un'idea, oggi è solo un pensiero che scatta in mente, ma già domani troverà il terreno fertile su cui crescere e produrre. Prima di Mercurio, in arrivo nel vostro segno, fate tesoro di quello che suggerisce la Luna in Pesci, segno del vostro intuito e del vostro amore. Un pesce di nome Wanda, quindi anche un amore rocambolesco e divertente, che si conclude con un caldo abbraccio passionale, regalo di Marte prima di partire per altri lidi. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 27 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Immunità di gregge, ora nessun ricovero

San Marino ringrazia lo Sputnik: «Ci ha salvati Ma l'Europa è scettica»

Filippi nel Fascicolo Regionale



San Benedetto, giallo al porto

Turista 18enne «Violentata da due uomini»

Iezzi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Scuola, verso l'obbligo di Green pass

Governo e Figliuolo in pressing, oggi incontro con i sindacati. La prima settimana di agosto un decreto anche per i trasporti
Il giurista Cassese: «Il vaccino si può imporre». L'infettivologo Menichetti: «Il 35% dei morti di Covid aveva glicemia alta e diabete»

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le proteste anti Green pass

La pandemia e la Costituzione Cosa dice la Carta

Antonio Patuelli

Leggere con molta attenzione la Costituzione della Repubblica è indispensabile ed utile sempre, ed ancor più in tempi di prolungata pandemia. Nella prima parte (rimasta quella originaria approvata dalla Costituente nel 1947), nel Titolo secondo dedicato ai rapporti etico-sociali, l'articolo 32 della Costituzione dispone che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento se non per disposizioni di legge...".

Continua a pagina 2

IL MAESTRO RICCARDO MUTI FESTEGGIA DOMANI IL COMPLEANNO «LA MIA VITA È UN ANDANTE CON MOTO, MAI STATA UN ADAGIO»



Il Maestro Riccardo Muti è nato a Napoli il 28 luglio 1941

L'INTERVISTA

VI RACCONTO I MIEI OTTANT'ANNI

Marchetti alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le Comunali

Conti, aspettando la lista c'è 'Mater' «Lezioni di politica per ragazzi»

Carbutti in Cronaca

Bologna, il delitto Biagi

Liocce (Br) resta al carcere duro «È pericolosa»

Tempera in Cronaca

Bologna, calcio serie A

Arnautovic in città Il delirio dei tifosi: in 500 in centro

Servizio nel Qs



Centinaia di auto distrutte tra Parma e Fidenza

Grandine in Autosole Caos e traffico bloccato

Pandolfi a pagina 10



Soddisfazioni da scherma e nuoto

Pioggia di medaglie A Tokyo l'Italia vola

Turrini nel Qs

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?



SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. J. BERNARDINI



MARTEDÌ 27 LUGLIO 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 175, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



PORTO ANTICO, TRAVOLTI ANCHE DUE GOMMONI
Yacht in manovra danneggia
l'Isola delle chiatte di Piano

FADANDINI / PAGINA 21



L'INCHIESTA SUL DISASTRO DI CAMOGLI
La perizia sul cimitero crollato:
lavori al risparmio per 15 anni

INDICE / PAGINA 20



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 10
Economia/ Marittimo	Pagina 11
Genova	Pagina 14
Programmi tv	Pagina 29
Xie	Pagina 30
Sport	Pagina 34

SIGLATO L'ACCORDO TRA LA REGIONE E LA LOMBARDIA PER IMMUNIZZARE I TURISTI SULLE RIVIERE. OPEN DAY ANCHE NELLE FARMACIE

Scuola, caccia ai non vaccinati

In Liguria sono quasi 11 mila

In arrivo le misure per la ripartenza: può scattare l'obbligo per professori e personale non docente

IL CASO A GENOVA

Focolaio in una Rsa
«Positivi non gravi:
erano immunizzati»

Il Covid torna a colpire gli anziani in una Rsa genovese. I positivi sono otto. Soltanto uno di loro è stato ricoverato in ospedale ma non è grave. Erano tutti vaccinati.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

Oltre 220 mila in Italia e quasi 11 mila in Liguria. Sono i lavoratori della scuola non ancora vaccinati, un ostacolo al ritorno alle lezioni in classe. Il governo stringe i tempi e punta a recuperare almeno 100 mila. Due i possibili strumenti: il Green pass anche per la scuola o l'obbligo vaccinale. In Liguria è stato siglato l'accordo tra la Regione e la Lombardia per l'immunizzazione dei turisti.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

GENOVA, VERTICE SUI LAVORI ALLA GALLERIA PROVENZALE

Annamaria Coluccia

Cantiere sulla A10, non ci sarà il blocco totale
Ma le code potrebbero arrivare a 20 chilometri

I lavori sulla A10 a Genova saranno realizzati senza bloccare il traffico tra Aeroporto e Pra'. Ministero dei Trasporti e Autostrade hanno accettato di lasciare aperta una corsia per senso di marcia tra il 9 e il 25 agosto. Ma sono previste code fino a 20 chilometri.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI



IL COMMENTO

ANTONIO GIBELLI
CHI ALIMENTA
IL DIRITTO
ALL'IGNORANZA

Come si spiega il negazionismo puro che emerge dalle manifestazioni anti vaccino? Emergono due ragioni: la totale intercambiabilità tra reale e virtuale, tra vivo e morto, tra vero e falso e il dilagare di una diffidenza individualistica verso le regole.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

TOKYO 2020



Nuoto, tiro a volo e fioretto: sei sfumature d'argento

In alto la staffetta 4x100 sl. In basso, la gioia di Diana Bacosi e lo scontro di Daniele Garozzo

SERVIZI / PAGINE 34-37

L'ECONOMIA

Salone Nautico
record di espositori
per le nuove aree

Simone Gallotti

Ci saranno tutti i grandi marchi della nautica e mille barche nella darsena, in uno spazio rinnovato, dove sono già a buon punto i lavori del nuovo waterfront di Renzo Piano. Il Salone Nautico di Genova, edizione numero 61, si svolgerà dal 16 al 21 settembre. Tutti esauriti gli stand per gli espositori. «Siamo il simbolo del Paese che riparte», dice Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica.

L'ARTICOLO / PAGINA 12



CARIGE AL TEST IN BORSA
I SINDACATI: FITO ASSICURI
LA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'ARTICOLO / PAGINA 11

Bombardieri (Uil):
«L'orario di lavoro
modello superato»

Gilda Ferrari

«La valutazione della produttività del lavoro non può più essere quella fordista basata esclusivamente sul tempo. Lo abbiamo visto in questi anni di smart working». A indicare la sfida del mondo sindacale è Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil, in un'intervista. «La produttività deve essere valutata attraverso la verifica degli obiettivi raggiunti, arrivando alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione».

L'ARTICOLO / PAGINA 11

BUONGIORNO

Mentre in Italia ribolle un'accattivante disputa sul fascino dei vaccinati contro il fascismo degli antivaccinisti, e se sia più fascismo l'uno o l'altro, il mio sforzo - giuro, erculeo - di seguirne l'evoluzione è stato distorto da un titolo della Bbc: «Coronavirus infection continue to fall in UK», l'infezione da coronavirus continua a calare nel Regno Unito. Domenica sono stati appurati 29 mila 173 nuovi casi, e la domenica precedente erano 48 mila 161. Quasi dimezzati dopo sei giorni consecutivi di calo. Non è una bazzecola, soprattutto perché si insisteva nell'indicare la vertiginosa risalita dei contagi in Inghilterra, il Paese partito prima e meglio con le vaccinazioni, come la prova dell'inutilità del vaccinarsi. Poi, anche lì, si finisce molto più di rado in ospedale e quasi mai in terapia intensiva,

Chiudere la porta **MATTIA FELTRI**

ma non sembrava una constatazione sufficiente a chiudere la suddetta disputa. In Scozia succede lo stesso, ma da un paio di settimane, tanto che un epidemiologo dell'Università di Edimburgo si augura l'inizio di una tendenza a lungo termine. Può darsi dipenda dalla prematura eliminazione della Scozia dagli Europei di calcio, mentre l'Inghilterra è andata in finale e ha proseguito a radunare i supporter nei pub e allo stadio. Magari c'entra il bel tempo oppure, ipotizzano speranzosi i virologi inglesi, fra guariti e vaccinati (con due dosi sono oltre il 56 per cento, con una oltre il 70) il virus comincia a trovare alcune porte chiuse, molte porte socchiuse e sempre meno porte spalancate. Soltanto mi dispiace avere interrotto l'accattivante disputa con questa notizia.

AURUM OPERTURE FINANZIARIE PER IL FUTURO DELLA BANCA TRILUX

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM OPERTURE FINANZIARIE PER IL FUTURO DELLA BANCA TRILUX

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani e giovedì
Con Il Sole doppia guida al 110%:
dalle regole base alle risposte ai dubbi



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Riscossione
Per i versamenti della pace fiscale c'è tempo fino al 9 agosto

Giuseppe Morina e Tonino Morina
— a pag. 30

PROMEDIA PUBBLICITÀ E MARKETING

Target Centrato Sempre!

www.promediamanet.it

FTSE MIB **25296,40** +0,68% | SPREAD BUND 10Y **105,58** +2,40 | €/S **1,1787** +0,17% | BRENT DTD **75,59** +0,45% | **Indici & Numeri** → p. 33-37

Fisco, criptovalute e digitale sotto tiro

Lotta all'evasione

L'atto d'indirizzo del Mef chiede di vigilare sui rischi della nuova economia

Attenzione al recupero delle perdite dei soggetti che hanno subito controlli

La lotta all'evasione mette nel mirino le nuove forme dell'economia. L'atto di indirizzo del Mef 2021-2023 raccomanda, infatti, di andare alla ricerca del sommerso collegato al mondo delle criptovalute e dell'economia digitale. Tenendo conto non solo dei rischi di riciclaggio ma anche di quelli di occultamento della base imponibile e di trasferimento di capitali all'estero. Massima attenzione, inoltre, al recupero delle perdite riportate fittiziamente in avanti da parte di soggetti che hanno già subito controlli.

Mobili e Parente — a pag. 3

FINANZA LOCALE

A Napoli il 40 per cento dei 660 milioni stanziati per i dissesti dei Comuni

Ruffini e Trovati — a pag. 6

CRIMINALITÀ FINANZIARIA

Il riciclaggio vale l'1,28% del Pil, ma l'Europa non ha ancora una linea comune di contrasto

Roberto Galullo e Angelo Mincuzzi — a pag. 2

2%

FONDI SEQUESTRATI
Il riciclaggio vale circa 210 miliardi, ma solo il 2% di questo patrimonio è sequestrato a causa della scarsa incisività di una azione comune europea

ORISTANO, DANNI PER 1 MILIARDO



Montiferru. Un elicottero impegnato nello spegnimento degli incendi

PANORAMA

IL CASO ALL'ESAME DEL CSM

Vicenda Eni, 150 firme contro il trasferimento di Storari

Magistrati di tutta Italia hanno aderito all'appello per evitare lo spostamento del Pm di Milano, Paolo Storari, dopo la divulgazione dei verbali secretati dell'avvocato Pietro Amara, per un periodo legale esterno di Eni. Ha firmato quasi tutta la Procura di Milano, 59 sostituiti su 64, in servizio. Le firme, quasi 150, sono destinate ad aumentare. Il caso all'esame del Csm. — a pagina 9

DECARBONIZZAZIONE

Ceramica e green deal, perso il 18% dei margini

Ilaria Vesentini — a pag. 14

55 euro

IL COSTO DELLE EMISSIONI
I costi delle quote Ets (i titoli per emettere una tonnellata equivalente di CO2) sono balzati a 55 euro dal 24 del 2020.

VERSO IL CDM

Rischio slittamento per il Ddl concorrenza

Frena il lavoro del governo sul disegno di legge per la concorrenza. Ci sono ancora nodi irrisolti e il provvedimento è destinato a slittare alla ripresa post estate. — a pagina 9

CONFINDUSTRIA

Forte rimbalzo del Pil, ma è allarme varianti

Lo scenario per l'Italia è un rimbalzo forte del Pil nel 2° trimestre, meno nel 3° e 4° trimestre, stima il Centro studi Confindustria. Preoccupa la variante Delta. — a pagina 6

NORD AFRICA

Tunisia, silurato il premier e sospeso il Parlamento

Alta tensione in Tunisia dopo l'annuncio del presidente Kais Saied che ha silurato il premier Hichem Mechichi e sospeso per 30 giorni il Parlamento. L'opposizione: è un golpe. — a pagina 11

Salute 24

Danni post virali
Terapie e farmaci contro il long Covid

Agnes Codignola — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Passa da Cedacri il progetto per creare il terzo polo bancario

Credito e concorrenza

Il piano di Andrea Pignataro: una piattaforma sola per istituti con 2.400 filiali

Sta prendendo rapidamente forma il progetto di Andrea Pignataro su Cedacri, piattaforma di outsourcing informatico che l'imprenditore italiano basato a Londra ha acquistato insieme a Fsi. L'obiettivo è creare una realtà capace di portare la rete di banche clienti a competere con i colossi. Una rete forte di 2.400 filiali o negozi, la terza per dimensione dopo quelle di Intesa e del gruppo Iccrea ma davanti a UniCredit.

Marco Ferrando — a pag. 21



Il 29 luglio saranno esaminate le offerte di Mediobanca e Allianz per Db Financial Advisors

INVESTIMENTI

Etf, un 2021 d'oro: nel semestre già raccolti 659 miliardi

Vito Lops — a pag. 5

PROMOTORI

Deutsche Bank, la cessione della rete al vaglio del consiglio

Carlo Festa — a pag. 23

767

LA PERFORMANCE 2021
I fondi passivi sono ora pronti a superare di slancio la raccolta di 767 miliardi di euro realizzata però nell'intero 2020. Il segmento azioni è sui massimi di sempre

LUTECH MANUFACTURING PNRR TASK FORCE

Assessment e Strategia
Gestione accesso risorse PNRR
Execution del progetto di digital transformation

Un percorso end-to-end per il futuro del Manufacturing. Con Lutech.

www.lutech.group



TRIBUNALE DI MODENA

Il lavoratore no vax può essere sospeso e non retribuito

L'azienda può sospendere dal servizio e dalla retribuzione il lavoratore che non vuole vaccinarsi contro il Covid. Lo ha stabilito il Tribunale di Modena con una ordinanza il 23 luglio che fa il punto sui diversi diritti contrapposti in tempo di pandemia. Il datore di lavoro — scrive il giudice — si pone come garante della

salute e della sicurezza dei dipendenti e ha l'obbligo di adottare tutte quelle misure di prevenzione e protezione che sono necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori. Anche Confindustria nei giorni scorsi aveva valutato la sospensione dei lavoratori che rifiutano la vaccinazione.

Marisa Marraffino — a pag. 8

LOTTA AL COVID

Cresce il numero dei Paesi che vaccinano anche gli over 12

Francesca Cerati — a pag. 8



CONFEDILIZIA
 l'organizzazione storica
 della proprietà immobiliare
www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CONFEDILIZIA
 l'organizzazione storica
 del proprietario di casa
www.confedilizia.it

Martedì 27 luglio 2021
 Anno LXXVII - Numero 205 - € 1,20
 San Pantaleone medico e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

TROPPO CAOS CON LA CARTA VERDE

Meglio il vaccino obbligatorio

Il governo aggiunge una nuova regola alla settimana e cambia quelle che ci sono in modo grottesco. Più onesto stabilire la necessità di legge per quelle dosi. Così lo Stato se ne assumerebbe il rischio

Il Tempo di Osho

Prima fiala alla romanista Giorgia Meloni e...



La Rosa a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

Il Covid mi ha portato via la persona più cara che ho avuto nella vita - mia mamma Rosanna - il 29 aprile scorso. Aveva 83 anni appena compiuti, ma stava benissimo e per sua fortuna nella vita non aveva conosciuto nemmeno una influenza seria. Grazie a un protocollo raro ma straordinario adottato in un nuovissimo ospedale piemontese (...)

Segue a pagina 2

La bomba del filosofo di sinistra
 Cacciari contro il green pass
 «È una misura sovietica»

Antonelli a pagina 3

Il farmacologo Cosentino
 «Vaccinare aiuta ma eccedere è rischioso, servono cure»

a pagina 3

La preoccupazione dei presidi
 Insegnanti obbligati alla dose
 Ma chi sostituirà i no vax?

Ribezzo a pagina 5

Olimpiadi di Tokyo
 Ieri altre 4 medaglie
 L'Italia nuota nell'argento
 con la staffetta 4x100 sl



Lo Russo e Schito a pagina 21

Taxi infuriati per la decisione di chiudere il viale dell'area archeologica «centrale» per il lavoro La Raggi pedonalizza i Fori anche il sabato

Maxisequestro a Guidonia
 Mascherine irregolari
 donate alla scuola

Sbraga a pagina 12

... Dal prossimo weekend via dei Fori Imperiali sarà interamente pedonalizzata. Il provvedimento fa parte di un programma del Campidoglio che prevede anche la pedonalizzazione di un itinerario dai Fori a Termini. Chiusura valida anche per taxi, bus e Ncc: danno enorme vista la densità di hotel e pensioni.

Magliaro a pagina 11

Incendi in periferia e sul litorale
 Dopo Roma ora brucia
 anche la provincia

Gobbi a pagina 13

la S TORACIATA
 Giustizia, Draghi e Conte si accorderanno sui reati dei boss. Detta così, in effetti fa un po' paura

DISCOVER AND FEEL
 THE RADO HIGH-TECH CERAMIC DIFFERENCE!

FEEL IT
 CAPTAIN GIBRI 150 - TOP CERAMIC

PROTEZIONE GRANDE
 1000 METRI

RADO
 SWITZERLAND
 MASTER OF MATERIALS

FEEL IT
 CAPTAIN GIBRI 150 - TOP CERAMIC

PROTEZIONE GRANDE
 1000 METRI

Il diario
 di Maurizio Costanzo

Una storia incredibile accaduta in una residenza sanitaria per anziani, in Alto Adige. Lì, era ricoverata una donna di 78 anni e a lei è venuto a far visita un suo ex compagno di 87 anni. Hanno conversato, sono andati in giardino, poi lui, ad un tratto, ha tirato fuori un coltello e l'ha colpita al cuore. I Carabinieri hanno subito rintracciato l'aggressore, che non ha opposto resistenza. Pare che il movente sia da ricondurre alla fine di una relazione sentimentale tra i due. Mi chiedo: ma quanto tempo è passato tra la fine della relazione e oggi, dato che lei aveva 78 anni e lui ne ha 87? Evidentemente l'amore, la gelosia, la rabbia, anche in negativo, non ha età.



IO IL MIO
110%
QUOTIDIANO

**Superbonus
alleggerito
(in parte) del
peso della
burocrazia**

Crisano a pag. 29

LAVORO IN CRISI

**Occupazione,
i lavoratori
stranieri pagano
dazio**

Damiani a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO CREA **Notai - Le linee
guida sul
contenuto della
fidejussione**

**Corte costituzionale
- La sentenza sugli
arcaioli**

**Cassazione - La
sentenza sulla
confisca dei beni**

**Il crollo di Biden nei sondaggi provocato dal boom da inizio
dell'anno di clandestini e arresti al confine Usa- Messico**

Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Green pass, decide l'azienda

Quando il vaccino viene individuato dal datore di lavoro come necessaria misura di prevenzione e protezione non può essere rifiutato dal lavoratore, pena il licenziamento

L'obbligatorietà del «green pass» per entrare in fabbrica e ufficio la decide il datore di lavoro. Questi, infatti, ha il potere-dovere di esigere dai lavoratori il rispetto di ogni misura adottata per la sicurezza sul lavoro. Se il vaccino è individuato come misura di prevenzione e protezione (l'operazione va fatta con il medico competente e i rappresentanti dei lavoratori nel «documento di valutazione rischi») non può essere rifiutato dai lavoratori, pena il licenziamento.

Ciriola a pag. 30

ALTRO CHE EMERGENZA

**Non si arresta
la corsa
ai decreti-legge
raccattatutto**

Maffi a pag. 5

Renzi sgambetta la candidatura di Enrico Letta alle elezioni suppletive di Siena

LA CORSA SENESE



Renzi ostacola la candidatura di Enrico Letta alle elezioni suppletive di Siena perché è convinto che il segretario del Pd abbia un accordo con il M5s: «Il Pd la smetta con questa sudditanza culturale nei confronti del 5 Stelle», dice. Letta replica: «Io mi metto in campo senza paracadute, se perdo non posso essere ripescato. Se perdo, lascio. E non lo dico come fece un altro, anni fa». Nel bisticcio senese si è inserito anche Carlo Calenda: infatti, il suo movimento, presenterà una propria candidatura, ha annunciato il coordinatore toscano di Azione. Letta potrebbe trovarsi contro Rosanna Pugnali

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

I ministri (e non solo quelli dei governi a traino grillino) sono presi da un sacco di incombenti (rapporti politici continui con partiti alleati o avversari, relazioni distinte con la loro base, vita istituzionale defilante, usi più o meno di lavoro, manifestazioni, relazioni con i media). Per questo, molto spesso, i ministri non riescono nemmeno a studiare i provvedimenti, anche quelli che parrebbero fossero al centro dei loro interessi e magari portano anche il loro nome. Un'eccezione è rappresentata da Renato Brunetta. Lui infatti le carte le legge. Non a caso adesso ha scoperto che nel decreto semplificazione bisognava inserire, all'ultimo minuto, una clausola che prevede che, in caso di ricorso al Tar da parte di un'impresa, nel caso che quest'ultima vinca, essa ha diritto al rimborso del danno subito ma non subentra nei lavori. La norma vale solo, per ora, per le opere finanziate dal Parr ma evita che di fronte all'interruzione dei lavori, evaporino i contributi europei.

Sostegno | Protezione | Innovazione | Digitalizzazione | Internazionalizzazione

SIAMO FATTI PER VOLARE IN ALTO.

MOTORE ITALIA: 50 MILIARDI PER LE PMI

Grandi progetti per cambiare il Paese. È questo il futuro che vogliamo per tutti, anche per i clienti che provengono da UBI Banca, con **Motore Italia**: il programma di interventi da 50 miliardi per le PMI.

Scopri di più su: intesasannapolo.com

INTESA SANNAPOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti di Intesa Sanpaolo sono soggetti alla valutazione e all'approvazione della banca.

LA NAZIONE

MARTEDÌ 27 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Covid: è tra le cinque regioni con più casi

Toscana, rischio giallo I nuovi positivi in continuo aumento
Ulivelli nel Fascicolo regionale



Caso Letta e statuto regionale

Pd e Italia Viva Rottura in maggioranza
Caroppo nel Fascicolo regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Scuola, verso l'obbligo di Green pass

Governo e Figliuolo in pressing, oggi incontro con i sindacati. La prima settimana di agosto un decreto anche per i trasporti
Il giurista Cassese: «Il vaccino si può imporre». L'infettivologo Menichetti: «Il 35% dei morti di Covid aveva glicemia alta e diabete»

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le proteste anti Green pass

La pandemia e la Costituzione Cosa dice la Carta

Antonio Patuelli

Leggere con molta attenzione la Costituzione della Repubblica è indispensabile ed utile sempre, ed ancor più in tempi di prolungata pandemia. Nella prima parte (rimasta quella originaria approvata dalla Costituente nel 1947), nel Titolo secondo dedicato ai rapporti etico-sociali, l'articolo 32 della Costituzione dispone che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento se non per disposizioni di legge...".

Continua a pagina 2

IL MAESTRO RICCARDO MUTI FESTEGGIA DOMANI IL COMPLEANNO «LA MIA VITA È UN ANDANTE CON MOTO, MAI STATA UN ADAGIO»

Il Maestro Riccardo Muti è nato a Napoli il 28 luglio 1941

L'INTERVISTA

VI RACCONTO I MIEI OTTANT'ANNI

Marchetti alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Firenze

Green pass in farmacia Code e disagi

Ciardi in Cronaca

Firenze

Hotel e cinema Tassa sui rifiuti rinviata a dicembre

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Stalking e offese alla dipendente Imprenditore condannato

Servizio in Cronaca



Centinaia di auto distrutte tra Parma e Fidenza

Grandine in Autosole Caos e traffico bloccato

Pandolfi a pagina 10



Soddisfazioni da scherma e nuoto

Pioggia di medaglie A Tokyo l'Italia vola

Turrini nel QS

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENAKINI



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 176

Martedì 27 luglio 2021

In Italia € 1,50

Catastrofe ambientale

Sardegna, cancellati dal fuoco 20 mila ettari di bosco

dalla nostra inviata **Cristina Nadotti**

SCANO MONTIFERRO (ORISTANO)

A tarda sera i Canadair ancora vanno verso il mare per rifornirsi e scaricano acqua intorno a Scano Montiferro. Il rogo che per tre giorni ha bruciato una delle zone più belle della Sardegna è sotto controllo, ma fa ancora paura. Tore Piu e Giulio Naitana, del corpo delle guardie ambientali di Sindhia, con il loro pick up si inoltrano in una stradina sterrata, fino a un'azienda agricola: «Il problema adesso è bonificare i punti in cui il fuoco è già passato – spiegano – ci sono tronchi d'albero nei quali la brace si è riaccesa anche cinque volte».

● alle pagine 2 e 3 con articoli di **Talignani e Zunino**



▲ **Tresnuraghes** Uno degli incendi divampati in questi giorni nell'Oristanese, in Sardegna

ALESSANDRO FARINA

LA LOTTA AL VIRUS

Obbligo di vaccino per i prof

Il governo prepara il decreto che prescriverà l'immunizzazione di insegnanti e personale scolastico. Tempo per adeguarsi fino al 12 settembre. La Lega contraria, Speranza insiste: "Nulla è escluso"

Giustizia, si media con i 5S, ma FI: riscrivere l'abuso d'ufficio

Il commento

La pazienza è finita

di **Chiara Saraceno**

Sul modo in cui aprirà la scuola da settembre non è più tempo di auspici e di buone intenzioni.

● a pagina 24

Obbligo di vaccinazione per gli insegnanti e il personale scolastico. È questo l'orientamento del governo, che prepara un decreto. Ci sarà tempo fino al 12 settembre per adeguarsi. L'obiettivo è tornare in classe in presenza e contenere i contagi da Covid 19. Il segretario della Lega Matteo Salvini si è detto contrario. Ristoratori divisi sul Green Pass.

di **Amato, Ciriaco, Dazzi De Vito, Dusi, Foschini Giuberti, Milella e Paolini**

● da pagina 4 a pagina 9

Il caso Travaglio-Draghi

Quegli applausi a Torquemada

di **Sebastiano Messina**

Il "caso Travaglio" in realtà non è il caso Travaglio. Quello che è successo domenica sera alla festa del partito di Speranza, Bersani e D'Alema è qualcosa di ben più importante delle insolenze e del turpiloquio di un giornalista che passa le sue giornate a intingere la penna nella bile.

● a pagina 10 con un articolo di **Pucciarelli**

Mappamondi

Viaggio a Cuba che sogna la caduta del regime

dal nostro inviato **Pietro Del Re**



YAMIL LAGE/AFP

SAN ANTONIO DE LOS BAÑOS
Cuidado, hay chivatonos», attento agli spioni, ai delatori, avverte Juan. È lui che con altre centinaia di persone, domenica 11 luglio, al grido di «libertà», ha per primo sfidato il governo cubano sfilando per le strade di San Antonio de los Baños.

● alle pagine 14 e 15

SIENA SANTA MARIA DELLA SCALA

LORENZO MARINI
DI SEGNI E DI SOGNI

Le Olimpiadi

Acqua azzurra Storico argento nella 4x100



di **Alessandra Retico**

● a pagina 32

Il Leone d'oro

Il cinema italiano scommette su Venezia



di **Arianna Finos**

● alle pagine 30 e 31

Parlamento sospeso Tunisia sull'orlo del colpo di Stato

di **Giampaolo Cadalanu**

● a pagina 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia VN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Tunisia La rivoluzione dei gelsomini schiacciata dal peso del contro-Stato

DOMENICO QUIRICO E GIORDANO STABILE - PP. 18 E 17



Pedofilia Se la Chiesa si concentra più sui colpevoli che sulle vittime

LAUCETTA SCARAFFIA - P. 24

La Mostra A Venezia il cinema riparte dagli italiani (e dalle donne)

CAPRARÀ CON IL COMMENTO DI ALBERTO BARBERA - PP. 22 E 23



LA STAMPA



MARTEDÌ 27 LUGLIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.205 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPELIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it **GNN**

I PEDIATRI: PROTEGGERE I RAGAZZI PRIMA DEL VIA. AUMENTANO I PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA. ANCHE MELONI SI IMMUNIZZA

Vaccini obbligatori per tutti i prof

Il governo prepara la stretta sulla scuola. Figliuolo: nove Regioni in ritardo. Oggi cortei anti Green Pass

IL VERTICE ONU

L'appello di Draghi
"Un piano globale per battere la fame"

ALESSANDRO DI MATTEO



ANSA
- P. 8 CAPURSO - P. 9

IL COMMENTO

NUTRIRE IL MONDO
COI DIRITTI UMANI

CARLO PETRINI

La trasformazione di tutto il sistema alimentare è un'esigenza indilazionabile. Questa è la premessa con cui è iniziato ieri a Roma il pre vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari. Un cambiamento che esige riflessioni e mutamenti profondi adeguati a contrastare le sfide che abbiamo dinanzi. Sfide che riguardano il sistema ambientale, la vita delle nostre comunità e la salvaguardia degli ecosistemi, che allo stato attuale sono severamente compromessi. Da questo punto di vista, i sistemi alimentari giocano senz'altro un ruolo determinante. Approfittare di un vertice internazionale per affrontare queste tematiche è senz'altro un segnale forte e virtuoso.

CONTINUA A PAGINA 21

NICCOLÒ CARRATELLI

Uno strappo aperto da troppe settimane, da ricucire al più presto. Quello rappresentato dai 222 mila non vaccinati, tra insegnanti, collaboratori scolastici e amministrativi. Sono loro il primo obiettivo del governo in questa fase della campagna. Con il passare delle ore si fa sempre più concreta l'ipotesi che il governo possa introdurre nei loro confronti l'obbligo di sottoporli a vaccinazione. - P. 2 LUISE, PENNA, RIGATELLI, RIZZO, SEMPRINI E ZANGAN - PP. 2-5

LA POLEMICA

LA FOGA DEI NO VAX
FIGLIA DELLA PAURA

CATERINA SOFFICI

Dopo aver scritto provocatoriamente (ma non troppo) che in casa mia non si entra senza Green Pass sono finita nel mirino del leghista Claudio Borghi e dei suoi seguaci. - P. 21



IL CASO

L'INDONESIA PIANGE
LA STRAGE DEI BIMBI

ELENA LOEWENTHAL

Muoiono come mosche, se non fosse che il paragone è tremendamente inopportuno. Centinaia di bambini muoiono in Indonesia per il Covid-19 secondo un ritmo tanto crudele quanto regolare. - P. 21



IL RACCONTO

SARDEGNA MIA
ROGO PERENNE

MARCELLO FOIS

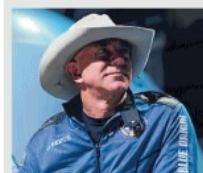


Tra il 23 e il 24 agosto 1971 il Monte Ortobene fu distrutto dalle fiamme. Avevo undici anni e dal balcone di casa, a Nuoro, potevo vedere l'entità di quella tragedia sotto forma di nuvole scurissime che avevano trasformato in poche ore una mattinata assolatissima e secca in una notte precoce. - PP. 6-7 PINNA - P. 7

LA FINANZA

SE ASTROBEZOS
VUOLE I BITCOIN

MARCO ZATTERIN



Jeff Bezos

Due anni fa, in una sala del forum di Davos, un banchiere centrale chiuse una conversazione informale sui bitcoin paragonandoli a un'arma da fuoco. «Possiamo anche pensare che siano strumenti belli e funzionali. Ma mi preoccupa l'uso che se ne può fare, soprattutto in assenza di regole». - P. 21 RICCIO - P. 18

TOKYO 2020



Argento vivo

La staffetta azzurra 4x100 stile libero che ha centrato un'impresa storica per l'Italia - PP. 28 E 29

SUL PODIO A 13 ANNI
CON LO SKATEBOARD

STEFANO MANCINI

Sul podio dell'Ariake Urban Sports Park, affacciato sulla baia di Tokyo, la sedicenne Funa Nakayama si è trovata a disagio per l'età. Con lei su quel podio so-

no salite l'oro Momiji Nishiya e la seconda classificata Rayssa Leal, entrambe tredicenni. - P. 32

COTTO, DI MARINO, DOLFIN, RIFOTTA
ESEMPLARE - PP. 28-35

BUONGIORNO

Mentre in Italia ribolle un'accattivante disputa sul fascino dei vaccinati contro il fascismo degli antivaccinisti, e se sia più fascismo l'uno o l'altro, il mio sforzo - giuro, erculeo - di seguirne l'evoluzione è stato distorto da un titolo della Bbc: «Coronavirus infection continue to fall in U.K.», l'infezione da coronavirus continua a calare nel Regno Unito. Domenica sono stati appurati 29 mila 173 nuovi casi, e la domenica precedente erano 48 mila 161. Quasi dimezzati dopo sei giorni consecutivi di calo. Non è una bazzecola, soprattutto perché si insisteva nell'indicare la vertiginosa risalita dei contagi in Inghilterra, il Paese partito prima e meglio con le vaccinazioni, come la prova dell'inutilità dei vaccinati. Poi, anche lì, si finisce molto più di rado in ospedale e quasi mai in

Chiudere la porta

MATTIA FELTRI

terapia intensiva, ma non sembrava una constatazione sufficiente a chiudere la suddetta disputa. In Scozia succede lo stesso, ma da un paio di settimane, tanto che un epidemiologo dell'Università di Edimburgo si augura l'inizio di una tendenza a lungo termine. Può darsi dipenda dalla prematura eliminazione della Scozia dagli Europei di calcio, mentre l'Inghilterra è andata in finale e ha proseguito a radunare i supporter nei pub e allo stadio. Magari c'entra il bel tempo oppure, ipotizzano speranzosi i virologi inglesi, fra guanti e vaccinati (con due dosi) oltre il 56 per cento, con una oltre il 70) il virus comincia a trovare alcune porte chiuse, molte porte socchiusse e sempre meno porte spalancate. Soltanto mi dispiace avere interrotto l'accattivante disputa con questa notizia.

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA
COMPRA
VECCHIE
BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA

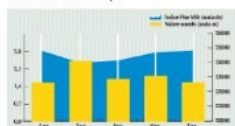
Barolo | Brunello
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enoteca@idiasuoro@yahoo.it

NOBIS
ASSICURAZIONI

www.nobis.it

Ftse Mib25.296,4



BORSA +0,68% **1€ = \$1,1787**

INDICI ESTERI

Indice Nikkei	35.124	▲	1,80%
Indice Dow Jones	35.124	▲	7,80%
Indice Nasdaq	14.927	▲	SPREAD
S&P 500	4.418	▲	Bil. Bund 10Y
Esposito	15.619	▼	104,79

RENDIMENTI

Zurigo	13.080	▼	Etz 10Y	0,00%
Lombardia	7.825	▼	Bund 10Y	0,419%
Emilia	5.879	▼	FUTURES	
VALUTE			Euro/Rub	154,28
Euro/Dollaro	0,8547	▼	Euro/Bund	175,04
Euro/Yen	130,65	▼	Frank/Sfr	85,36%

Bitcoin verso quota 40.000 \$ sull'ipotesi che Amazon lo accetti per i pagamenti

La società di Bezos torna a scaldare la criptovaluta. Ma voci di nuove indagini su Tether frenano il rally. **Bussi a pagina 2**

il quotidiano dei mercati finanziari

Armani punta a 2 miliardi di ricavi nel 2022

Cina e Stati Uniti trainano la ripresa, che nel primo semestre è stata del 34%

Bottoni in MF Fashion

Anno XXXIII n. 148
Martedì 27 Luglio 2021
€2,00 *Chassidori*



Con MF Magazine for Partners: 107 € (+€1,00 €1,08) (+€2,00) Con MF Magazine for L'Espresso: 10 € (+€1,00 €1,08) (+€2,00) Con MF Magazine for Capital: 10 € (+€1,00 €1,08) (+€2,00) Con MF Magazine for Capital: 10 € (+€1,00 €1,08) (+€2,00) Con MF Magazine for Capital: 10 € (+€1,00 €1,08) (+€2,00)

SORPRESA: NUOVO DECRETO DEL GOVERNO

Arriva il vaccino dell'obbligo

Draghi dribbla le proteste no vax: pronto un provvedimento per il **Green Pass** a scuola. La norma **varrà** anche per luoghi di **lavoro e trasporti**, come proposto da Confindustria. E alla **borsa** piace la stretta sanitaria salva-pil: Milano è la migliore in **Europa (+0,7%)**

LA BCE LIBERA I DIVIDENDI BANCARI E GLI ISTITUTI POSSONO OFFRIRE RENDIMENTI DELL'8%



MATRICOLA IN ARRIVO
Porte Nusco pronte per l'Aim. Nuove risorse per m&a, digitale e produzione

VERSO L'ESAME EBA
Stress test, per Mps possibile un deficit sotto 2,5 miliardi

LE NUOVE STIME 2021
Le partecipate pubbliche gireranno al Tesoro 1,2 miliardi di cedole in più



IN UN MONDO CHE NON STA MAI FERMO ENI LIVE STATION.
Per offrirti sempre nuove soluzioni, oltre a una pausa negli **Eni Café**.

Scopri di più su enilivestation.com

Puoi farci anche rifornimento.



Snam, MSC e Finantieri: insieme per la prima nave da crociera a idrogeno

Alverà (Snam): "L'obiettivo è la piena decarbonizzazione della filiera dello shipping, inclusi porti e logistica, sempre più importante nelle nostre economie"

Snam, MSC e Finantieri realizzeranno uno studio di fattibilità per costruire la prima nave da crociera alimentata a idrogeno Snam, la Divisione Crociere del Gruppo MSC e Finantieri hanno annunciato oggi la firma di un Memorandum di intesa per valutare congiuntamente la progettazione e la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. La società proprietaria del terzo brand crocieristico più grande al mondo, che fa parte del gruppo leader globale nello shipping e nella logistica MSC, uno dei più grandi gruppi cantieristici mondiali e uno dei principali operatori internazionali di infrastrutture energetiche hanno unito le proprie forze per realizzare inizialmente uno studio di fattibilità sulla progettazione e costruzione della prima grande nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno, che consentirebbe operazioni a emissioni zero in alcune aree, nonché sullo sviluppo della relativa infrastruttura di bunkeraggio dell'idrogeno. L'idrogeno può essere prodotto senza combustibili fossili, utilizzando energia rinnovabile per dividere l'acqua in un processo chiamato elettrolisi, quindi senza emissioni per tutto il suo ciclo di vita. Può essere utilizzato per generare energia elettrica attraverso le celle a combustibile, emettendo solo vapore acqueo e calore. Questo tipo di idrogeno "verde", sia nella sua forma pura che come combustibile derivato dall'idrogeno, ha un grande potenziale per contribuire alla decarbonizzazione del settore marittimo, compresa la crocieristica. "Il trasporto marittimo oggi rappresenta circa il 3% delle emissioni di CO2 a livello globale", ha dichiarato Marco Alverà, amministratore delegato di Snam. "L'utilizzo dell'idrogeno può contribuire al raggiungimento dell'obiettivo delle zero emissioni nette in questo settore così come in tutti quelli hard-to-abate. Snam è fortemente impegnata a favorire la mobilità sostenibile su strada, su rotaia e via mare attraverso azioni concrete che promuovano l'utilizzo di gas rinnovabili come l'idrogeno e il Bio-GNL. Questo accordo è parte di una più ampia strategia finalizzata a fare leva sull'esperienza, sulle competenze e sulle tecnologie di Snam nei gas rinnovabili e nell'efficienza energetica, con l'obiettivo di contribuire alla piena decarbonizzazione della filiera dello shipping, inclusi **porti** e logistica, che sarà sempre più importante nelle nostre economie". "Come azienda che da tempo pone al centro la sostenibilità ambientale, vogliamo essere in prima linea nella rivoluzione energetica per il nostro settore e l'idrogeno può contribuire notevolmente in questo campo", ha spiegato Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC. "Tuttavia, oggi i livelli di produzione rimangono bassi e il combustibile a idrogeno è ancora lontano dall'essere disponibile su larga scala. Con questo progetto vogliamo introdurre questa promettente tecnologia nella nostra flotta e nel settore, inviando al contempo al mercato il segnale più forte possibile su quanto seriamente prendiamo i nostri impegni per l'ambiente. Man mano che avanziamo con lo sviluppo della tecnologia necessaria sono certo che anche i fornitori di energia accelereranno la produzione, e i governi e il settore pubblico interverranno con il supporto necessario per un progetto che è fondamentale per la decarbonizzazione delle crociere e della navigazione. Dato l'impegno a lungo termine del nostro Gruppo in Italia, siamo particolarmente lieti di unire le forze con due aziende italiane leader su questo progetto chiave per noi e per l'intero settore". "Ogni occasione per sviluppare nuove soluzioni e tecnologie è per noi fonte di crescita", ha aggiunto Giuseppe Bono, amministratore delegato di Finantieri. "Questo ci permette di proporre ai nostri clienti il meglio dell'

The screenshot shows the Affari Italiani website interface. At the top, there's a navigation bar with a menu icon and the site name 'affaritaliani.it' with a '25 ANNI' anniversary badge. Below the site name, it says 'Il primo quotidiano digitale, dal 1996'. There are several menu items: 'Conte', 'Vaccino', 'Draghi', 'Coronavirus', and 'ATTUALITÀ NOTIZIE'. Below that, it says 'FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARA-PERINO'. The main section is titled 'Corporate - Il giornale delle imprese'. Underneath, there's a breadcrumb trail: 'Home > Economia > Corporate > Snam, MSC e Finantieri: insieme per la prima nave da crociera a idrogeno'. The date is 'Lunedì, 26 luglio 2021'. The article title is 'Snam, MSC e Finantieri: insieme per la prima nave da crociera a idrogeno'. The lead text is: 'Alverà (Snam): "L'obiettivo è la piena decarbonizzazione della filiera dello shipping, inclusi porti e logistica, sempre più importante nelle nostre economie"'. There is a small image of a cruise ship and a text box that reads: 'Snam, MSC e Finantieri realizzeranno uno studio di fattibilità per costruire la prima nave da crociera alimentata a idrogeno. Snam, la Divisione Crociere del Gruppo MSC e Finantieri hanno annunciato oggi la firma di un Memorandum di intesa per valutare congiuntamente la progettazione e la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno.'

innovazione per contribuire a ridurre al minimo l' impatto ambientale". Nei prossimi dodici mesi, le tre aziende studieranno i fattori chiave relativi allo sviluppo delle grandi navi da crociera alimentate



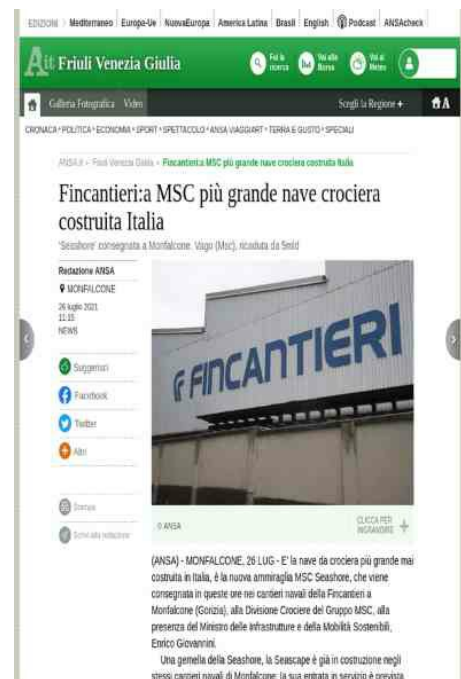
Affari Italiani

Trieste

a idrogeno. Questi includono l'organizzazione degli spazi a bordo per ospitare le nuove tecnologie H2 e le celle a combustibile, la definizione dei parametri tecnici dei sistemi di bordo, il calcolo dei potenziali risparmi sulle emissioni di gas serra e un'analisi tecnica ed economica della fornitura di idrogeno e delle relative infrastrutture. Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

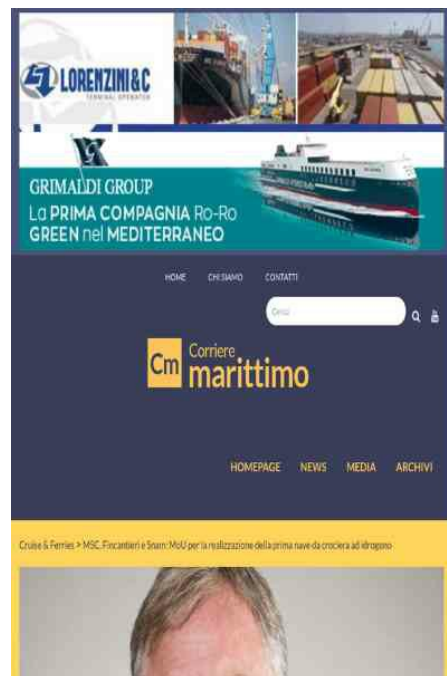
Fincantieri: a MSC più grande nave crociera costruita Italia

(ANSA) - MONFALCONE, 26 LUG - E' la nave da crociera più grande mai costruita in Italia, è la nuova ammiraglia MSC Seashore, che viene consegnata in queste ore nei cantieri navali della Fincantieri a Monfalcone (Gorizia), alla Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Una gemella della Seashore, la Seascope è già in costruzione negli stessi cantieri navali di Monfalcone; la sua entrata in servizio è prevista per l' inverno 2022. Alla cerimonia, che è in corso, è presente Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, altri membri delle famiglie Aponte e Aponte-Vago, Giampiero Massolo e Giuseppe Bono, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Fincantieri, oltre a rappresentanti del team di costruzioni di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere. In omaggio alle più antiche tradizioni marinare, il direttore del cantiere di Fincantieri, Roberto Olivari, consegnerà al Comandante di MSC Seashore, Giuseppe Galano, un' ampolla contenente l' acqua che per la prima volta ha toccato lo scafo quando, all' inizio del 2021, la nave è stata messa in galleggiamento. "La costruzione di MSC Seashore costituisce un investimento che genera una ricaduta sull' economia italiana di quasi 5 miliardi di euro e ha richiesto nel corso degli ultimi 2 anni l' impiego di 4.300 maestranze", ha commentato Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC. Intesa come "segnale decisivo e di «ragionato» ottimismo", la consegna rientra nel piano di investimenti in Italia con Fincantieri che prevede, oltre alle tre navi già realizzate, inclusa MSC Seashore, "altre cinque unità" in grado di generare un ulteriore beneficio economico di oltre 13 miliardi." L' a.d. di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha sottolineato che la "Seashore è la quarta nave da crociera consegnata in Italia nel 2021 a dimostrazione dell' efficacia del nostro sistema produttivo e gestionale". Per Bono, "questa nave è il miglior simbolo non solo della ripresa per l' intero settore crocieristico, ma anche della capacità del Gruppo di far leva sulle proprie competenze e sulla propria solidità". (ANSA).



MSC, Fincantieri e Snam: MoU per la realizzazione della prima nave da crociera ad idrogeno

26 Jul, 2021 Ginevra - MSC, Fincantieri e Snam hanno avviato una collaborazione per la progettazione e la costruzione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. La Divisione Crociere del Gruppo MSC, Fincantieri e Snam hanno annunciato oggi la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) per lo studio di fattibilità finalizzato a promuovere l' utilizzo dell' idrogeno nel trasporto marittimo per raggiungere la decarbonizzazione e attrarre investimenti pubblici e privati necessari a renderlo disponibile su larga scala. Iniziativa nel percorso di MSC verso l' azzeramento delle emissioni di anidride carbonica entro il 2050. La società proprietaria del terzo brand crocieristico più grande al mondo, che fa parte del gruppo leader globale nello shipping e nella logistica MSC, uno dei più grandi gruppi cantieristici mondiali e uno dei principali operatori internazionali di infrastrutture energetiche hanno unito le proprie forze per realizzare inizialmente uno studio di fattibilità sulla progettazione e costruzione della prima grande nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno, che consentirebbe operazioni a emissioni zero in alcune aree, nonché sullo sviluppo della relativa infrastruttura di bunkeraggio dell' idrogeno. L' idrogeno può essere prodotto senza combustibili fossili, utilizzando energia rinnovabile per dividere l' acqua in un processo chiamato elettrolisi , quindi senza emissioni per tutto il suo ciclo di vita. Può essere utilizzato per generare energia elettrica attraverso le celle a combustibile, emettendo solo vapore acqueo e calore. Questo tipo di idrogeno 'verde', sia nella sua forma pura che come combustibile derivato dall' idrogeno, ha un grande potenziale per contribuire alla decarbonizzazione del settore marittimo, compresa la crocieristica. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato : 'Come azienda che da tempo pone al centro la sostenibilità ambientale, vogliamo essere in prima linea nella rivoluzione energetica per il nostro settore e l' idrogeno può contribuire notevolmente in questo campo. Tuttavia, oggi i livelli di produzione rimangono bassi e il combustibile a idrogeno è ancora lontano dall' essere disponibile su larga scala. Con questo progetto vogliamo introdurre questa promettente tecnologia nella nostra flotta e nel settore, inviando al contempo al mercato il segnale più forte possibile su quanto seriamente prendiamo i nostri impegni per l' ambiente. Man mano che avanziamo con lo sviluppo della tecnologia necessaria sono certo che anche i fornitori di energia accelereranno la produzione, e i governi e il settore pubblico interverranno con il supporto necessario per un progetto che è fondamentale per la decarbonizzazione delle crociere e della navigazione. Dato l' impegno a lungo termine del nostro Gruppo in Italia, siamo particolarmente lieti di unire le forze con due aziende italiane leader su questo progetto chiave per noi e per l' intero settore'. Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato : 'Ogni occasione per sviluppare nuove soluzioni e tecnologie è per noi fonte di crescita. Questo ci permette di proporre ai nostri clienti il meglio dell' innovazione per contribuire a ridurre al minimo l' impatto ambientale'. Marco Alverà, Amministratore delegato di Snam, ha dichiarato: 'Il trasporto marittimo oggi rappresenta circa il 3% delle emissioni di CO2 a livello globale. L' utilizzo dell' idrogeno può contribuire al raggiungimento dell' obiettivo delle zero emissioni nette in questo settore così come in tutti quelli hard-to-abate. Snam è fortemente impegnata a favorire la mobilità sostenibile su strada, su rotaia e via mare attraverso azioni concrete che promuovano l' utilizzo di gas rinnovabili come l' idrogeno e il Bio-GNL. Questo accordo è parte di una più ampia strategia finalizzata a fare leva sull' esperienza, sulle competenze e sulle tecnologie di Snam nei gas



rinnovabili e nell' efficienza energetica, con l' obiettivo di contribuire alla piena decarbonizzazione della filiera dello shipping, inclusi porti e logistica, che sarà sempre più



Corriere Marittimo

Trieste

importante nelle nostre economie'. Nei prossimi 12 mesi, le tre aziende studieranno i fattori chiave relativi allo sviluppo delle grandi navi da crociera alimentate a idrogeno . Questi includono l' organizzazione degli spazi a bordo per ospitare le nuove tecnologie H2 e le celle a combustibile, la definizione dei parametri tecnici dei sistemi di bordo, il calcolo dei potenziali risparmi sulle emissioni di gas serra e un' analisi tecnica ed economica della fornitura di idrogeno e delle relative infrastrutture. La Divisione Crociere del Gruppo MSC è impegnata a raggiungere l' obiettivo delle zero emissioni per le operazioni della propria flotta entro il 2050. Per raggiungere questo obiettivo, la Compagnia sta lavorando in partnership con un vasto numero di cantieri navali, fornitori, produttori e altre organizzazioni, oltre a investire in differenti tecnologie e soluzioni per la propria flotta. L' attuazione delle attività sopra descritte sarà eventualmente oggetto di futuri accordi vincolanti da definire tra le parti.

Il Nautilus

Trieste

MSC, FINCANTIERI E SNAM INSIEME PER LA PRIMA NAVE DA CROCIERA AL MONDO ALIMENTATA A IDROGENO

-Le tre aziende realizzeranno inizialmente uno studio di fattibilità finalizzato a esaminare i requisiti per costruire la nave e le relative infrastrutture di stoccaggio -L' obiettivo è promuovere l' utilizzo dell' idrogeno nel trasporto marittimo per raggiungere la decarbonizzazione e attrarre investimenti pubblici e privati necessari a renderlo disponibile su larga scala -L' iniziativa è parte del percorso di MSC verso l' azzeramento delle emissioni di anidride carbonica entro il 2050 Ginevra, Trieste e San Donato Milanese -La Divisione Crociere del Gruppo MSC, Fincantieri e Snam hanno annunciato oggi la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) per valutare congiuntamente la progettazione e la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. La società proprietaria del terzo brand crocieristico più grande al mondo, che fa parte del gruppo leader globale nello shipping e nella logistica MSC, uno dei più grandi gruppi cantieristici mondiali e uno dei principali operatori internazionali di infrastrutture energetiche hanno unito le proprie forze per realizzare inizialmente uno studio di fattibilità sulla progettazione e costruzione della prima grande nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno, che consentirebbe operazioni a emissioni zero in alcune aree, nonché sullo sviluppo della relativa infrastruttura di bunkeraggio dell' idrogeno. L' idrogeno può essere prodotto senza combustibili fossili, utilizzando energia rinnovabile per dividere l' acqua in un processo chiamato elettrolisi, quindi senza emissioni per tutto il suo ciclo di vita. Può essere utilizzato per generare energia elettrica attraverso le celle a combustibile, emettendo solo vapore acqueo e calore. Questo tipo di idrogeno 'verde', sia nella sua forma pura che come combustibile derivato dall' idrogeno, ha un grande potenziale per contribuire alla decarbonizzazione del settore marittimo, compresa la crocieristica. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: 'Come azienda che da tempo pone al centro la sostenibilità ambientale, vogliamo essere in prima linea nella rivoluzione energetica per il nostro settore e l' idrogeno può contribuire notevolmente in questo campo. Tuttavia, oggi i livelli di produzione rimangono bassi e il combustibile a idrogeno è ancora lontano dall' essere disponibile su larga scala. Con questo progetto vogliamo introdurre questa promettente tecnologia nella nostra flotta e nel settore, inviando al contempo al mercato il segnale più forte possibile su quanto seriamente prendiamo i nostri impegni per l' ambiente. Man mano che avanziamo con lo sviluppo della tecnologia necessaria sono certo che anche i fornitori di energia accelereranno la produzione, e i governi e il settore pubblico interverranno con il supporto necessario per un progetto che è fondamentale per la decarbonizzazione delle crociere e della navigazione. Dato l' impegno a lungo termine del nostro Gruppo in Italia, siamo particolarmente lieti di unire le forze con due aziende italiane leader su questo progetto chiave per noi e per l' intero settore'. Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: 'Ogni occasione per sviluppare nuove soluzioni e tecnologie è per noi fonte di crescita. Questo ci permette di proporre ai nostri clienti il meglio dell' innovazione per contribuire a ridurre al minimo l' impatto ambientale'. Marco Alverà, Amministratore delegato di Snam, ha dichiarato: 'Il trasporto marittimo oggi rappresenta circa il 3% delle emissioni di CO2 a livello globale. L' utilizzo dell' idrogeno può contribuire al raggiungimento dell' obiettivo delle zero emissioni nette in questo settore così come in tutti quelli hard-to-abate. Snam è fortemente impegnata a favorire la mobilità sostenibile su strada, su rotaia e via mare attraverso azioni concrete che



NEWS - AMBIENTE - AUTHORITY - COMMERCIALE - CULTURA - EVENTI - NAUTICA - PORTI - SPORT - TRASPORTI - TURISMO

MSC, FINCANTIERI E SNAM INSIEME PER LA PRIMA NAVE DA CROCIERA AL MONDO ALIMENTATA A IDROGENO

di Emanuele 26 luglio 2021

promuovano l' utilizzo di gas rinnovabili come l' idrogeno e il Bio-GNL. Questo accordo è parte di una più ampia strategia finalizzata a fare leva sull' esperienza, sulle competenze e sulle tecnologie di Snam nei gas rinnovabili e nell' efficienza energetica, con



Il Nautilus

Trieste

l'obiettivo di contribuire alla piena decarbonizzazione della filiera dello shipping, inclusi porti e logistica, che sarà sempre più importante nelle nostre economie'. Nei prossimi 12 mesi, le tre aziende studieranno i fattori chiave relativi allo sviluppo delle grandi navi da crociera alimentate a idrogeno. Questi includono l'organizzazione degli spazi a bordo per ospitare le nuove tecnologie H2 e le celle a combustibile, la definizione dei parametri tecnici dei sistemi di bordo, il calcolo dei potenziali risparmi sulle emissioni di gas serra e un'analisi tecnica ed economica della fornitura di idrogeno e delle relative infrastrutture. La Divisione Crociere del Gruppo MSC è impegnata a raggiungere l'obiettivo delle zero emissioni per le operazioni della propria flotta entro il 2050. Per raggiungere questo obiettivo, la Compagnia sta lavorando in partnership con un vasto numero di cantieri navali, fornitori, produttori e altre organizzazioni, oltre a investire in differenti tecnologie e soluzioni per la propria flotta. L'attuazione delle attività sopra descritte sarà eventualmente oggetto di futuri accordi vincolanti da definire tra le parti.

Accordo MSC, Fincantieri e Snam per studiare la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno

Verrà analizzato anche lo sviluppo della relativa infrastruttura di bunkeraggio. La divisione crociere del gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC), Fincantieri e Snam hanno firmato un memorandum of understanding per valutare congiuntamente la progettazione e la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno, elemento - hanno ricordato le parti - che può essere prodotto senza combustibili fossili, utilizzando energia rinnovabile per dividere l'acqua in un processo chiamato elettrolisi, quindi senza emissioni per tutto il suo ciclo di vita. L'idrogeno può essere utilizzato per generare energia elettrica attraverso le celle a combustibile, emettendo solo vapore acqueo e calore. MSC Crociere, Fincantieri e Snam hanno evidenziato che questo tipo di idrogeno "verde", sia nella sua forma pura che come combustibile derivato dall'idrogeno, ha un grande potenziale per contribuire alla decarbonizzazione del settore marittimo, compresa la crociera. L'intesa prevede inizialmente la realizzazione di uno studio di fattibilità sulla progettazione e costruzione della prima grande nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno, che consentirebbe operazioni a emissioni zero in alcune aree, nonché sullo sviluppo della relativa infrastruttura di bunkeraggio dell'idrogeno.

Nei prossimi 12 mesi le tre aziende studieranno i fattori chiave relativi allo sviluppo delle grandi navi da crociera alimentate a idrogeno. Questi includono l'organizzazione degli spazi a bordo per ospitare le nuove tecnologie H2 e le celle a combustibile, la definizione dei parametri tecnici dei sistemi di bordo, il calcolo dei potenziali risparmi sulle emissioni di gas serra e un'analisi tecnica ed economica della fornitura di idrogeno e delle relative infrastrutture. MSC, Fincantieri e Snam hanno precisato che l'attuazione delle attività oggetto del memorandum of understanding sarà eventualmente oggetto di futuri accordi vincolanti da definire tra le parti. «Come azienda che da tempo pone al centro la sostenibilità ambientale - ha spiegato Pierfrancesco Vago, executive chairman di MSC Crociere - vogliamo essere in prima linea nella rivoluzione energetica per il nostro settore e l'idrogeno può contribuire notevolmente in questo campo. Tuttavia, oggi i livelli di produzione rimangono bassi e il combustibile a idrogeno è ancora lontano dall'essere disponibile su larga scala. Con questo progetto vogliamo introdurre questa promettente tecnologia nella nostra flotta e nel settore, inviando al contempo al mercato il segnale più forte possibile su quanto seriamente prendiamo i nostri impegni per l'ambiente. Man mano che avanziamo con lo sviluppo della tecnologia necessaria - ha proseguito Vago - sono certo che anche i fornitori di energia accelereranno la produzione, e i governi e il settore pubblico interverranno con il supporto necessario per un progetto che è fondamentale per la decarbonizzazione delle crociere e della navigazione. Dato l'impegno a lungo termine del nostro gruppo in Italia, siamo particolarmente lieti di unire le forze con due aziende italiane leader su questo progetto chiave per noi e per l'intero settore». L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha sottolineato che «ogni occasione per sviluppare nuove soluzioni e tecnologie è per noi fonte di crescita. Questo - ha aggiunto - ci permette di proporre ai nostri clienti il meglio dell'innovazione per contribuire a ridurre al minimo l'impatto ambientale». Ricordando che «il trasporto marittimo oggi rappresenta circa il 3% delle emissioni di CO2 a livello globale», l'amministratore delegato di Snam, Marco Alverà, ha rilevato che «l'utilizzo dell'idrogeno può contribuire al raggiungimento dell'obiettivo delle zero emissioni nette in questo settore così come in tutti quelli hard-to-abate. Snam è fortemente impegnata a favorire la mobilità sostenibile



26 luglio 2021

Accordo MSC, Fincantieri e Snam per studiare la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno

Verrà analizzato anche lo sviluppo della relativa infrastruttura di bunkeraggio.

La divisione crociere del gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC), Fincantieri e Snam hanno firmato un memorandum of understanding per valutare congiuntamente la progettazione e la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno, elemento - hanno ricordato le parti - che può essere prodotto senza combustibili fossili, utilizzando energia rinnovabile per dividere l'acqua in un processo chiamato elettrolisi, quindi senza emissioni per tutto il suo ciclo di vita. L'idrogeno può essere utilizzato per generare energia elettrica attraverso le celle a combustibile, emettendo solo vapore acqueo e calore. MSC Crociere, Fincantieri e Snam hanno evidenziato che questo tipo di idrogeno "verde", sia nella sua forma pura che come combustibile derivato dall'idrogeno, ha un grande potenziale per contribuire alla decarbonizzazione del settore marittimo, compresa la crociera.

L'intesa prevede inizialmente la realizzazione di uno studio di fattibilità sulla progettazione e costruzione della prima grande nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno, che consentirebbe operazioni a emissioni zero in alcune aree, nonché sullo sviluppo della relativa infrastruttura di bunkeraggio dell'idrogeno.

Nei prossimi 12 mesi le tre aziende studieranno i fattori chiave relativi allo sviluppo delle grandi navi da crociera alimentate a idrogeno. Questi includono l'organizzazione degli spazi a bordo per ospitare le nuove tecnologie H2 e le celle a combustibile, la definizione dei parametri tecnici dei sistemi di bordo, il calcolo dei potenziali risparmi sulle emissioni di gas serra e un'analisi tecnica ed economica della fornitura di idrogeno e delle relative infrastrutture. MSC, Fincantieri e Snam hanno precisato che l'attuazione delle attività oggetto del memorandum of understanding sarà eventualmente oggetto di futuri accordi vincolanti da definire tra le parti.

«Come azienda che da tempo pone al centro la sostenibilità ambientale - ha spiegato Pierfrancesco Vago, executive chairman di MSC Crociere - vogliamo essere in prima linea nella rivoluzione energetica per il nostro settore e l'idrogeno può contribuire notevolmente in questo campo. Tuttavia, oggi i livelli di produzione rimangono bassi e il combustibile a idrogeno è ancora lontano dall'essere disponibile su larga scala. Con questo progetto vogliamo introdurre questa promettente tecnologia nella nostra flotta e nel settore, inviando al contempo al mercato il segnale più forte possibile su quanto seriamente prendiamo i nostri impegni per l'ambiente. Man mano che avanziamo con lo sviluppo della tecnologia necessaria - ha proseguito Vago - sono certo che anche i fornitori di energia accelereranno la produzione, e i governi e il settore pubblico interverranno con il supporto necessario per un progetto che è fondamentale per la decarbonizzazione delle crociere e della navigazione. Dato l'impegno a lungo termine del nostro gruppo in Italia, siamo particolarmente lieti di unire le forze con due aziende italiane leader su questo progetto chiave per noi e per l'intero settore».

L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha sottolineato che «ogni occasione per sviluppare nuove soluzioni e tecnologie è per noi fonte di crescita. Questo - ha aggiunto - ci permette di proporre ai nostri clienti il meglio dell'innovazione per contribuire a ridurre al minimo l'impatto ambientale».

Ricordando che «il trasporto marittimo oggi rappresenta circa il 3% delle emissioni di CO2 a livello globale», l'amministratore delegato di Snam, Marco Alverà, ha rilevato che «l'utilizzo dell'idrogeno può contribuire al raggiungimento dell'obiettivo delle zero emissioni nette in questo settore così come in tutti quelli hard-to-abate. Snam è fortemente impegnata a favorire la mobilità sostenibile

su strada, su rotaia e via mare attraverso azioni concrete che promuovano l' utilizzo di gas rinnovabili come l' idrogeno e il Bio-GNL. Questo accordo - ha specificato Alverà - è parte di una più ampia strategia finalizzata a fare leva sull' esperienza, sulle competenze



Informare

Trieste

e sulle tecnologie di Snam nei gas rinnovabili e nell' efficienza energetica, con l' obiettivo di contribuire alla piena decarbonizzazione della filiera dello shipping, inclusi **porti** e logistica, che sarà sempre più importante nelle nostre economie».

La prima nave da crociera a idrogeno?

Idea studiata dalla Divisione crociere del gruppo Msc, Fincantieri e Snam

Redazione

GINEVRA Il mondo marittimo non smette di impegnarsi per gli obiettivi 2050, questa volta con la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. La progettazione e successiva realizzazione è quella della Divisione crociere del gruppo Msc, Fincantieri e Snam a seguito della firma di un Memorandum of understanding. Con l'accordo si darebbe vita a una unità a emissioni zero in alcune aree, nonché allo sviluppo della relativa infrastruttura di bunkeraggio dell'idrogeno, elemento che può essere prodotto senza combustibili fossili, utilizzando energia rinnovabile per dividere l'acqua in un processo chiamato elettrolisi, quindi senza emissioni per tutto il suo ciclo di vita. Processo che può essere utilizzato per generare energia elettrica attraverso le celle a combustibile, emettendo solo vapore acqueo e calore. Questo tipo di idrogeno verde, sia nella sua forma pura che come combustibile derivato dall'idrogeno, ha un grande potenziale per contribuire alla decarbonizzazione del settore marittimo, compresa la crocieristica. Nei prossimi 12 mesi, le tre aziende studieranno i fattori chiave relativi allo sviluppo delle grandi navi da crociera alimentate a idrogeno come l'organizzazione degli spazi a bordo per ospitare le nuove tecnologie e le celle a combustibile, la definizione dei parametri tecnici dei sistemi di bordo, il calcolo dei potenziali risparmi sulle emissioni di gas serra e un'analisi tecnica ed economica della fornitura di idrogeno e delle relative infrastrutture. Come azienda che da tempo pone al centro la sostenibilità ambientale, vogliamo essere in prima linea nella rivoluzione energetica per il nostro settore e l'idrogeno può contribuire notevolmente in questo campo commenta Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione crociere del gruppo Msc. Tuttavia, oggi i livelli di produzione rimangono bassi e il combustibile a idrogeno è ancora lontano dall'essere disponibile su larga scala. Con questo progetto vogliamo introdurre questa promettente tecnologia nella nostra flotta e nel settore, inviando al contempo al mercato il segnale più forte possibile su quanto seriamente prendiamo i nostri impegni per l'ambiente. Man mano che avanziamo con lo sviluppo della tecnologia necessaria sono certo che anche i fornitori di energia accelereranno la produzione, e i governi e il settore pubblico interverranno con il supporto necessario per un progetto che è fondamentale per la decarbonizzazione delle crociere e della navigazione. Dato l'impegno a lungo termine del nostro Gruppo in Italia, siamo particolarmente lieti di unire le forze con due aziende italiane leader su questo progetto chiave per noi e per l'intero settore. Nonostante il trasporto marittimo oggi rappresenti circa il 3% delle emissioni di CO2 a livello globale, l'utilizzo dell'idrogeno può contribuire al raggiungimento dell'obiettivo delle zero emissioni nette in questo settore così come in tutti quelli hard-to-abate. Snam -spiega l'ad Marco Alverà è fortemente impegnata a favorire la mobilità sostenibile su strada, su rotaia e via mare attraverso azioni concrete che promuovano l'utilizzo di gas rinnovabili come l'idrogeno e il Bio-GNL. Questo accordo è parte di una più ampia strategia finalizzata a fare leva sull'esperienza, sulle competenze e sulle tecnologie di Snam nei gas rinnovabili e nell'efficienza energetica, con l'obiettivo di contribuire alla piena decarbonizzazione della filiera dello shipping, inclusi porti e logistica, che sarà sempre più importante nelle nostre economie.



Fincantieri consegna Msc Seashore

Redazione

MONFALCONE Fincantieri consegna Msc Seashore, la nuova ammiraglia di Msc Crociere. Oggi infatti si è tenuta la cerimonia alla presenza del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, durante la quale la Divisione Crociere del Gruppo Msc ha preso oggi ufficialmente in consegna da Fincantieri la più grande nave da crociera costruita in Italia (nella foto di Ivan Sarfatti). La sua gemella Msc Seascape è attualmente in costruzione presso il cantiere navale di Monfalcone ed è previsto che entrerà in servizio nell'inverno 2022. Per l'occasione, come da tradizione, si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone una cerimonia a cui hanno preso parte Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo Msc, altri membri delle famiglie Aponte e Aponte-Vago, Giampiero Massolo e Giuseppe Bono, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Fincantieri, oltre a rappresentanti del team di costruzioni di Msc insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere. Durante la cerimonia rendendo omaggio alle più antiche tradizioni marinare il direttore del cantiere di Fincantieri, Roberto Olivari, ha consegnato al comandante di Msc Seashore, Giuseppe Galano, un'ampolla contenente l'acqua che per la prima volta ha toccato lo scafo quando, all'inizio di quest'anno, la nave è stata messa in galleggiamento. La costruzione di Msc Seashore costituisce un investimento che da solo genera una ricaduta sull'economia italiana di quasi 5 miliardi di euro e ha richiesto nel corso degli ultimi 2 anni l'impiego di 4.300 maestranze. Inoltre, con la sua entrata in servizio, questa nostra nuova ammiraglia attiverà un importante volano economico e di impiego, generando un'ulteriore ricaduta economica altrettanto significativa ogni anno ha commentato Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC. Nel contesto attuale, la consegna di questa nostra nuova nave rappresenta quindi un segnale decisivo e di «ragionato» ottimismo, che testimonia la fiducia del nostro Gruppo sia nel futuro del settore crocieristico, sia nella capacità della «manifattura» e dell'industria italiana. In totale il nostro piano di investimenti in Italia con Fincantieri oltre alle tre navi già realizzate, inclusa Msc Seashore prevede al momento la costruzione di altre cinque unità, in grado di generare un ulteriore beneficio economico complessivo per il Paese di oltre 13 miliardi. Msc Seashore è la quarta nave da crociera che abbiamo consegnato in Italia nel corso di questo anno ancora estremamente impegnativo, a dimostrazione dell'efficacia del nostro sistema produttivo e gestionale ha dichiarato Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri. Tutti questi traguardi, e altri che sono prossimi, sono stati raggiunti con successo e questo non è mai scontato. Per questo motivo considero questa nave il miglior simbolo non solo della ripresa per l'intero settore crocieristico, ma anche della capacità del Gruppo di far leva sulle proprie competenze e sulla propria solidità per preservare appieno il proprio carico di lavoro. Tecnologia ambientale più recente e più avanzata Msc è da sempre impegnata a costruire alcune delle navi da crociera più innovative al mondo e questa innovazione si applica anche alle prestazioni ambientali. Con l'obiettivo di lungo periodo di raggiungere l'operatività delle navi a impatto zero entro il 2050, ogni nuova nave da crociera MSC rappresenta un ulteriore passo lungo questo percorso, insieme ad altri investimenti utili ad accelerare lo sviluppo delle tecnologie ambientali di prossima generazione. MSC Seashore non fa eccezione e dispone tecnologie e impianti di ultima generazione in



grado di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente. Ciò comprende sistemi ibridi di lavaggio dei gas di scarico (EGCS) e sistemi selettivi di riduzione catalitica (SCR) all'avanguardia, ottenendo una riduzione del 98% delle emissioni di ossido di zolfo (SOx) e riducendo le emissioni di ossido di azoto (NOx) del 90%. Il sistema di trattamento delle acque reflue è stato progettato in linea



Messaggero Marittimo

Trieste

con la risoluzione MEPC 227(64) dell'Organizzazione Marittima Internazionale e raggiunge standard di purificazione più elevati rispetto alla maggior parte degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti a terra. La nave Msc Seashore è la prima nave Seaside EVO, un'evoluzione della rivoluzionaria classe Seaside e va ad aggiungersi alle navi gemelle Msc Seaside e Msc Seaview, entrate in servizio rispettivamente nel 2017 e nel 2018. Questa classe di navi è nota per le sue caratteristiche di design innovative e glamour ed è stata concepita con l'obiettivo di avvicinare gli ospiti al mare. Msc Seashore offre una serie di funzionalità, luoghi ed esperienze completamente nuovi per gli ospiti, poiché il 65% delle aree pubbliche è stato reinventato per migliorare ulteriormente l'esperienza degli ospiti a bordo. La nave offre 13.000 mq di spazi esterni, con un'ampia scelta di lounge bar e ristoranti all'aperto, piscine e aree per rilassarsi e prendere il sole, nonché diversi punti panoramici per ammirare suggestive viste sul mare. Estate in Mediterraneo, inverno ai Caraibi La nave inizierà la stagione inaugurale nel Mediterraneo offrendo il classico itinerario delle Sei Perle che tocca Genova, Napoli, Messina, Valletta, Malta, Barcellona e Marsiglia. Al termine di questa stagione estiva, il 31 Ottobre la nave partirà da Genova per una crociera di 18 notti verso il Nord America. Dal 20 novembre la nave offrirà quindi crociere di 7 notti nei Caraibi in partenza da Miami alla scoperta di San Juan (Porto Rico), Charlotte Amalie (Saint Thomas), Puerto Plata (Repubblica Dominicana) e poi Ocean Cay Msc Marine Reserve, la nuova ed esclusiva isola privata di Msc Crociere nelle Bahamas.

Fincantieri: consegnata "MSC Seashore", la nave cruise più grande costruita in Italia

Redazione

Si tratta della seconda nuova unità nel 2021 ad entrare nella flotta di MSC, che adesso arriva a 19 navi . Vago: "Ricaduta di 5 miliardi sull' economia italiana" .

Trieste - Prima l' accordo per realizzare la prima nave cruise alimentata ad idrogeno, poi la consegna della MSC Seashore , la nuova ammiraglia della terza compagnia crocieristica al mondo, la più grande nave cruise costruita in Italia. La sua gemella MSC Seascope, sempre in costruzione presso il cantiere navale di Monfalcone, entrerà in servizio nell' inverno 2022. Così, in un solo giorno, Fincantieri e MSC collezionano due eventi in serie che rafforzano la loro partnership. 'La costruzione di MSC Seashore costituisce un investimento che - da solo - genera una ricaduta sull' economia italiana di quasi 5 miliardi di euro e ha richiesto nel corso degli ultimi 2 anni l' impiego di 4.300 maestranze. Inoltre, con la sua entrata in servizio, questa nostra nuova ammiraglia attiverà un importante volano economico e di impiego, generando un' ulteriore ricaduta economica altrettanto significativa ogni anno', ha dichiarato Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del gruppo MSC, davanti al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini e il numero uno del gruppo Gianluigi Aponte, presenti alla cerimonia di consegna della nave, insieme ad importanti esponenti della famiglia dell' armatore, dirigenti e lavoratori del cantiere. (Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere di MSC) Durante la cerimonia - rendendo omaggio alle più antiche tradizioni marinare - il direttore del cantiere di Fincantieri, Roberto Olivari , ha consegnato al comandante di MSC Seashore, Giuseppe Galano , un' ampolla contenente l' acqua che per la prima volta ha toccato lo scafo quando, all' inizio di quest' anno, la nave è stata messa in galleggiamento. 'Nel contesto attuale, la consegna di questa nostra nuova nave rappresenta quindi un segnale decisivo e di 'ragionato' ottimismo, che testimonia la fiducia del nostro Gruppo sia nel futuro del settore crocieristico, sia nella capacità della 'manifattura' e dell' industria italiana - ha aggiunto Vago -. In totale, il nostro piano di investimenti in Italia con Fincantieri - oltre alle tre navi già realizzate, inclusa MSC Seashore - prevede al momento la costruzione di altre cinque unità, in grado di generare un ulteriore beneficio economico complessivo per il Paese di oltre 13 miliardi'. (Il momento della presa in consegna: il primo da sinistra Gianluigi Aponte insieme al ministro Giovannini, il secondo da destra) A stretto giro, Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, ha replicato: 'MSC Seashore è la quarta nave da crociera che abbiamo consegnato in Italia nel corso di questo anno ancora estremamente impegnativo, a dimostrazione dell' efficacia del nostro sistema produttivo e gestionale. Tutti questi traguardi, e altri che sono prossimi, sono stati raggiunti con successo e questo non è mai scontato. Per questo motivo considero questa nave il miglior simbolo non solo della ripresa per l' intero settore crocieristico, ma anche della capacità del Gruppo di far leva sulle proprie competenze e sulla propria solidità per preservare appieno il proprio carico di lavoro'. I punti di forza di MSC Seashore La nave dispone di tecnologie e impianti di ultima generazione in grado di ridurre al minimo l' impatto sull' ambiente. Ciò comprende sistemi ibridi di lavaggio dei gas di scarico (EGCS) e sistemi selettivi di riduzione catalitica (SCR) all' avanguardia, ottenendo una riduzione del 98% delle emissioni di ossido di zolfo (SOx) e riducendo le emissioni di ossido di azoto (NOx) del 90%. Il sistema di trattamento delle acque reflue è stato progettato in linea con la risoluzione MEPC 227(64) dell' Organizzazione Marittima Internazionale e



raggiunge standard di purificazione più elevati rispetto alla maggior parte degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti a terra. Nuove certificazioni RINA MSC Seashore ha ricevuto due certificazioni aggiuntive dalla società di classificazione



Ship Mag

Trieste

RINA. La prima è la certificazione 'Sustainable Ship' poiché la nave presenta alcune delle tecnologie ambientali più avanzate attualmente disponibili. Questa certificazione viene assegnata alle navi che dimostrano di soddisfare i requisiti relativi alla sostenibilità, e riflette gli obiettivi strategici di sostenibilità adottati dalle Nazioni Unite. La seconda è la certificazione 'Biosafe Ship' per la riduzione del rischio di contagio, realizzata anche a bordo di MSC Grandiosa, basata su obiettivi e volontaria che certifica che la nave è dotata di sistemi, componenti e procedure operative in grado di ridurre il rischio di contagio per i passeggeri e l'equipaggio. Estate in Mediterraneo, inverno ai Caraibi MSC Seashore inizierà la stagione inaugurale nel Mediterraneo offrendo il classico itinerario delle "Sei Perle" che tocca Genova, Napoli, Messina, Valletta, Malta, Barcellona e Marsiglia. Al termine di questa stagione estiva, il 31 ottobre la nave partirà da Genova per una crociera di 18 notti verso il Nord America. Dal 20 novembre la nave offrirà quindi crociere di 7 notti nei Caraibi in partenza da Miami alla scoperta di San Juan (Porto Rico), Charlotte Amalie (Saint Thomas), Puerto Plata (Repubblica Dominicana) e poi Ocean Cay MSC Marine Reserve, la nuova ed esclusiva isola privata di MSC Crociere nelle Bahamas.

Shipping Italy

Trieste

Container a Trieste: a Tmt crescono i pieni e sprofondano i vuoti nel semestre mentre Hhla Plt Italy si prepara al primo treno

Risultati divergenti per il **Trieste** Marine Terminal nei primi sei mesi del 2021 in termini di volumi di container movimentati rispetto allo stesso periodo del 2020: secondo quanto reso noto dallo stesso terminal operatore congiuntamente controllato da To Delta e da Msc i contenitori pieni movimentati sono stati il 15% in più mentre i vuoti il -39% in meno. Complessivamente il traffico container è stato pari a 315.381 Teu movimentati, il -7.5% rispetto al primo semestre 2020. Coerentemente con l' aumento del traffico di container pieni il semestre appena trascorso ha fatto registrare un +10.6% di container trasportati via ferroviaria da e per il **Trieste** Marine Terminal con i mercati di riferimento del Nord Italia e soprattutto del Centro-Est Europa. "**Trieste** è scelta quale porta d' ingresso nell' Adriatico da un numero crescente di clienti che intrattengono scambi commerciali con aree del Mediterraneo e dell' Estremo Oriente" spiega il terminal operator, che poi aggiunge: "In particolare **Trieste** Marine Terminal rappresenta un punto di riferimento ideale in quanto privo di restrizioni o limitazioni per le navi, i treni e l' accettazione del carico per le esportazioni e le importazioni". A proposito di ferrovia nello scalo giuliano, nei giorni scorsi il terminalista Hhla Plt Italia e Adriafer hanno effettuato la simulazione delle manovre in previsione dell' arrivo del primo treno alla nuova banchina. Il convoglio è stato manovrato con successo dalla stazione di Servola da una locomotiva e scortato al binario da Adriafer. Dopo il test effettuato con successo, Hhla Plt Italia è pronta a gestire il primo treno commerciale. Ad oggi la Piattaforma Logistica di **Trieste** dispone di quattro binari di 300 metri di lunghezza e sta pianificando un' ulteriore espansione fino a 750 metri.



Economia Energia Trasporti

Snam, Fincantieri e MSC insieme per la prima nave da crociera a idrogeno

(Teleborsa) - La Divisione Crociere del Gruppo MSC, Fincantieri e Snam hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per valutare la progettazione e realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. L'intesa vede protagonisti la terza più grande compagnia crocieristica al mondo, uno dei più grandi gruppi cantieristici mondiali e la big energetica italiana per costruire la prima grande nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno e la relativa infrastruttura di bunkeraggio dell'idrogeno. L'idrogeno "verde", prodotto senza combustibili fossili, utilizzando energia rinnovabile tramite l'elettrolisi, può essere utilizzato per generare energia elettrica attraverso le celle a combustibile, emettendo solo vapore acqueo e calore. Una salto in avanti che contribuirà alla decarbonizzazione del settore marittimo, compresa la crocieristica. Nei prossimi 12 mesi, le tre aziende studieranno i fattori chiave relativi allo sviluppo delle grandi navi da crociera alimentate a idrogeno. Questi includono l'organizzazione degli spazi a bordo per ospitare le nuove tecnologie H2 e le celle a combustibile, la definizione dei parametri tecnici dei sistemi di bordo, il calcolo dei potenziali risparmi sulle emissioni di gas serra e un'analisi tecnica ed economica della fornitura di idrogeno e delle relative infrastrutture. "Come azienda che da tempo pone al centro la sostenibilità ambientale, vogliamo essere in prima linea nella rivoluzione energetica per il nostro settore e l'idrogeno può contribuire notevolmente in questo campo", afferma Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ricordando che l'idrogeno "è ancora lontano dall'essere disponibile su larga scala". "Vogliamo introdurre questa promettente tecnologia nella nostra flotta e nel settore - aggiunge - inviando al contempo al mercato il segnale più forte possibile su quanto seriamente prendiamo i nostri impegni per l'ambiente". Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri, afferma "ogni occasione per sviluppare nuove soluzioni e tecnologie è per noi fonte di crescita. Questo ci permette di proporre ai nostri clienti il meglio dell'innovazione per contribuire a ridurre al minimo l'impatto ambientale". "Il trasporto marittimo oggi rappresenta circa il 3% delle emissioni di CO2 a livello globale. L'utilizzo dell'idrogeno può contribuire al raggiungimento dell'obiettivo delle zero emissioni nette in questo settore così come in tutti quelli hard-to-abate", sottolinea Marco Alverà, Amministratore delegato di Snam, ricordando che l'azienda "è fortemente impegnata a favorire la mobilità sostenibile su strada, su rotaia e via mare attraverso azioni concrete che promuovano l'utilizzo di gas rinnovabili come l'idrogeno e il Bio-GNL". "Questo accordo - aggiunge - è parte di una più ampia strategia finalizzata a fare leva sull'esperienza, sulle competenze e sulle tecnologie di Snam nei gas rinnovabili e nell'efficienza energetica, con l'obiettivo di contribuire alla piena decarbonizzazione della filiera dello shipping, inclusi porti e logistica, che sarà sempre più importante nelle nostre economie".



The Medi Telegraph

Trieste

Msc, Fincantieri, Snam: patto per la prima nave da crociera a idrogeno

Trieste - La divisione Crociere del gruppo Msc, Fincantieri e Snam hanno annunciato oggi la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) per valutare congiuntamente la progettazione e la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. I gruppi hanno unito le proprie forze per realizzare inizialmente

Trieste - La divisione Crociere del gruppo Msc, Fincantieri e Snam hanno annunciato oggi la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) per valutare congiuntamente la progettazione e la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. La società proprietaria del terzo marchio crocieristico più grande al mondo, che fa parte del gruppo leader globale nello shipping e nella logistica Msc, uno dei più grandi gruppi cantieristici mondiali e uno dei principali operatori internazionali di infrastrutture energetiche, hanno unito le proprie forze per realizzare inizialmente uno studio di fattibilità sulla progettazione e costruzione della prima grande nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno, che consentirebbe operazioni a emissioni zero in alcune aree, nonché sullo sviluppo della relativa infrastruttura di bunkeraggio dell' idrogeno. L' idrogeno - precisano da Fincantieri - può essere prodotto senza combustibili fossili, utilizzando energia rinnovabile per dividere l' acqua in un processo chiamato elettrolisi, quindi senza emissioni per tutto il suo ciclo di vita. Può essere utilizzato per generare energia elettrica attraverso le celle a combustibile, emettendo solo vapore acqueo e calore. Questo tipo d' idrogeno verde, sia nella sua forma pura che come combustibile derivato dall' idrogeno, ha un grande potenziale per contribuire alla decarbonizzazione del settore marittimo, compresa la crocieristica. Per Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, «ogni occasione per sviluppare nuove soluzioni e tecnologie è per noi fonte di crescita. Questo ci permette di proporre ai nostri clienti il meglio dell' innovazione per contribuire a ridurre al minimo l' impatto ambientale».



Vago (Msc): «Occorre accelerare per l' alta velocità Trieste-Venezia»

Cisint: «Monfalcone protagonista della crocieristica» MONFALCONE. «Se il traffico crocieristico tornerà ai livelli del 2019, gli accosti di Trieste, Monfalcone e Marghera non saranno sufficienti a soddisfare la crescente domanda di crociere che partono dai porti dell' Adriatico settentrionale. Venezia e Trieste sono destinate a ragionare sempre di più in maniera sinergica, ma occorre accelerare alcune infrastrutture, a partire dall' alta velocità Trieste-Venezia». Lo ha detto in maniera diretta l' executive chairman di Msc Pierfrancesco Vago alla cerimonia a Monfalcone guardando negli occhi il ministro alle Infrastrutture Enrico Giovannini. Al quale ha detto anche, parlando del recente stop all' ingresso delle navi bianche a Venezia, che è «fondamentale che all' inizio della prossima stagione, nella primavera del 2022, gli accosti a Marghera siano disponibili. Le assicuro che è un risultato possibile. E che siamo ben disposti a collaborare per conseguirlo». Ma poco dopo ha ribadito che anche così Msc rischia di essere stretta per soddisfare il bisogno di accosti. «Trieste oramai è una base radicata che ci dà grande soddisfazione - ha aggiunto - ma solo grazie alla disponibilità del presidente dell' Autorità di sistema **Zeno D' Agostino** e quella del sindaco Anna Cisint che ci hanno concesso spazi a Monfalcone abbiamo potuto tamponare solo per ora il problema di Marghera». Parole dal sapore dolce come il miele per il sindaco Cisint che ha avuto l' onore del saluto di introduzione alla speciale cerimonia di ieri. Un discorso di alto livello quello del sindaco che ancor prima di Vago ha posto l' accenno sul significato di Msc per la città. «Msc rappresenta per Monfalcone un valore fondamentale - ha detto Cisint - Questa grande società, fra le aziende leader mondiali della crocieristica, dal 2017 ha creduto e scommesso sulle capacità del nostro cantiere a cui è stata affidata la realizzazione di una serie di navi da crociera di straordinario valore come questa e come quelle che seguiranno. Seashore, questa ultima nata, è contrassegnata da nuovi eccezionali primati produttivi: l' alta innovazione, la tecnologica, la sicurezza, la funzionalità, lo stile, il design e la bellezza, che la rendono esclusiva». Ma ecco la parte che riguarda la novità dello sbarco dei crocieristi in città. «In queste settimane, le limitazioni che riguardano l' accesso delle grandi navi a Venezia hanno portato a valorizzare anche il porto di Monfalcone nella crocieristica - ha aggiunto - e la città vuole essere protagonista di questa stagione che, con tutto il necessario realismo e senza enfaticizzazioni, rientra nelle prospettive delineate dal nuovo piano regolatore portuale. Per me è stata un' emozione profonda, un momento indimenticabile nella mia esperienza di sindaco, pochi giorni fa, lo scorso 10 luglio, aver potuto accogliere, nel porto di Monfalcone la prima toccata di una nave da crociera operativa, con oltre mille passeggeri a bordo, la Msc Orchestra». «Potete sicuramente comprendere il valore sentimentale per la città nel vedere che quale le navi che si realizzano in questo stabilimento, tornano con a bordo i passeggeri per cui sono state costruite - ha concluso Cisint - ma anche la prospettiva del valore economico e dei posti di lavoro. L' Italia occupa soltanto il 58% degli adulti contro i 65% della Francia e il 77% della Germania. Dobbiamo tutti impegnarci affinché si faccia strada un modello di sviluppo innovativo in cui l' incremento del Pil (che oggi par poter registrare +5,3%) serva a risolvere anche il fondamentale problema occupazionale. E anche lo sviluppo della portualità fa parte del disegno di futuro della nostra città, ed è una delle scommesse che stanno prendendo corpo in questi anni, grazie al nuovo piano regolatore portuale».



Crociere: Giovannini, commissario per accosti Marghera

Nominato per realizzare infrastrutture temporanee

(ANSA) - MONFALCONE, 26 LUG - "Abbiamo deciso di nominare il presidente dell' Autorità portuale di Venezia commissario proprio per realizzare gli accosti provvisori in attesa che con il concorso di idee che è stato lanciato si capisca quale è la soluzione di medio e lungo termine. Inoltre investiamo sul porto di Venezia e spero presto sbloccheremo la situazione del collegamento ferroviario tra Venezia e l' aeroporto perché abbiamo bisogno di investire molto sull' ultimo miglio in tutti i porti, retroporti, nelle connessioni con le ferrovie, gli aeroporti. Questo è il piano che stiamo mettendo in pratica". Lo ha detto il ministro per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibile Enrico Giovannini, a margine della consegna della nave Seashore da parte della Fincantieri alla Msc. (ANSA).



Salone Nautico 2021: torna anche Ferretti, più spazi e una nuova visuale d'insieme

Appuntamento dal 16 al 21 settembre a Genova: quasi mille i brand rappresentati, oltre mille le imbarcazioni previste e nuovi parcheggi per le auto

Più di mille barche, il ritorno di Ferretti che completa la presenza dei "big" in ambito super yacht: Sanlorenzo, Azimut Benetti, Princess, Sunseeker, mentre già dall'anno prossimo altri 400 ormeggi saranno a disposizione grazie all'evoluzione del progetto waterfront. Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, si mostra entusiasta della forma che sta prendendo il nuovo Salone Nautico, che nel 2023 a lavori del waterfront di Levante conclusi, lo renderanno «Il Salone più bello del mondo». Appuntamento dal 16 al 21 settembre a Genova. Confermati anche gli eventi collaterali che coinvolgeranno la città, annuncia il sindaco Marco Bucci: «Iniziativa extra Salone che coinvolgeranno le persone. Il Salone ha ricadute enormi nel trimestre in cui è programmato: dal numero di turisti ai ristoranti eccetera. Chi ha stimato una spesa di 250 euro per ciascun visitatore ha sottostimato perché è ancora più importante il fatto che il nome di Genova vada in giro per il mondo e noi abbiamo un progetto importante per farla diventare capitale della nautica». «Arrivando a questo Salone tutti gli espositori noteranno una differenza paesaggistica tre anni fa impensabile» annuncia Paolo Emilio Signorini, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale. Il video-rendering presentato in conferenza stampa evidenzia che una banchina larga 17 metri cambia la possibilità espositiva in modo determinante. La prospettiva più immediata, elenca Signorini, è l'aumento dei posti auto (quest'anno 400, successivamente 800) utilizzando l'area Ortec, mentre l'avanzamento del progetto Waterfront consentirà più avanti di raggiungere il Salone direttamente dal Porto Antico con la passeggiata ciclo-pedonale. «La vera scommessa - aggiunge Signorini - è il porto a emissioni zero: la banchina elettrificata nell'area della nuova darsena, a poco a poco stiamo andando in questa direzione, alimentando tutto con il fotovoltaico. «È il secondo anno che, con qualche coraggio forse più di altri, affrontiamo il Salone Nautico dice il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti un'ulteriore prova della vivacità del settore. Non si tratta solo di alcune giornate in aree riqualificate. Il Salone è il momento che ogni anno suggella un rapporto sempre più stretto tra nautica e regione Liguria». E la nautica da almeno due anni, sta vivendo un nuovo boom, dopo la crisi. «Oggi, dopo la riunificazione, i soci di Confindustria Nautica sono oltre 600 - dice Cecchi - il settore contribuirà alla ripresa del nostro Paese e per quest'anno gran parte dei nostri soci stima una crescita dal +10 al +20%». Il primo giorno del Salone, il 16 settembre, partirà la regata velica più lunga del Mediterraneo: una sorta di giro d'Italia da Genova a Trieste organizzata dallo Yacht club italiano. Carla Demaria, amministratore delegato I Saloni Nautici, commenta: «Il futuro Salone di Genova sarà un'edizione diversa, ma del resto nessuna edizione è mai stata uguale a quelle precedenti. Il Salone si adatta al contesto in cui si muove. Siamo stati resilienti al crollo del Ponte Morandi e al Covid. Ci comportiamo come le aziende, solo che il Salone è un brand e ha una missione: rappresentare e promuovere e difendere la filiera in Italia e all'estero, ma anche promuovere un prodotto, in questo caso l'insieme di barche e accessori che porta in mostra. Dalla scorsa edizione gli investitori hanno molta più fiducia, visto come sono andate le cose e in più l'orizzonte temporale di 10 anni è una garanzia per organizzare al meglio». Marina Stella, direttore generale Confindustria Nautica conferma che il settore è in crescita: il 70% delle aziende vede all'orizzonte un +10, +20%, solo il 3% prevede una decrescita. Confindustria Nautica sta inoltre mettendo a punto



strumenti che puntano a rafforzare l' internazionalizzazione: «Abbiamo condiviso il piano con Agenzia Ice, sarà programmata una campagna sulle principali testate di settore in lingua inglese sia B2C, sia B2B, con un focus sulle



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

località turistiche del nostro settore. Inoltre, grazie alla nuova piattaforma di content management, l'evento sarà live in tutto il mondo». Nessuno spazio si perderà, anzi, come rassicura Alessandro Campagna, direttore commerciale I Saloni Nautici: «L'abbattimento del muro paraonde tra le due darsenette ci consente un +14% di spazi a terra, con la creazione di uno spazio in più a Ponente. 200 mila mq di superficie che ospiteranno oltre mille imbarcazioni e rappresentati quasi mille brand. Non posso che fare un plauso a Comune di Genova, Adsp e Regione Liguria perché non era scontato poter convivere con un cantiere delle dimensioni come quelle del waterfront. La volontà di arrivare a un obiettivo comune nel 2023 incrementa la collaborazione». Dal punto di vista logistico la nuova biglietteria sarà sistemata poco prima della tensostruttura e il "muro" che soprattutto negli ultimi anni è servito a "coprire" le parti della Fiera in disuso sarà utilizzato per raccontare il progetto finale del waterfront. Il green pass sarà una garanzia in più, rispetto alla scorsa edizione, per l'accesso. Il fatto che l'85% dell'esposizione sia all'aperto agevola le procedure anti-Covid. Al momento Campagna conferma solo che l'organizzazione sta lavorando in ampliamento rispetto all'accessibilità della scorsa edizione.

Il Nautilus

Genova, Voltri

PRESENTATO OGGI A GENOVA IL 61° SALONE NAUTICO, IN PROGRAMMA DAL 16 AL 21 SETTEMBRE

L'EVENTO È 'SOLD OUT' FINO DAL MESE DI GIUGNO. GLI ORGANIZZATORI SONO AL LAVORO PER SODDISFARE LE RICHIESTE DELLE AZIENDE ANCORA IN LISTA D'ATTESA. Genova -alla conferenza stampa per la presentazione della 61ma edizione del Salone Nautico di Genova, organizzata in streaming per la stampa e il pubblico, hanno partecipato in presenza Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria, Il Sindaco di Genova Marco Bucci, il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini**, accolti nella sede di Confindustria Nautica dal Presidente dell' Associazione e de I Saloni Nautici Saverio Cecchi, dall' Amministratore Delegato de I Saloni Nautici Carla Demaria, il Direttore Generale di Confindustria Nautica Marina Stella e il direttore Commerciale de I Saloni Nautici Alessandro Campagna. Il 61° Salone Nautico è lo specchio di un mercato per il quale i dati di previsione dell' anno in corso, recentemente diffusi dall' Ufficio Studi di Confindustria Nautica, confermano un trend di crescita molto sostenuto. Il tutto esaurito in termini di adesione da parte degli espositori nazionali e internazionali è anche il risultato dell' autorevolezza e della credibilità acquisite con il successo dell' organizzazione della 60ª edizione lo scorso anno, unica manifestazione di settore organizzata in presenza e in sicurezza in Europa nel 2020 nel periodo della pandemia. Il layout del 61° Salone Nautico ripropone quest' anno il collaudato format multi-specialistico che si svilupperà su una superficie di oltre 200.000 mq, con l' 85% delle aree completamente all' aperto, ospitando oltre 1.000 imbarcazioni. Sfiorano il numero di 1.000 anche i brand presenti. Tra gli espositori confermati i principali cantieri, italiani ed esteri, che hanno partecipato all' edizione dello scorso anno, con molti graditi ritorni. Ad accoglierli un layout profondamente trasformato dai lavori per la realizzazione del nuovo waterfront di Levante iniziata nell' ottobre 2020, che sarà completata nel 2023 e che assicurerà 200 posti barca in più e un Palasport completamente rinnovato. Gli effetti sono già visibili a cominciare dal grande beneficio apportato dall' abbattimento del muro di passeggiata tra la banchina C e la banchina E che ha modificato la centralità del Salone Nautico offrendo una banchina monoplanare senza soluzione di continuità tra il padiglione B e la nuova darsena. A trarne beneficio la superficie disponibile a terra che aumenta del 14%. Anche la superficie disponibile in acqua aumento del 19% aumenta con il completamento di una nuova darsena ormeggi per le imbarcazioni fino a 15 metri, insieme all' utilizzo di nuovi pontili nelle altre darsene. Saverio Cecchi, Presidente Confindustria Nautica e I Saloni Nautici: 'Oggi più che mai voglio testimoniare quanto io creda nel lavoro di squadra: fa parte del mio DNA di sportivo e di professionista, e ho sempre impostato su questo principio il mio lavoro. La riunificazione è stata il primo contributo al nostro successo, che insieme al consolidato rapporto con le Istituzioni ci consente di guardare al 61° Salone Nautico e ai futuri Saloni con la consapevolezza di lavorare per il bene di tutto il comparto di Genova e del Paese. Ci tengo quindi ha rivolgere un saluto e un ringraziamento speciale anche a chi non è presente qui oggi, ma lavora con successo in sinergia. In primis ai miei Vicepresidenti: insieme non abbiamo mai smesso di lavorare per le nostre aziende - che dopo la riunificazione sono oggi oltre 600 -, per il comparto, per il nostro Salone Nautico; al Presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio e al Presidente di Porto Antico Mauro Ferrando, a cui mi lega un rapporto di stima e amicizia. Remiamo tutti dalla stessa parte e nel 2023 avremo il Salone Nautico più bello del mondo.' Marco



NEWS - AMBIENTE - AUTHORITY - COMMERCIALE - CULTURA - EVENTI - NAUTICA - PORTI - SPORT - TRASPORTI - TURISMO

PRESENTATO OGGI A GENOVA IL 61° SALONE NAUTICO, IN PROGRAMMA DAL 16 AL 21 SETTEMBRE

di Emanuele 29 luglio 2021

Bucci, Sindaco di Genova: 'Continua e si conferma lo stretto rapporto che lega il Salone Nautico alla città di Genova - dice il sindaco di Genova, Marco Bucci -. Lavorando così, fianco a fianco, saremo in grado, ancora una volta, di offrire un appuntamento di altissimo livello. Siamo



Il Nautilus

Genova, Voltri

orgogliosi, ora più che mai, di tornare ad essere la Capitale della Nautica: sarà un grande evento per tutti, per sperimentare molte cose della ripartenza e per vivere la cultura del mare, parte fondamentale della nostra storia e elemento importante del nostro futuro. La città, intanto, sta lavorando per diventare il polo della nautica da diporto a livello internazionale, sfruttando spazi di crescita e cambiando volto ad alcune zone, come il Waterfront'. Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria: 'Sono certo che sarà un bel Salone Nautico. Già l'anno scorso siamo stati i primi a riaprire e quest'anno sarà ancora più importante perché sarà il Salone della ripartenza, visto che ci avviamo verso un +5 di Pil e nei prossimi 16 mesi recupereremo la perdita dovuta alla pandemia. Bisogna andare avanti e incentivare la crescita del nostro Paese. Ora più che mai è importante dare una spinta all'economia, tornando a lavorare senza avere ulteriori interruzioni. Ci stiamo confermando uno dei Paesi più all'avanguardia nel settore della Nautica e la Liguria è tra i maggiori protagonisti, anche grazie al fatto che siamo stati i primi a riaprire i cantieri in un momento difficile per il Paese'. **Paolo Emilio Signorini**, Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Occidentale**: 'Quest'anno gli espositori del Salone Nautico vedranno una differenza paesaggistica importante. I lavori per il nuovo allestimento renderanno l'area espositiva sempre più competitiva nel Mediterraneo. Per rendere più fruibile l'accessibilità al Salone ci saranno più parcheggi - 800 in totale - e una passerella, che arriverà in un secondo tempo ed è un progetto più articolato. Obiettivo importante è il porto a emissioni zero: stiamo elettrificando tutte le attività della nautica con il fotovoltaico e questo porterà un effetto positivo. Carla Demaria, Amministratore Delegato I Saloni Nautici: 'Siamo ottimisti per il futuro del Salone. Questa edizione sarà ancora una volta diversa dalle precedenti, è così da 60 anni, perché il Salone si adatta al contesto e reagisce cogliendo le opportunità nei momenti favorevoli e ottimizzando costi e risorse in quelli meno favorevoli. In 60 anni di storia il Salone Nautico di Genova ha dato prova di una granitica resilienza, specialmente quando ha dovuto affrontare situazioni straordinarie ed estremamente complesse come nel caso del crollo del Ponte Morandi e della pandemia. La performance della scorsa edizione, unica manifestazione di settore organizzata in Europa, ha dato al Salone una reputazione e un posizionamento altissimi a livello internazionale. Questo elemento, insieme ad un mercato eccellente, all'imponente progetto del waterfront di Renzo Piano, che cambierà il paradigma dell'organizzazione del Salone e a un orizzonte temporale decennale grazie all'accordo con le istituzioni siglato lo scorso anno, consentiranno a questa 61ma edizione e poi soprattutto a quelle a seguire, di conquistare la leadership mondiale nel panorama degli eventi di settore'. Marina Stella, Direttore Generale Confindustria Nautica: 'Gli strumenti di internazionalizzazione messi in campo hanno l'obiettivo di confermare il Salone Nautico nella sua funzione anticiclica di promozione, così come ha saputo dimostrare nella difficile edizione 2020, anno della pandemia. Il 2021 vede il 70% delle aziende con un trend di crescita del 10%-20%, il 24% di queste prevede un aumento del fatturato del 10% e solo il 3% una decrescita. Il Made in Italy è conduttore della ripresa: abbiamo condiviso un piano con ICE Agenzia, attraverso il Piano di Promozione del Made in Italy del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per sostenere l'internazionalizzazione delle nostre aziende, e con SIMEST, che sosterrà le imprese attivando strumenti di finanziamento anche a fondo perduto per la partecipazione al Salone.' Alessandro Campagna, Direttore Commerciale I Saloni Nautici: 'Il 61° Salone Nautico non perderà nessuno spazio, anzi, con i lavori per il nuovo Waterfront godremo di una banchina, al centro del Salone, che garantirà nuovi spazi e flussi del pubblico di grande respiro. A terra incrementiamo così gli spazi di un +14%, il completamento della nuova darsena farà aumentare la superficie in acqua del 19%. Avremo 200 mila mq, l'85% dei quali all'aperto, in grado di ospitare 1.000 imbarcazioni rappresentate da quasi 1.000 brand.' La 61ma edizione del Salone Nautico beneficerà dell'esperienza maturata nel 2020 con l'approvazione del protocollo sanitario da parte Comitato Tecnico Scientifico Nazionale, che ha consentito lo svolgimento in presenza e in sicurezza della 60ma edizione e che sarà integrato dalle recenti disposizioni di legge che

prevedono il Green Pass per aver accesso agli eventi fieristici. La vendita dei biglietti d' ingresso è cominciata nei giorni scorsi online sul sito salonenautico.com, dove sarà possibile prenotare una serie di servizi aggiuntivi compreso il parcheggio. Sul fronte internazionale, è stata avviata la campagna di comunicazione del Salone Nautico, inserita nel Piano di Promozione del Made in Italy del Ministero degli Affari Esteri



Il Nautilus

Genova, Voltri

e della Cooperazione Internazionale e reso operativo da ICE Agenzia, a sostegno dell' internazionalizzazione delle imprese. Le attività di promozione del Made in Italy comprendono, oltre alla presenza sulle più qualificate riviste estere di settore, un piano di comunicazione digital mirato su paesi strategici e il progetto di incoming che ogni anno porta a Genova i più importanti operatori del settore, i giornalisti esteri e buyer internazionali. Partner istituzionali del 61° Salone Nautico sono Ministero dello Sviluppo Economico, ICE-AGENZIA, Regione Liguria, Comune di Genova, Camera di Commercio di Genova.

Salone nautico, tutto esaurito: "Il Covid ha fatto decollare il settore: pi 20%"

di Elisabetta Biancalani lunedì 26 luglio 2021 GENOVA - Il Covid, paradossalmente, ha fatto rinascere il mondo della nautica, che aveva comunque retto nel 2020 non perdendo punti (gran successo nell'clou della pandemia) e che vede un più 20% stimato nel 2021 in base a prime indagini di settore. Saverio Cecchi, presidente della Confindustria Nautica, durante la presentazione della 61esima edizione del Salone nautico, alla Fiera di Genova dal 16 al 21 settembre - spiega così questi dati che hanno portato ad un tutto esaurito per il Salone, con il ritorno di tutti i grandi marchi: "Nel periodo della pandemia le barche, ma non solo quelle di grandi dimensioni, sono state viste come un rifugio, una libertà di viaggiare in sicurezza: saliva a bordo solo chi era stato controllato. Grazie a questo abbiamo questi risultati". "Un altro dato ampiamente positivo riguarda il fatto che anche per i prossimi due anni ci sarà una conferma della crescita del settore della nautica - conferma Carla Demaria, past president di Confindustria nautica - quindi arriveremo al 2023 con oltre 200 posti barca in più per la nostra esposizione, grazie alla conclusione dei lavori del waterfront di levante, ma già oggi ne abbiamo 70 in più". Ottimismo anche da parte del presidente della Regione, Giovanni Toti, che ha parlato di "una grande occasione di ripartenza di un settore trainante per la nostra regione e non solo", del sindaco di Genova Marco Bucci, per cui "la città tutta accoglie a braccia aperte questa manifestazione" e del presidente del **porto** Paolo Emilio Signorini che racconta come "i nuovi spazi a disposizione a mare grazie alla Darsena di ponente renderanno ancora più affascinante questa edizione".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Più spazio e più barche al Salone nautico 2021

Genova - Sono già tutti venduti gli spazi espositivi del 61esimo Salone nautico di Genova, in programma alla fiera del mare dal 16 al 21 settembre prossimi. L'annuncio è arrivato questa mattina dal presidente di Confindustria nautica e dei Saloni nautici, Saverio Cecchi: «Il Salone nautico è simbolo di Genova

Genova - Sono già tutti venduti gli spazi espositivi del 61esimo Salone nautico di Genova, in programma alla fiera del mare dal 16 al 21 settembre prossimi. L'annuncio è arrivato questa mattina dal presidente di Confindustria nautica e dei Saloni nautici, Saverio Cecchi: «Il Salone nautico è simbolo di Genova e della Liguria, ma anche del Made in Italy - afferma Cecchi -. Il gioco di squadra è vincente, come ha dimostrato il commissario tecnico della nazionale, Roberto Mancini. Nel 2023, quando il Waterfront di Genova sarà ultimato, avremo il Salone più bello al mondo, ma già l'anno scorso, quando siamo stati gli unici a riuscire a organizzare il Salone nonostante la pandemia, abbiamo vinto il campionato europeo dei saloni nautici». I cantieri di riqualificazione del Waterfront non impatteranno negativamente sugli spazi a disposizione, anzi: «Avremo un +14% di spazi a terra a disposizione e un'altra Darsena con un +19% degli spazi in acqua - spiega il direttore commerciale dei Saloni nautici, Alessandro Campagna - avremo nel complesso una piattaforma di 200 mila metri quadrati per oltre 1.000 imbarcazioni e quasi 1.000 marchi. Era da qualche anno che non arrivavamo a questa data già con il sold out».

Altri segnali positivi arrivano dal mercato, dato in crescita fino al 20%: «Il Salone si adatta al contesto in cui si muove, è resiliente - aggiunge l'amministratore delegato dei Saloni nautici, Carla Demaria - dalla scorsa edizione, che siamo riusciti a fare quando gli altri non ce l'hanno fatta, abbiamo una reputazione grandiosa e tanta fiducia da parte degli espositori. L'accordo firmato l'anno scorso per i prossimi 10 anni di Salone dà garanzia e tranquillità per il futuro». Un futuro in cui a Genova non mancherà neppure la sua croisette, con la realizzazione della nuova passeggiata ciclopedonale dalla Fiera al Porto Antico, disegnata da Renzo Piano per il nuovo Waterfront: «Forse una prima parte potrebbe già essere pronta per il prossimo anno - anticipa il presidente dell'Autorità portuale, **Paolo Emilio Signorini** - la differenza paesaggistica rispetto a soli tre anni fa sarà molto evidente e in prospettiva andremo a migliorare anche l'accessibilità: quest'anno avremo 400 parcheggi in più, che in futuro diventeranno 800. Da ultimo, stiamo lavorando per avere un porto a emissioni zero: stiamo elettrificando tutte le attività della nautica grazie al fotovoltaico». Ancora in fase di definizione il protocollo per gli ingressi: «L'anno scorso siamo stati cintura nera di protocollo a livello nazionale e benchmark anche a livello internazionale - sottolinea Campagna - il green pass ci garantirà una sicurezza in più e con l'85% delle aree espositive all'aperto, stiamo lavorando per ampliare la possibilità delle presenze rispetto all'anno scorso». Il sindaco di Genova, Marco Bucci, aggiunge che «anche quest'anno vogliamo esserci alla grande, con tante barche in più. Stiamo investendo molto su queste aree per fare sì che l'acqua torni a lambire le mura storiche della città. Naturalmente, tornerà anche il dopo-Salone con tanti eventi serali che mostreranno la vicinanza della città. C'è chi ha calcolato che mediamente ogni visita dà una ricaduta immediata di 250 euro sulla città, ma quello che è importante è che il Salone porta il nome di Genova nel mondo». Il governatore ligure Giovanni Toti sottolinea che «per il secondo anno affrontiamo il Salone con grande coraggio, suggellando sempre più lo stretto rapporto tra Genova e la nautica. Il Paese è ripartito, noi abbiamo il dovere di proteggere i numeri della ripresa perché dietro ci sono le vite delle persone. La nautica è diventata un



settore di reale orgoglio dell' industria italiana e molto di questo è stato fatto partendo da Genova». Toti assicura anche che «la settimana



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

del Salone sarà tra quelle che tenderemo a proteggere di più dai cantieri autostradali più impattanti».

The World News

Genova, Voltri

Il 61° Salone Nautico a Genova dal 16 al 21 settembre

Si è svolta oggi, in streaming, la presentazione del 61° Salone Nautico di Genova che si svolgerà dal 16 al 21 settembre 2021. All' incontro hanno partecipato, in presenza, presso la sede di Confindustria Nautica, Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria; il Sindaco di Genova Marco Bucci; il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini** che sono stati accolti dal Presidente dell' Associazione e de I Saloni Nautici Saverio Cecchi, dall' Amministratore Delegato de I Saloni Nautici Carla Demaria, il Direttore Generale di Confindustria Nautica Marina Stella e dal direttore Commerciale Alessandro Campagna. Grazie anche ad un trend di crescita del mercato, il 61° Salone Nautico registra il tutto esaurito iper quanto riguarda gli espositori nazionali e internazionali è anche il risultato dell' autorevolezza e della credibilità acquisite con il successo dell' organizzazione della 60ª edizione lo scorso anno,. Il layout del 61° Salone Nautico ripropone quest' anno il collaudato format multi-specialistico che si svilupperà su una superficie di oltre 200.000 mq, con l' 85% delle aree completamente all' aperto, ospitando oltre 1.000 imbarcazioni. Sfiorano il numero di 1.000 anche i brand

presenti. Tra gli espositori confermati i principali cantieri, italiani ed esteri, che hanno partecipato all' edizione dello scorso anno, con molti graditi ritorni. Ad accoglierli un layout profondamente trasformato dai lavori per la realizzazione del nuovo waterfront di Levante iniziata nell' ottobre 2020, che sarà completata nel 2023 e che assicurerà 200 posti barca in più e un Palasport completamente rinnovato. Gli effetti sono già visibili con l' abbattimento del muro di passeggiata tra la banchina C e la banchina E che ha modificato la centralità del Salone Nautico offrendo una banchina monoplanare senza soluzione di continuità tra il padiglione B e la nuova darsena. A trarne beneficio la superficie disponibile a terra che aumenta del 14%. Anche la superficie disponibile in acqua aumento del 19% aumenta con il completamento di una nuova darsena ormeggiiper le imbarcazioni fino a 15 metri, insieme all' utilizzo di nuovi pontili nelle altre darsene. Saverio Cecchi, Presidente Confindustria Nautica e I Saloni Nautici: "Oggi più che mai voglio testimoniare quanto io creda nel lavoro di squadra: fa parte del mio DNA di sportivo e di professionista, e ho sempre impostato su questo principio il mio lavoro. La riunificazione è stata il primo contributo al nostro successo, che insieme al consolidato rapporto con le Istituzioni ci consente di guardare al 61° Salone Nautico e ai futuri Saloni con la consapevolezza di lavorare per il bene di tutto il comparto di Genova e del Paese. Ci tengo quindi ha rivolgere un saluto e un ringraziamento speciale anche a chi non è presente qui oggi, ma lavora con successo in sinergia. In primis ai miei Vicepresidenti: insieme non abbiamo mai smesso di lavorare per le nostre aziende - che dopo la riunificazione sono oggi oltre 600 -, per il comparto, per il nostro Salone Nautico; al Presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio e al Presidente di Porto Antico Mauro Ferrando, a cui mi lega un rapporto di stima e amicizia. Remiamo tutti dalla stessa parte e nel 2023 avremo il Salone Nautico più bello del mondo." Marco Bucci, Sindaco di Genova ha detto: "Continua e si conferma lo stretto rapporto che lega il Salone Nautico alla città di Genova - dice il sindaco di Genova, Marco Bucci -. Lavorando così, fianco a fianco, saremo in grado, ancora una volta, di offrire un appuntamento di altissimo livello. Siamo orgogliosi, ora più che mai, di tornare ad essere la Capitale della Nautica: sarà un grande evento per tutti, per sperimentare molte cose della ripartenza e per vivere la cultura del mare, parte fondamentale della nostra storia e elemento importante del nostro futuro. La città, intanto, sta lavorando per diventare il polo della nautica da diporto a livello internazionale, sfruttando





The World News

Genova, Voltri

il Waterfront". Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria: "Sono certo che sarà un bel Salone Nautico. Già l'anno scorso siamo stati i primi a riaprire e quest'anno sarà ancora più importante perché sarà il Salone della ripartenza, visto che ci avviamo verso un +5 di Pil e nei prossimi 16 mesi recupereremo la perdita dovuta alla pandemia. Bisogna andare avanti e incentivare la crescita del nostro Paese. Ora più che mai è importante dare una spinta all'economia, tornando a lavorare senza avere ulteriori interruzioni. Ci stiamo confermando uno dei Paesi più all'avanguardia nel settore della Nautica e la Liguria è tra i maggiori protagonisti, anche grazie al fatto che siamo stati i primi a riaprire i cantieri in un momento difficile per il Paese". Paolo Emilio Signorini, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: "Quest'anno gli espositori del Salone Nautico vedranno una differenza paesaggistica importante. I lavori per il nuovo allestimento renderanno l'area espositiva sempre più competitiva nel Mediterraneo. Per rendere più fruibile l'accessibilità al Salone ci saranno più parcheggi - 800 in totale - e una passerella, che arriverà in un secondo tempo ed è un progetto più articolato. Obiettivo importante è il porto a emissioni zero: stiamo elettrificando tutte le attività della nautica con il fotovoltaico e questo porterà un effetto positivo. Carla Demaria, Amministratore Delegato I Saloni Nautici: "Siamo ottimisti per il futuro del Salone. Questa edizione sarà ancora una volta diversa dalle precedenti, è così da 60 anni, perché il Salone si adatta al contesto e reagisce cogliendo le opportunità nei momenti favorevoli e ottimizzando costi e risorse in quelli meno favorevoli. In 60 anni di storia il Salone Nautico di Genova ha dato prova di una granitica resilienza, specialmente quando ha dovuto affrontare situazioni straordinarie ed estremamente complesse come nel caso del crollo del Ponte Morandi e della pandemia. La performance della scorsa edizione, unica manifestazione di settore organizzata in Europa, ha dato al Salone una reputazione e un posizionamento altissimi a livello internazionale. Questo elemento, insieme ad un mercato eccellente, all'imponente progetto del waterfront di Renzo Piano, che cambierà il paradigma dell'organizzazione del Salone e a un orizzonte temporale decennale grazie all'accordo con le istituzioni siglato lo scorso anno, consentiranno a questa 61ma edizione e poi soprattutto a quelle a seguire, di conquistare la leadership mondiale nel panorama degli eventi di settore". Marina Stella, Direttore Generale Confindustria Nautica: "Gli strumenti di internazionalizzazione messi in campo hanno l'obiettivo di confermare il Salone Nautico nella sua funzione anticiclica di promozione, così come ha saputo dimostrare nella difficile edizione 2020, anno della pandemia. Il 2021 vede il 70% delle aziende con un trend di crescita del 10%-20%, il 24% di queste prevede un aumento del fatturato del 10% e solo il 3% una decrescita. Il Made in Italy è conduttore della ripresa: abbiamo condiviso un piano con ICE Agenzia, attraverso il Piano di Promozione del Made in Italy del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per sostenere l'internazionalizzazione delle nostre aziende, e con SIMEST, che sosterrà le imprese attivando strumenti di finanziamento anche a fondo perduto per la partecipazione al Salone." Alessandro Campagna, Direttore Commerciale I Saloni Nautici: "Il 61° Salone Nautico non perderà nessuno spazio, anzi, con i lavori per il nuovo Waterfront godremo di una banchina, al centro del Salone, che garantirà nuovi spazi e flussi del pubblico di grande respiro. A terra incrementiamo così gli spazi di un +14%, il completamento della nuova darsena farà aumentare lo superficie in acqua del 19%. Avremo 200 mila mq, l'85% dei quali all'aperto, in grado di ospitare 1.000 imbarcazioni rappresentate da quasi 1.000 brand." La 61ma edizione del Salone Nautico beneficerà dell'esperienza maturata nel 2020 con l'approvazione del protocollo sanitario da parte Comitato Tecnico Scientifico Nazionale, che ha consentito lo svolgimento in presenza e in sicurezza della 60ma edizione e che sarà integrato dalle recenti disposizioni di legge che prevedono il Green Pass per aver accesso agli eventi fieristici. La vendita dei biglietti d'ingresso è cominciata nei giorni scorsi online sul sito salonenautico.com, dove sarà possibile prenotare una serie di servizi aggiuntivi compreso il parcheggio. Sul fronte internazionale, è stata avviata la campagna di comunicazione del Salone Nautico, inserita nel Piano di Promozione del Made in Italy del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e reso

operativo da ICE Agenzia, a sostegno dell' internazionalizzazione delle imprese. Le attività di promozione del Made in Italy comprendono, oltre alla presenza sulle più qualificate riviste estere di settore, un piano di comunicazione digital mirato su paesi strategici e il progetto di incoming che ogni anno porta a Genova i più importanti operatori del settore, i giornalisti esteri e buyer internazionali.



The World News

Genova, Voltri

Partner istituzionali del 61° Salone Nautico sono Ministero dello Sviluppo Economico, ICE-AGENZIA, Regione Liguria, Comune di Genova, Camera di Commercio di Genova.

Porto di Genova, gli addetti ai lavori si riuniscono per una gestione più coordinata dei flussi

È quanto emerso dal tavolo Porto-Città convocato questa mattina dall' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca

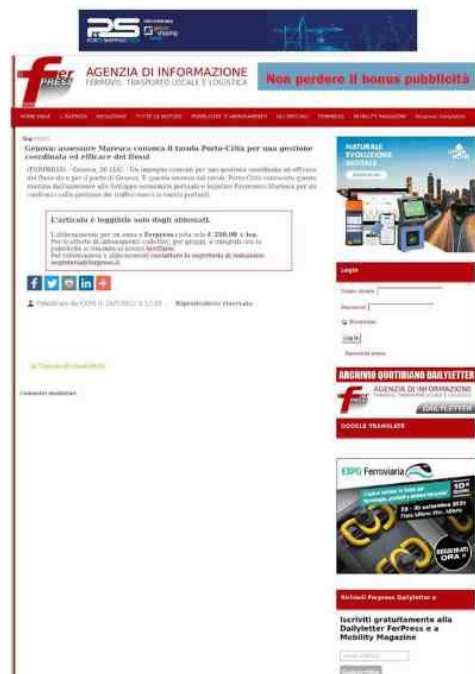
Un impegno comune per una gestione coordinata ed efficace dei flussi da e per il porto di Genova . È quanto emerso dal tavolo Porto-Città convocato questa mattina dall' assessore allo Sviluppo economico **portuale** e logistico Francesco Maresca per un confronto sulla gestione dei traffici merci ai varchi portuali. «È stata l' occasione - spiega l' assessore Maresca - per fare il punto con tutti i soggetti coinvolti. Dall' **Autorità di sistema portuale** è arrivata l' assicurazione di farsi promotrice del coordinamento tra i flussi dei terminalisti per la razionalizzazione e la mitigazione dell' impatto sulla viabilità cittadina. Abbiamo chiesto a Gnv e a Stazioni Marittime l' impiego di tutto il personale medico possibile per i controlli sanitari sui passeggeri in imbarco in modo da velocizzare le procedure e rendere più snelli i flussi». Il Comune di Genova ha confermato l' impegno di numerose pattuglie della Polizia Locale, che vengono implementate a seconda delle esigenze di mobilità, in prossimità dei principali varchi e dell' intero nodo genovese. Al tavolo hanno partecipato i rappresentanti dell' **Autorità di sistema portuale** mar Ligure Occidentale, Confindustria, Confitarma e Assagenti.



Un impegno comune per una gestione coordinata ed efficace dei flussi da e per il porto di Genova. È quanto emerso dal tavolo Porto-

Genova: assessore Maresca convoca il tavolo Porto-Città per una gestione coordinata ed efficace dei flussi

(FERPRESS) **Genova**, 26 LUG Un impegno comune per una gestione coordinata ed efficace dei flussi da e per il **porto** di **Genova**. È quanto emerso dal tavolo **Porto-Città** convocato questa mattina dall'assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca per un confronto sulla gestione dei traffici merci ai varchi portuali. «È stata l'occasione spiega l'assessore Maresca per fare il punto con tutti i soggetti coinvolti. Dall'Autorità di sistema portuale è arrivata l'assicurazione di farsi promotrice del coordinamento tra i flussi dei terminalisti per la razionalizzazione e la mitigazione dell'impatto sulla viabilità cittadina. Abbiamo chiesto a Gnv e a Stazioni Marittime l'impiego di tutto il personale medico possibile per i controlli sanitari sui passeggeri in imbarco in modo da velocizzare le procedure e rendere più snelli i flussi». Il Comune di **Genova** ha confermato l'impegno di numerose pattuglie della Polizia Locale, che vengono implementate a seconda delle esigenze di mobilità, in prossimità dei principali varchi e dell'intero nodo genovese. Al tavolo hanno partecipato i rappresentanti dell'Autorità di sistema portuale Mar Ligure Occidentale, Confindustria, Confitarma e Assagenti.



AdSp mar Ligure occidentale: entrate e uscite

Approvate prime note di variazione al Bilancio di previsione 2021

Redazione

GENOVA Maggiori entrate per 418 milioni di euro e maggiori uscite per 498 milioni di euro, con un saldo della gestione che passa da -58,4 milioni di euro a -138,4, coperto attraverso il ricorso all'avanzo di amministrazione accumulato nei precedenti esercizi. Sono le prime note di variazione al Bilancio di previsione 2021 approvate dal Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale. Le variazioni, sia in entrata che in spesa, sono essenzialmente riconducibili all'aggiornamento del piano degli investimenti straordinario ed ordinario. Ad oggi sono previsti investimenti per 2,296 miliardi di euro con un rilevante impegno che sarà assunto dall'AdSp, sia in termini di risorse finanziarie, che strumentali ed umane, fonti così ripartite: 993 milioni di euro a carico di risorse proprie dell'AdSp; 296,4 milioni con linee di credito in corso di istruttoria; 15 milioni a carico di ASPI. A carico di Aeroporto di Genova Spa altri 10,5 milioni e 131,5 di Rfi; 123,3 milioni di euro saranno a carico del concessionario per il progetto Hennebique, mentre 54 milioni di euro a valere sul bilancio del Commissario straordinario; 656 milioni di euro a valere su fondi statali in corso di istruttoria. Sono invece in fase di perfezionamento le risorse statali per la realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova; il relativo onere sarà appostato con successive note di variazione. Sul Programma triennale ordinario delle opere 2021-2023 si prevede un incremento di investimenti per 20,2 milioni di euro, portando così la programmazione ordinaria per l'anno in corso a 109,4 milioni di euro, di cui l'82% afferente progetti dell'area di Savona Vado, e il 18% progetti del comparto genovese. Durante la riunione parere favorevole al rilascio della concessione demaniale pluriennale, della durata di 20 anni, a favore di Eurocraft Cantieri Navali srl per un capannone ad uso cantiere navale e aree di piazzale adiacenti, nel bacino di Vado Ligure, per lo svolgimento dell'attività di costruzione e manutenzione di imbarcazioni da diporto. Approvato prima della chiusura il riconoscimento a favore della Culmv Paride Batini di un contributo di circa 196 mila euro per le attività formative degli addetti svolte nel primo trimestre del 2021.



Caos autostrade, Signorini: "Corsia unica e arrivi tir su prenotazione per scongiurare blocco"

di Elisabetta Biancalani lunedì 26 luglio 2021 GENOVA - "La città non deve essere bloccata per i lavori di autostrade, questa è la condizione da rispettare, e non scenderemo a compromessi" è in sintesi il messaggio del sindaco di Genova Marco Bucci ad Autostrade di fronte al rischio blocco dello scalo e della città intera dal 6 al 23 agosto per la chiusura del tratto di A10 tra Genova Aeroporto e Prà, in concomitanza con i lavori della linea ferroviaria portuale. Diversi gli appelli del mondo dello scalo lanciati in questi ultimi giorni, vedi Assagenti, Aldo Spinelli, Psa-Sech. Ma la corsia unica è in grado di scongiurare il blocco? Lo chiediamo al presidente del **porto** Paolo Emilio Signorini: "Non si possono posticipare i lavori dopo il 25 agosto (N.d.r come chiesto da Spinelli) perchè se è vero che c'è il picco del **porto** ad agosto, dobbiamo stare attenti a non impattare con un altro picco a settembre e ottobre per le merci, ma la soluzione, unitamente alla corsia unica (non si pensi a una chiusura totale) è regolare l'accesso dei tir sia in **porto** che in autostrada, tramite una sorta di prenotazione. Ci stiamo lavorando". La stessa idea portata avanti dall'editore di Primocanale Maurizio Rossi, che da tempo parla della necessità di non mettere sulle autostrade tir che poi rimarranno bloccati, bloccando a loro volta il traffico anche privato, e non arriveranno in tempo in **porto**. Idea caldeggiata anche da Psa-Sech. Sulle aree dove posteggiare i tir in attesa "si deve riflettere bene, e lo stiamo facendo, sull'ipotesi di un usare l'autoparco già presente in **porto** a Cornigliano con guardianaggio e servizi (n.d.r la proposta lanciata da Primocanale da Aldo Spinelli) ma si deve calcolare bene la capienza perchè potrebbe non essere sufficiente".



PORTI E LOGISTICA

Tavolo aperto per scongiurare il rischio blocco dal 6 al 23 agosto per lavori su A10 e ferrovie

Caos autostrade, Signorini: "Corsia unica e arrivi tir su prenotazione per scongiurare blocco"

di Elisabetta Biancalani

lunedì 26 luglio 2021



Shipping Italy

Genova, Voltri

Tensione autotrasporto-terminal, rischio blocco a Genova e Livorno

La tensione fra terminalisti e autotrasportatori sui tempi di carico/scarico dei camion nei terminal, cresciuta nelle ultime settimane, sta assumendo proporzioni sempre più preoccupanti nei porti dell'alto Tirreno e la minaccia di iniziative di blocco e fermo rimbalza di associazione in associazione. A **Genova** è stata nuovamente Trasportounito, dopo un ennesimo venerdì di passione, ad attaccare su un duplice fronte. La prima accusa è nei confronti dei concessionari portuali: 'In assenza di soluzioni immediate al blocco operativo del bacino di Sampierdarena, generato essenzialmente dai Terminal PSA Sech e Bettolo, le aziende di autotrasporto sono pronte ora a rifiutare il posizionamento di contenitori destinati a questi terminal'. In secondo luogo nel mirino ci sono le Autorità di Sistema Portuale: 'Dai dati che emergono dalle tardive rilevazioni sul ciclo camionistico, realizzate dalle Autorità di Sistema Portuale, è troppo basso il numero orario di carichi/scarichi e sono intollerabili le ore di attesa dentro ai Terminal. Al netto delle criticità infrastrutturali, che tuttavia non possono essere l'alibi, l'origine del problema sta nel fatto che né a **Genova** né negli altri porti italiani, le concessioni rilasciate ai Terminal dalle AdSP ai sensi della Legge 84 non stabiliscono 'livelli minimi di servizio' atti a garantire tempi certi all'autotrasporto; con il risultato che il 50% dei trasporti su gomma dei contenitori in partenza dai bacini portuali e diretti verso gli stabilimenti industriali, arriva in forte ritardo a destino proprio a causa delle attese subite nei porti'. Per Trasportounito 'Per evitare le code che arrivano a bloccare la viabilità cittadina genovese occorre che i Terminal investano in un numero di equipment adeguati e assumano personale a servizio del traffico camionistico. Estendendo inoltre gli orari di operatività per i camion che nei porti evoluti è h24'. Da qui la richiesta di 'uno scatto in avanti delle Autorità di Sistema Portuale, così come del Ministero, tenuti a governare l'evoluzione telematica in corso, la misurazione e regolazione dei servizi nell'interesse di tutti gli operatori'. Detto che l'ente portuale genovese è ancora concentrato sulla ricerca di aree dove far sostare i mezzi - alla bisogna è appena stata dedicata un'area affittata dal Comune sulla collina degli Erzelli - l'auspicio dell'associazione dell'autotrasporto va più nella direzione intrapresa a La Spezia, dove pochi giorni fa la locale Adsp ha avviato un percorso per arrivare alla definizione di livelli di servizio minimi dei terminal ai camion che possano servire a regolarne i rapporti, molto stretti ma non formalmente disciplinati contrattualmente. Intanto la problematica si è riproposta a Livorno, dove è stata la sigla Cna Fita a sollecitare il Comune 'a stimolare i tanti soggetti pubblici e privati che hanno competenze sulle dinamiche portuali, affinché siano trovati al più presto i necessari correttivi'. Anche nel porto toscano la prospettiva è quella di forme estreme di protesta: 'La categoria compatta - hanno sottolineato i rappresentanti di Cna - ha proclamato da alcune settimane lo stato d'agitazione, che potrebbe sfociare a brevissimo in un blocco di alcuni giorni della movimentazione contenitori, a meno di vedere concretamente cambiare qualcosa nella logistica portuale tale da migliorare le condizioni di lavoro delle migliaia di autotrasportatori che ogni giorno transitano dai varchi dello scalo labronico. Adesso siamo nella peak season ed è adesso che i problemi di sempre si acuiscono, con attese di ore in varie fasi della catena logistica, tutti costi che ricadono totalmente sulle imprese di trasporto'. A.M.



Articolo Uno: "Calata Paita, ennesimo annuncio. Nel 2018 fu firmato il protocollo per il waterfront"

Redazione

La Spezia - "Calata Paita tornerà alla città, l'ennesimo annuncio. Bisogna ricordare che il 19 luglio, ma del 2018, era già stato firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione del Waterfront. Firmatari il sindaco Pier Luigi Peracchini, il presidente della regione Giovanni Toti, il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mar ligure orientale Carla Roncallo, il direttore generale del demanio Roberto Reggi e Mauro Coletta, dirigente generale del ministero infrastrutture e trasporti. Si prevedeva che "le aree, fino ad oggi, territorialmente in capo all' **Autorità di Sistema Portuale**, in quanto aree del demanio marittimo, fossero trasferite al Comune della Spezia". Eravamo nel 2018, mi chiedo in questi tre anni cosa sia stato fatto da Peracchini e Toti? In realtà si passa da un annuncio-accordo ad un altro e intanto passano gli anni senza nulla fare. Di felicitazioni in felicitazioni si riproduce la situazione del nuovo ospedale del Felettino (a forza di prime pietre si è costruito un muro). Vogliamo inoltre ricordare che il waterfront quando si farà sarà grazie agli strumenti urbanistici approvati da quelli che "c' erano prima". Nel 2006 fu infatti votato il Piano regolatore della Spezia in Regione e dopo anni di discussione in città fu approvato anche se poi l' attivazione fu assai lenta e sempre contrastata da discussioni infinite tra enti locali e **autorità portuale**. Ha ragione Stefano Sarti di Legambiente che ha giustamente detto che prima dovrebbe essere ampliato il molo Garibaldi per trasferirvi le attività operative della Calata Paita e non passarla alla città, che ne ha diritto, a pezzi come si prevede ora: la prima parte di 5.000 mq pare da gennaio, speriamo che sia da gennaio 2022 e non ad anno da destinarsi. Il coordinamento di ArticoloUno La Spezia Lunedì 26 luglio 2021 alle 14:28:28 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Fdi: "Accordo con LSCT importante per la città e per il suo posto"

Redazione

La Spezia - "Il futuro del Porto della Spezia passa attraverso la piena collaborazione ed il dialogo degli Enti e delle aziende che su questo tema stanno lavorando. Lo sviluppo del nostro porto, che già oggi è tra i primi in Italia in tema di Blue economy, è il frutto di un lavoro certosino di grande equilibrio, ma il suo futuro passa attraverso la riorganizzazione di un puzzle che richiede una forte capacità di dialogo e un costante lavoro per tenere stabile ciò che si regge sulla fondamentale abilità di tutti di fare sistema". Così dichiarano Sauro Manucci, Consigliere regionale di Fratelli d' Italia, Maria Grazia Frijia, Assessore Comunale della Spezia e Sergio Landolfi, responsabile provinciale del Dipartimento Porti di Fratelli d' Italia della Spezia che aggiungono: "diciamo questo perché la notizia dell' accordo sottoscritto con Lsct dal Sindaco Peracchini insieme al Presidente dell' **Autorità Portuale** Sommariva rappresenta un grande passo avanti nel percorso di riorganizzazione efficientamento del Porto della Spezia e riqualificazione di parti della nostra Città". "Avere oggi date certe - continuano gli esponenti di Fdi - che segnano il futuro sviluppo del Porto della Spezia, la riorganizzazione del fronte a mare e la possibilità di non perdere ingenti investimenti di capitali privati nella realizzazione della nuova stazione croceristica segna un passo avanti notevole che è frutto del lavoro di questa amministrazione in collaborazione con **Autorità Portuale** e LSCT tutto sotto l' egida della trasparenza e chiarezza. Un passo avanti che da tempo noi di Fratelli d' Italia auspicavamo nel segno della realizzazione di quelle opere strategiche nei tempi più brevi possibili". "La questione è continuare a lavorare su questa strada e con questo modus operandi, impresso in questa nuova fase dagli attori che oggi stanno operando sul Porto spezzino, certi che abbiamo progredito verso il futuro della nostra città. Sminuire con dichiarazioni insensate un documento fondamentale come quello sottoscritto recentemente non significa andare contro l' operato di questa amministrazione ma svalutare e screditare ciò che anche altre realtà vedi AP e Lsct si sono impegnate a portare avanti per il bene degli spezzini e del nostro Golfo". Lunedì 26 luglio 2021 alle 19:14:10 Redazione.



Il ministro Orlando tiene a battesimo il protocollo contro il caporalato

Questa mattina in prefettura la firma sul documento che è frutto di 8 mesi di confronto tra Confindustria, sindacati, Adsp, Inps, Inail, Asl e Ispettorato del lavoro.

TH.D.L.

La Spezia - Guerra senza quartiere al caporalato e a qualunque altra pratica illecita che preveda sfruttamento del lavoratore e vantaggi, diretti o indiretti, per le imprese. L' hanno dichiarata sindacati e associazioni datoriali spezzine, con il coordinamento e la spinta propulsiva della Prefettura e la firma di un protocollo d' Intesa sottoscritto anche dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando, presente questa mattina alla firma presso il Palazzo del governo. Un segnale forte, quello della firma da parte del rappresentante del governo, dopo che, nei mesi scorsi, era emerso un **sistema** di sfruttamento che riguardava proprio alcune aziende del comparto della cantieristica nautica spezzina (leggi qui). Il tavolo di confronto che ha portato alla firma è rimasto aperto otto mesi e ha visto impegnati anche **Autorità** di **sistema portuale** del mal Ligure orientale, Ispettorato territoriale del lavoro, Inps, Inail e Asl 5, enti e istituzioni a vario titolo coinvolte nell' attività di rilascio delle autorizzazioni e di verifica del rispetto delle norme. Il prefetto Maria Luisa Inversini, nell' accogliere il ministro Orlando e gli altri coprotagonisti dell' iniziativa, si è detta molto soddisfatta per il risultato raggiunto e per i benefici che ne trarranno i lavoratori e il **sistema** economico locale. "Uno degli scopi più importanti - ha aggiunto - è quello di responsabilizzare il committente riguardo a quanto accade nell' arco di tutta la filiera di appalti e subappalti, anche attraverso un percorso di formazione che sarà portato avanti da Confindustria". Proprio il presidente degli Industriali, Mario Gerini, ha rivolto parole di ringraziamento nei confronti dei sindacati per la tempestività con cui si è giunti alla conclusione dei lavori, mentre il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale**, Mario Sommariva, ha detto di aver partecipato con convinzione ai tavoli per portare alla stesura di un protocollo che rappresenta un successo, visto che tutte le aziende della cantieristica ricadono su suolo demaniale e che in caso di illeciti è stata prevista la revoca della concessione. Lara Ghiglione, Cgil, Antonio Carro, Cisl, e Mario Ghini, Uil, hanno dichiarato: "Come sindacati abbiamo ritenuto opportuno provare a prevenire il fenomeno proponendo in modo unitario un protocollo specifico. La firma del protocollo è il risultato di un lungo e complesso lavoro di approfondimento e mediazione tra le parti, allo scopo di dare dignità e tutele alle lavoratrici e ai lavoratori che operano in contesti a rischio, quali sono gli appalti e i subappalti, ma anche in difesa dell' economia legale e delle aziende sane; quindi dell' occupazione di qualità. Il nostro impegno ora deve essere l' estensione del protocollo in tutti i contesti a rischio". Il ministro Orlando, ringraziato il prefetto per l' impulso fornito all' iniziativa e la magistratura per aver acceso i riflettori sul problema, ha sottolineato come il caporalato, fenomeno contro il quale da Guardasigilli aveva sostenuto e promulgato una legge ad hoc , non colpisca solamente il settore dell' agricoltura. "Cantieristica, edilizia, logistica... i comparti sono molti e cerchiamo di porre rimedio, per esempio, con l' introduzione del concetto di "congruità" nei contratti del mondo delle costruzioni cerchiamo di fermare il lavoro nero: ci sono opere che richiedono un numero minimo di lavoratori: abbiamo elaborato con Ance tabelle ben precise. C' è ancora molto da fare, passando per la responsabilizzazione della filiera degli appalti". Orlando ha confermato ancora una volta l' importanza dei controlli da parte degli enti preposti e per questo ha annunciato "2mila assunzioni per l' Ispettorato nazionale del lavoro" e ha posto l' accento sul dimezzamento del personale tecnico di verifica in capo alle Asl, che



hanno competenza per il 90 per cento dei controlli". Infine un accenno alle opportunità che il Recovery plan offre anche nell' ambito dell' occupazione: "Deve essere l' occasione per riflettere



Citta della Spezia

La Spezia

anche sulla qualità del lavoro. Stiamo lavorando per introdurre target che solo se raggiunti consentiranno di accedere ai finanziamenti. Negli ultimi due anni sono raddoppiati i lavoratori mediati da piattaforma: questo **sistema** potrebbe essere sempre più comune, dobbiamo farci trovare pronti per renderlo migliore possibile per il lavoratore". Il protocollo 1) La verifica continuativa: a) della regolarità dei rapporti di lavoro in tutta la filiera di appalto e subappalto, sia all'atto della costituzione, che durante la svolgimento. Le aziende in appalto dovranno rilasciare ai propri dipendenti un apposito cartellino di riconoscimento che consentirà l'accesso nelle aree soggette a vigilanza dell'**autorità portuale** (concessionaria delle aree) b) dell'applicazione di trattamenti economici in linea con quanto previsto dai CCNL e dai contratti territoriali, stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative, e il regolare adempimento degli obblighi contributivi e assicurativi. c) della corresponsione regolare delle retribuzioni che deve avvenire con sistemi trasparenti (bonifici bancari e assegni non trasferibili) d) degli adeguati requisiti tecnico professionali e assicurativi delle aziende in appalto e subappalto. e) del rispetto delle disposizioni che riguardano la sicurezza sul lavoro. 2) L'informazione semestrale da parte delle aziende concessionarie/ appaltanti, alle RSU e/o alle organizzazioni provinciali di categoria, riguardante il numero delle ditte appaltanti/subappaltanti, la tipologia di attività appaltate e il numero di lavoratori coinvolti. 3) Percorsi di formazione/informazione rivolti ai responsabili della gestione degli appalti e ai lavoratori (dell'appalto e del subappalto) in tema di tutela del lavoro, salute e sicurezza (anche con il supporto di mediatori culturali per i lavoratori stranieri). Questi saranno promossi da Confindustria e dalle Organizzazioni sindacali. I pacchetti formativi saranno condivisi tra i soggetti sottoscrittori del protocollo. 4) Uno sportello informativo per le aziende della filiera dentro Confindustria aperto anche ai non associati. Ogni episodio di sfruttamento e di intermediazione illecita di manodopera dovrà essere denunciato all'**autorità** giudiziaria. Qualora gli accertamenti da parti degli enti preposti all'attività di vigilanza confermassero episodi di sfruttamento lavorativo, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** potrà predisporre la cancellazione del trasgressore dal registro art. 68 del Codice della navigazione. La Prefettura effettuerà un'attività valutativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti, con cadenza almeno semestrale per valutare possibili altre azioni o la rimodulazione di quelle previste. Potrà riconvocare il tavolo interistituzionale anche su richiesta dei firmatari. Il protocollo avrà durata biennale e le aziende dovranno terminare la fase di adeguamento ad esso entro il 31 dicembre 2021. Lunedì 26 luglio 2021 alle 14:11:16 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.

AdSp Mts: in Comitato la nomina di Paroli

È il candidato ad assumere la carica di Segretario generale

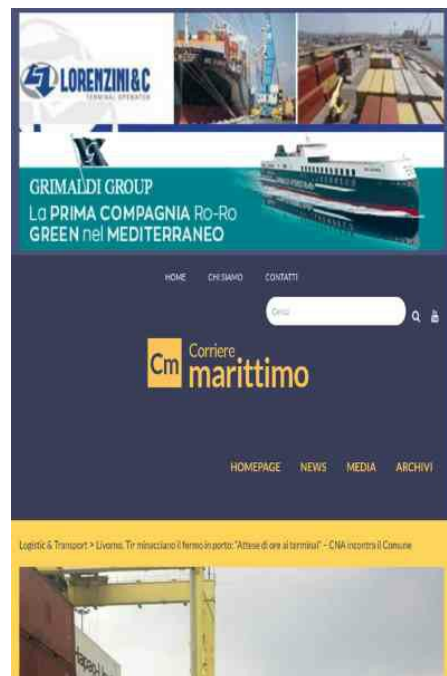
Renato Roffi

LIVORNO È stato semplicemente un lieve ritardo sulla predisposizione di un assestamento di bilancio a far slittare a Giovedì 29 la data del prossimo Comitato di gestione portuale dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, il cui ordine del giorno, salvo modifiche dell'ultima ora, contiene una serie di punti impegnativi ed importanti fra i quali spicca certamente quello rubricato al numero due. Nomina del Segretario generale, ex art. 9, comma 5, lett. m) della legge 28 Gennaio 1994, n. 84 Delibera. Si tratta, infatti, di un passaggio che, almeno per i prossimi quattro anni, inciderà non poco sulla conduzione dell'ente, come sa bene il presidente Luciano Guerrieri che ha scelto di affiancarsi l'avvocato Matteo Paroli, proveniente dalla segreteria generale dell'AdSp del mare Adriatico centrale dove fu cooptato dall'allora presidente Rodolfo Giampieri. Il nuovo segretario è conosciuto per essere, oltre che un ottimo conoscitore dei meccanismi che fanno funzionare un'Authority, anche e soprattutto un raffinato esperto del diritto marittimo amministrativo. Formatosi alla scuola pisana del professor Antonio Bellesi, di cui fu strettissimo collaboratore in veste di cultore della materia nelle facoltà di Giurisprudenza ed Economia, Paroli ha svolto, per la stessa specialità, la funzione di tutor all'Accademia Navale ed è stato anche incaricato dall'Università degli Studi di Macerata della docenza di Diritto della navigazione da diporto, un ramo specialistico assai significativo nel tessuto socio economico marchigiano, fortemente caratterizzato dalla costruzione di yacht di elevato livello. Per l'avvocato/professore Paroli si tratta di un rientro all'Authority livornese dove, fresco di abilitazione all'esercizio della professione forense, fu chiamato da Nereo Marcucci divenendone ben presto uno dei collaboratori più capaci e fidati e assicurando a più riprese, anche come segretario generale ad interim (dal 2005 al 2007), la continuità amministrativa dell'allora Autorità portuale durante i lunghi e difficili anni di commissariamento. L'ordine del giorno predisposto per la seduta del 29 Luglio, oltre al tema dell'assestamento di bilancio, comprende, fra gli altri, alcuni argomenti assai complessi riguardanti il lavoro portuale e il governo di una serie di concessioni demaniali marittime a vario titolo che vanno da alcuni atti concessori negli ambiti portuali di Portoferraio e Piombino all'annosa e complicata faccenda della realizzazione dell'approdo turistico all'interno del porto Mediceo, strettamente collegata con il problema, tutt'altro che semplice, dello sgombero più o meno forzato e senza chiare alternative, delle centinaia di imbarcazioni che là sono ormeggiate da decenni grazie ad ottimi impianti ed arredi realizzati nel tempo a cura e spese degli stessi diportisti nautici che nella nuova eventuale situazione vedrebbero moltiplicare le tariffe dei loro ormeggi.



Livorno, Tir minacciano il fermo in porto: "Attese di ore ai terminal" - CNA incontra il Comune

26 Jul, 2021 **LIVORNO** - L' autotrasporto minaccia il blocco totale della movimentazione dei container dal **porto** di **Livorno**, a meno di vedere concretamente cambiare qualcosa nella logistica portuale tale da migliorare le condizioni di lavoro delle migliaia di autotrasportatori che, ogni giorno transitano dai varchi dello scalo labronico. La categoria ha proclamato da alcune settimane lo stato d' agitazione e se dai terminal livornesi non saranno immediatamente prese misure migliorative dei tempi di carico e scarico dei contenitori si concretizza il fermo di alcuni giorni da parte dell' autotrasporto. Cna **Livorno** esprime la propria preoccupazione riguardo alla situazione che ha visto nelle ultime settimane code chilometriche per l' ingresso e l' uscita dai terminal livornesi, soprattutto al Lorenzini . "Siamo nella peak season, ed è adesso che i problemi di sempre si acquiscono, con attese di ore in varie fasi della catena logistica, tutti costi che ricadono totalmente sulle imprese di trasporto". E' quanto dichiarato da una delegazione di CNA formata dal direttore Dario Talini e dai rappresentanti di CNA Trasporti Massimo Angioli e Alessandro Longobardi che ha incontrato il sindaco Luca Salvetti e l' assessora al **porto** Barbara Bonciani. "Anche questi sono lavoratori livornesi" - hanno sottolineato i rappresentatnti di CNA - "per questo abbiamo chiesto ufficialmente al Comune di aiutarci a stimolare i tanti soggetti pubblici e privati che hanno competenze sulle dinamiche portuali, affinché siano trovati al più presto i necessari correttivi. Abbiamo avuto dei segnali positivi ma questo non basta'. I rapresentanti del Comune da parte loro hanno dato al comparto dell' autotrasporto la piena disponibilità ad essere parte attiva nella ricerca di una soluzione alle problematiche che stanno affrontando in questo momento le aziende dell' autotrasporto in ambito portuale. 'I problemi che vive l' autotrasporto - ha detto l' assessora Bonciani - investono il **porto** e la città, sia per l' importanza della logistica in termini di tenuta sociale del territorio, sia a garanzia della continuità imprenditoriale di tutte le imprese che lavorano nel **porto**. L' economia del mare può crescere ancora molto e dare nuova occupazione, e ogni soggetto deve fare la sua parte. Per questo, insieme al Sindaco ci metteremo in contatto con le altre istituzioni, in primis l' Autorità di sistema portuale con cui collaboriamo in ottima sinergia, e agli altri enti coinvolti per cercare di agevolare la soluzione di questi problemi'.



Piombino, il Consorzio Stabile EOS si aggiudica la gara per il rifiorimento del Molo Batteria

26 Jul, 2021 Nel porto di Piombino sono stati avviati i lavori della seconda fase per il rifiorimento del Molo Batteria, riguardo gli ultimi 320 metri del Molo, al fine di limitare la tracimazione del moto ondoso. **PIOMBINO** - Aggiudicata la seconda fase dell' intervento di rifiorimento della mantellata esterna in massi naturali del Molo Batteria del Porto di Piombino, ad aggiudicarsi i lavori l' impresa Consorzio Stabile EOS. Si tratta di appalti per 3.1 milioni di euro, con un ribasso del 10,2% sull' importo posto a base di gara, interesseranno i restanti 320 metri del Molo e hanno come obiettivo quello di limitare la tracimazione del moto ondoso. Lo fa sapere l' Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale: "la prima fase dell' intervento è stata collaudata ad aprile del 2020. I lavori, realizzati dalla Geoconsult Costruzioni a un costo di 1,5 milioni di euro, sono stati ultimati a febbraio e hanno interessato i primi 440 metri della diga sopraflutto".



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Chiusura porto a bici, monopattini e skate, il Comitato presenta la richiesta di revoca

Il Comitato per il Parco Ciclistico del Conero, assieme al coordinamento spontaneo "Porto Aperto", hanno formalmente recapitato questa mattina, con l'avv. Tommaso Rossi, la richiesta di revoca in autotutela dell' Ordinanza dell' Authority **Portuale** che vieta l' accesso all' area **portuale** di Ancona a biciclette, monopattini e skateboards. Per il Presidente del Parco Ciclistico del Conero, l' avvocato Tommaso Rossi, l' ordinanza - si legge nella nota - "ha gravi profili di illegittimità amministrativa oltre che costituzionale, in quanto gravemente lesiva della libertà di circolazione dei cittadini, oltre che di tutti i principi comunitari a tutela dell' ambiente, ed è totalmente illogico giustificare questa misura restrittiva con la sicurezza dell' incolumità delle persone". Inoltre, prosegue: «In una corretta ponderazione di interessi contrapposti, appare del tutto sproporzionato chiudere tutta l' area **portuale** al transito di tali mezzi di mobilità dolce, che di certo non recano particolari pericoli nascenti dall' interazione con il traffico operativo **portuale** all' interno dell' area, e che in ogni caso si sarebbe potuto salvaguardare ad esempio prevedendo il passaggio obbligatorio nel segnalato percorso pedonale già esistente o in altro apposito percorso». E' stato chiesto anche un incontro con il Commissario straordinario dell' **autorità portuale** Pettorino per agevolare il dialogo in questione.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto vietato a bici, skate e monopattini: "Ordinanza illegittima, va ritirata"

Porto vietato a bici, skate e monopattini: «Ordinanza illegittima, va ritirata» ANCONA - A chiederlo al commissario straordinario Pettorino è il comitato per il Parco Ciclistico del Conero 26 Luglio 2021 - Ore 10:50 Bici al porto Il Comitato per il Parco Ciclistico del Conero, assieme al coordinamento spontaneo 'Porto Aperto', ha formalmente recapitato questa mattina, con l'avvocato Tommaso Rossi, la richiesta di revoca in autotutela dell' Ordinanza dell' Authority che vieta l' accesso all' area **portuale** di Ancona a biciclette, monopattini e skateboard. « Dopo l' emissione dell' ordinanza - ha detto il comitato in una nota - è cresciuto giorno dopo giorno il malcontento dei cittadini anconetani verso una misura sproporzionata rispetto ad ogni finalità di sicurezza, su un' area che negli ultimi anni era stata particolarmente valorizzata da parte dell' Amministrazione comunale, e 'riscoperta' da parte della cittadinanza, come luogo per vivere la città e il suo agognato 'lungomare'». Per il presidente del Parco Ciclistico del Conero, l' avvocato Tommaso Rossi, «l' ordinanza ha gravi profili di illegittimità amministrativa oltre che costituzionale, in quanto gravemente lesiva della libertà di circolazione dei cittadini, oltre che di tutti i principi comunitari a tutela dell' ambiente, ed è totalmente illogico giustificare questa misura restrittiva con la sicurezza dell' incolumità delle persone. In una corretta ponderazione di interessi contrapposti, appare del tutto sproporzionato chiudere tutta l' area **portuale** al transito di tali mezzi di mobilità dolce, che di certo non recano particolari pericoli nascenti dall' interazione con il traffico operativo **portuale** all' interno dell' area, e che in ogni caso si sarebbe potuto salvaguardare ad esempio prevedendo il passaggio obbligatorio nel segnalato percorso pedonale già esistente o in altro apposito percorso». Il Comitato per il Parco Ciclistico del Conero ha lanciato una petizione su Change.org dal titolo 'Eliminazione divieto accesso al Porto di Ancona per biciclette, monopattini e skate' a cui ad oggi hanno aderito 670 persone. In ogni caso il Comitato Parco Ciclistico del Conero e il coordinamento 'Porto Aperto' chiedono un incontro con il commissario straordinario dell' **Autorità portuale**, Giovanni Pettorino. Al porto tornano i 'pirati' contro l' ordinanza dell' Authority: «E' priva di motivazioni plausibili» (Foto) 'Cicloblitz' dei cento al porto antico: «No alla chiusura, sì al rispetto di ciclisti, pedoni e ambiente» © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Raddoppio Variante, Ciccioli (Fdi): «Giunta Acquaroli politica del fare, gli altri solo parole vuote»

Dice la sua il capogruppo di Fratelli d' Italia in occasione dei lavori di ampliamento della strada statale 16 Adriatica

«La Giunta Acquaroli è la vera politica del fare, gli altri si sono persi, per anni, in parole vuote e progetti maldestri»: Carlo Ciccioli, capogruppo di Fratelli d' Italia interviene in merito alla consegna dei lavori di ampliamento della strada statale 16 Adriatica nel tratto compreso tra Falconara e Torrette di **Ancona** che costituisce il primo lotto dei lavori di raddoppio nel tratto Falconara-Baraccola. «Se solo si fosse passati prima dalle parole ai fatti - dice Ciccioli - centinaia di migliaia di marchigiani si sarebbero risparmiati ore di file, disagi, code, incidenti. Oltre 25 anni di attesa, conflitti di competenza fra Enti, Provincia, Regione, Anas, con una situazione insostenibile per il traffico del capoluogo dorico e non solo. La Giunta di centrodestra guidata da Francesco Acquaroli si conferma, ancora una volta, per il "fare" e, soprattutto, "fare bene". Abbiamo preso in mano moltissimi dossier fermi da decenni e li stiamo portando a un punto di svolta». Conclude il capogruppo: «Il tutto per andare a comporre un progetto che veda una stretta sinergia fra **Porto** di **Ancona**, Aeroporto di Falconara e Interporto di Jesi».



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Demanio marittimo, ridotto il canone per le realtà sportive e sociali senza scopo di lucro. Il "caso Pesaro"

Luigi Benelli

PESARO - Canoni marittimi schizzati alle stelle , fino a 2500 euro. Dopo le polemiche è stata approvata, all' interno della conversione in legge del Decreto sostegni bis, una norma che riduce il canone minimo per le concessioni del demanio marittimo per le realtà sportive, ricreative e legate alle tradizioni locali, svolte in forma singola o associata, senza scopo di lucro e per finalità di interesse pubblico. Il consigliere regionale Andrea Biancani si era fatto carico del problema. «Una soluzione che porta il canone minimo a 500 euro invece di 2500 anche se per ora è valida per il solo 2021. L' aumento indiscriminato dei canoni minimi, da 360 a 2500 euro, per tutte le concessioni di utilizzo di aree del demanio marittimo, indipendentemente dalle finalità e dalla tipologia di attività da svolgervi, ha creato da subito non pochi problemi. Canoni marittimi: le attività coinvolte Ad essere colpiti sono, ad esempio: le piccole realtà dell' associazionismo sportivo dilettantistico, i piccoli rimessaggi di sport acquatici (surf, sub), i circoli velici, i circoli nautici, le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato che svolgono attività sportive e ricreative a fini sociali senza scopo di lucro (ad esempio le onlus che mettono a disposizione delle associazioni ombrelloni gratuiti), le micro e piccole imprese che praticano la pesca e la commercializzazione del pescato, le piccole attività di ristorazione, di commercio e di servizi e chi organizza manifestazioni estive su aree demaniali. Per l' eccessivo aumento dei canoni, l' ultimo bando per la concessione dei posti barca sulla darsena del porto di Pesaro, ad esempio, era andato deserto, con solo due domande a fronte di 28 posti » . Ma ora si potrà pensare a un nuovo bando, come asserisce Biancani: «Mi auguro che l' **autorità portuale** rifaccia in tempi brevi un bando con questi nuovi canoni minimi almeno per le realtà sportive e sociali. Proprio a questo fine, nelle ultime settimane, ho sentito spesso anche l' **Autorità Portuale**, che ho trovato sempre molto collaborativa, per chiedere di mettersi al lavoro su questo nuovo bando. Personalmente ritengo che andrebbe aperto il prima possibile e chiuso nel giro di pochi giorni, in modo da poter permettere l' utilizzo della nuova darsena almeno per la gran parte di agosto e non perdere così completamente la stagione. Mi auguro che l' **Autorità Portuale** riesca ad attivarsi il prima possibile. Continuerò a lavorare in Regione affinché questa si attivi presso la Conferenza Stato Regione per chiedere soluzioni più durature e che riguardino anche le piccole attività commerciali escluse da questa legge. Un modo anche per rilanciare l' economia che vi ruota attorno».



Demanio marittimo, ridotto il canone per le realtà sportive e sociali senza scopo di lucro. Il "caso Pesaro"

Canone schizzato alle stelle per parti nella conversione in legge del Decreto sostegni bis, una norma che riduce il canone minimo per le concessioni del demanio marittimo per le realtà sportive, ricreative e legate alle tradizioni locali, svolte in forma singola o associata, senza scopo di lucro e per finalità di interesse pubblico.

di Luigi Benelli - 26 luglio 2021



PESARO - Canoni marittimi schizzati alle stelle. Fino a 2500 euro. Dopo le polemiche è stata approvata, all'interno della conversione in legge del Decreto sostegni bis, una norma che riduce il canone minimo per le concessioni del demanio marittimo per le realtà sportive, ricreative e legate alle tradizioni locali, svolte in forma singola o associata, senza scopo di lucro e per finalità di interesse pubblico.

Il consigliere regionale Andrea Biancani si era fatto carico del problema. «Una soluzione che porta il canone minimo a 500 euro invece di 2500 anche se per ora è valida per il solo 2021. L' aumento indiscriminato dei canoni minimi, da 360 a 2500 euro, per tutte le concessioni di utilizzo di aree del demanio marittimo, indipendentemente dalle finalità e dalla tipologia di attività da svolgervi, ha creato da subito non pochi problemi.

Canoni marittimi: le attività coinvolte

Ad essere colpiti sono, ad esempio: le piccole realtà dell' associazionismo sportivo dilettantistico, i piccoli rimessaggi di sport acquatici (surf, sub), i circoli velici, i circoli nautici, le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato che svolgono attività sportive e ricreative a fini sociali senza scopo di lucro (ad esempio le onlus che mettono a disposizione delle associazioni ombrelloni gratuiti), le micro e piccole imprese che praticano la pesca e la commercializzazione del pescato, le piccole attività di ristorazione, di commercio e di servizi e chi organizza manifestazioni estive su aree demaniali.

Vertenza Pas, Forum porto ringrazia Musolino

CIVITAVECCHIA - Anche il Forum Pd Porto, Servizi e Logistica ringrazia il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino per aver risolto positivamente la vertenza sulla Pas, "in linea - spiegano - con le aspettative che il Forum ha più volte rappresentato. Apprezziamo l' apertura del Presidente alle esigenze dei lavoratori, un modus operandi che ci fa ben sperare per un futuro in cui, soprattutto in una realtà come quella portuale, c' è bisogno non solo di una figura dall' alto profilo professionale e tecnico, ma anche di sensibilità ed empatia nei confronti delle centinaia di unità lavorative che vivono il nostro scalo. Siamo certi - hanno concluso dal Forum - che il Presidente Musolino sappia esprimere al meglio questo doti".



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Alis a Manduria, per parlare di logistica e sostenibilità

Il 27 luglio l'evento annuale in provincia di Taranto dedicato al mondo del trasporto merci su strada e mare. Tra gli invitati, il viceministro alle Infrastrutture Morelli

Si terrà il 27 luglio, alla masseria "Li Reni" di Manduria, in provincia di Taranto, il consueto appuntamento di "Alis a Manduria", l'evento organizzato dall'associazione logistica dell'intermodalità sostenibile: "Trasporti, logistica, sostenibilità. Green e blue economy per la ripartenza". Quest'anno presenta anche il viceministro alle Infrastrutture, Alessandro Morelli. Ore 19:00, registrazione ospiti ore 19:30, apertura dei lavori Saluti istituzionali Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore generale ALIS; Gregorio Pecoraro, sindaco di Manduria Intervengono Andrea Annunziata, presidente Autorità di sistema portuale **Mar Tirreno Centrale**; **Pino Musolino**, presidente **Adsp Mar Tirreno Centro-Settentrionale**; Eugenio Grimaldi, executive manager Grimaldi Group; Ugo Patroni Griffi, presidente **Adsp Mar Adriatico Meridionale**; Sergio Prete, presidente **Adsp Mar Ionio**. ore 20:15 (modera Bruno Vespa) Giancarlo Cangiano, vicepresidente UIR-Unione Interporti Riuniti; Pasquale Casillo, presidente Gruppo Casillo; Guido Grimaldi, presidente ALIS; Alessandro Morelli, viceministro alle Infrastrutture. - credito immagine in alto.



ALIS, a Manduria l' evento "Trasporti Logistica Sostenibilità"

ALIS- Domani 27 luglio si terrà l' evento ' Trasporti Logistica Sostenibilità ', Green e Blue Economy per la ripartenza appuntamento annuale dell' Associazione giunto alla sua quarta edizione e moderato da Bruno Vespa nella splendida cornice della Masseria Li Reni di Manduria. Presente quest' anno il viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli . Programma ore 19:00 Registrazione ospiti ore 19:30 Apertura dei lavori Saluti istituzionali Marcello Di Caterina , Vicepresidente e Direttore Generale ALIS Gregorio Pecoraro , Sindaco di Manduria Proiezione video ALIS ore 19:45 TALK 1 - Modera Sergio Luciano Intervengono Andrea Annunziata, Presidente **AdSP Mar Tirreno Centrale** **Pino Musolino** , Presidente **AdSP Mar Tirreno Centro-Settentrionale** Eugenio Grimaldi , Executive Manager Grimaldi Group Ugo Patroni Griffi , Presidente **AdSP Mar Adriatico Meridionale** Sergio Prete , Presidente **AdSP Mar Ionio** ore 20:15 TALK 2 - Modera Bruno Vespa Intervengono Giancarlo Cangiano , Vicepresidente UIR Unione Interporti Riuniti Pasquale Casillo, Presidente Gruppo Casillo Guido Grimaldi , Presidente ALIS Alessandro Morelli , Viceministro alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili.



Protesta dei lavoratori Whirlpool al porto di Napoli

Coronavirus, Figliuolo: l'obiettivo è tutti a scuola in presenza

Napoli, 26 lug. (askanews) - I lavoratori dello stabilimento Whirlpool di **Napoli**

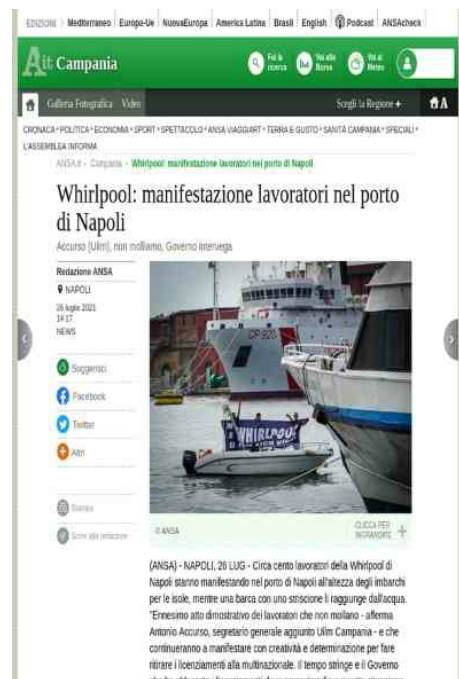
hanno inscenato una protesta al molo Beverello, sul **porto** del capoluogo partenopeo, contro i licenziamenti collettivi avviati dalla multinazionale americana degli elettrodomestici. Operai e rappresentanti sindacali, intorno alle 10 del mattino di lunedì 26 luglio 2021, hanno bloccato l'area degli imbarchi per le isole, intonando cori e mostrando striscioni e impedendo ai turisti di partire, anche con l'utilizzo di una piccola imbarcazione, sulla quale è stato esposto lo striscione "Rsu Whirlpool". "Ci dispiace per chi deve andare in vacanza ma questi lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro. In questi giorni abbiamo avuto da parte di Draghi e di Letta rassicurazioni di interventi ma fino a quando non bloccano la procedura e si riprende la produzione di lavatrici a **Napoli** noi continueremo con le forme di mobilitazione, sempre più aspre e via via intensificheremo la lotta a **Napoli** e a Roma". "Non è possibile che la multinazionale non rispetti un accordo condiviso con le parti sociali, governo e Confindustria e continui a lasciare sotto scacco il Paese e in difficoltà questi lavoratori. Noi chiediamo che il governo si faccia sentire, convochi la multinazionale, fermi la procedura di licenziamento e apra un tavolo di trattative concreto". "Questi lavoratori hanno dimostrato in questi due anni di avere un senso civico altissimo. È chiaro che anche in questo momento chiedono scusa a chi sta avendo questo disagio, chiediamo scusa per il disagio ma questo c'è rimasto per dimostrare la nostra rabbia; la rabbia per un governo che non fa rispettare gli accordi presi con Confindustria all'Unione industriali dove chiedevamo che la ripartenza non lasciasse degli strascichi importanti. Ripartire con dei licenziamenti è il modo più sbagliato che possa esserci. Bisogna dare un freno alle multinazionali, non possono prendere i soldi dal nostro Paese e poi investire all'estero e in più perdere un posto di lavoro a **Napoli** non è come perdere un posto di lavoro in un'altra parte d'Italia. Ogni posto di lavoro a **Napoli** è un presidio di legalità e noi, come organizzazioni sindacali, insieme a queste lavoratrici e questi lavoratori, lo difenderemo fino all'ultima goccia di sudore".



Napoli, 26 lug. (askanews) - I lavoratori dello stabilimento Whirlpool di Napoli hanno inscenato una protesta al molo Beverello, sul porto del capoluogo partenopeo, contro i licenziamenti collettivi avviati dalla multinazionale americana degli elettrodomestici. Operai e rappresentanti sindacali, intorno alle 10 del mattino di lunedì 26 luglio 2021, hanno bloccato l'area degli imbarchi per le isole, intonando cori e mostrando striscioni e impedendo ai turisti di partire, anche con l'utilizzo di una piccola imbarcazione, sulla quale è stato esposto lo striscione "Rsu Whirlpool". "Ci dispiace per chi deve andare in vacanza ma questi lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro. In questi giorni abbiamo avuto da parte di Draghi e di Letta rassicurazioni di interventi ma fino a quando non bloccano la procedura e si riprende la produzione di lavatrici a Napoli noi continueremo con le forme di mobilitazione, sempre più aspre e via via intensificheremo la lotta a Napoli e a Roma". "Non è possibile che la multinazionale non rispetti un accordo condiviso con le parti sociali, governo e Confindustria e continui a lasciare sotto scacco il Paese e in difficoltà questi lavoratori. Noi chiediamo che il governo si faccia sentire, convochi la multinazionale, fermi la procedura di licenziamento e apra un tavolo di trattative concreto". "Questi lavoratori hanno dimostrato in questi due anni di avere un senso civico altissimo. È chiaro che anche in questo momento chiedono scusa a chi sta avendo questo disagio, chiediamo scusa per il disagio ma questo c'è rimasto per dimostrare la nostra rabbia; la rabbia per un governo che non fa rispettare gli accordi presi con Confindustria all'Unione industriali dove chiedevamo che la ripartenza non lasciasse degli strascichi importanti. Ripartire con dei licenziamenti è il modo più sbagliato che possa esserci. Bisogna dare un freno alle multinazionali, non possono prendere i soldi dal nostro Paese e poi investire all'estero e in più perdere un posto di lavoro a Napoli non è come perdere un posto di lavoro in un'altra parte d'Italia. Ogni posto di lavoro a Napoli è un presidio di legalità e noi, come organizzazioni sindacali, insieme a queste lavoratrici e questi lavoratori, lo difenderemo fino all'ultima goccia di sudore".

Whirlpool: manifestazione lavoratori nel porto di Napoli

(ANSA) - **NAPOLI**, 26 LUG - Circa cento lavoratori della Whirlpool di **Napoli** stanno manifestando nel **porto** di **Napoli** all' altezza degli imbarchi per le isole, mentre una barca con uno striscione li raggiunge dall' acqua. "Ennesimo atto dimostrativo dei lavoratori che non mollano - afferma Antonio Accurso, segretario generale aggiunto Uilm Campania - e che continueranno a manifestare con creatività e determinazione per fare ritirare i licenziamenti alla multinazionale. Il tempo stringe e il Governo che ha sbloccato i licenziamenti deve porre rimedio a questa situazione. Noi lotteremo fino ad una soluzione che ristabilisca la validità degli accordi siglati e una prospettiva industriale seria per i lavoratori". I lavoratori della Whirlpool di **Napoli**, dopo aver lasciato il Molo Beverello, hanno raggiunto il Maschio Angioino, monumento simbolo della città, dove, su una delle torri, hanno esposto lo striscione della Rsu, visibile da piazza Municipio. Con i circa venti lavoratori saliti sulla torre, anche l' assessore al lavoro del Comune di **Napoli**, Giovanni Pagano. (ANSA).



Protesta dei lavoratori Whirlpool al porto di Napoli

Bloccati imbarchi per le isole: "Napoli non molla"

Napoli, 26 lug. (askanews) - I lavoratori dello stabilimento Whirlpool di **Napoli** hanno inscenato una protesta al molo Beverello, sul **porto** del capoluogo partenopeo, contro i licenziamenti collettivi avviati dalla multinazionale americana degli elettrodomestici. Operai e rappresentanti sindacali, intorno alle 10 del mattino di lunedì 26 luglio 2021, hanno bloccato l'area degli imbarchi per le isole, intonando cori e mostrando striscioni e impedendo ai turisti di partire, anche con l'utilizzo di una piccola imbarcazione, sulla quale è stato esposto lo striscione "Rsu Whirlpool". "Ci dispiace per chi deve andare in vacanza ma questi lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro. In questi giorni abbiamo avuto da parte di Draghi e di Letta rassicurazioni di interventi ma fino a quando non bloccano la procedura e si riprende la produzione di lavatrici a **Napoli** noi continueremo con le forme di mobilitazione, sempre più aspre e via via intensificheremo la lotta a **Napoli** e a Roma". "Non è possibile che la multinazionale non rispetti un accordo condiviso con le parti sociali, governo e Confindustria e continui a lasciare sotto scacco il Paese e in difficoltà questi lavoratori. Noi chiediamo che il governo si faccia sentire, convochi la multinazionale, fermi la procedura di licenziamento e apra un tavolo di trattative concreto".

"Questi lavoratori hanno dimostrato in questi due anni di avere un senso civico altissimo. È chiaro che anche in questo momento chiedono scusa a chi sta avendo questo disagio, chiediamo scusa per il disagio ma questo c'è rimasto per dimostrare la nostra rabbia; la rabbia per un governo che non fa rispettare gli accordi presi con Confindustria all'Unione industriali dove chiedevamo che la ripartenza non lasciasse degli strascichi importanti. Ripartire con dei licenziamenti è il modo più sbagliato che possa esserci. Bisogna dare un freno alle multinazionali, non possono prendere i soldi dal nostro Paese e poi investire all'estero e in più perdere un posto di lavoro a **Napoli** non è come perdere un posto di lavoro in un'altra parte d'Italia. Ogni posto di lavoro a **Napoli** è un presidio di legalità e noi, come organizzazioni sindacali, insieme a queste lavoratrici e questi lavoratori, lo difenderemo fino all'ultima goccia di sudore".



Napoli, gli operai Whirlpool bloccano il porto

Ennesima protesta stamane a #Napoli degli operai Whirlpool che hanno bloccato al porto gli #imbarchi per le isole del golfo Di La Redazione 24 minuti fa

La Redazione

Gli operai della Whirlpool di Napoli hanno attuato un' altra forte e clamorosa forma di protesta dopo la procedura di licenziamento collettivo annunciata dalla multinazionale americana. Da stamane le tute blu Whirlpool sono al molo Beverello, dove hanno bloccato le partenze di traghetti e aliscafi diretti verso le isole. Prima hanno occupato il porto turistico di Napoli, sfilando in corteo lungo il molo Beverello. Si sono ritrovati in piazza Municipio alle spalle di Castelnuovo e, dietro lo striscione a fondo blu con la scritta bianca "Whirlpool Rsu Napoli", hanno occupato il molo da dove ci si imbarca per le isole del Golfo. Le immancabili magliette "Whirlpool Napoli non molla" e lo slogan scandito già tante volte "La gente come noi non molla mai" . Dopo aver occupato giovedì scorso- come ricorda Dire-la stazione centrale di Napoli, i lavoratori dello stabilimento di via Argine, per i quali la multinazionale ha avviato le procedure di licenziamento, chiedono al Governo di intervenire per evitare la chiusura dell' azienda che produceva lavatrici di alta gamma. "Ennesimo atto dimostrativo dei lavoratori che non mollano - afferma Antonio Accurso , segretario generale aggiunto Uilm Campania - e che continueranno a manifestare con creatività' e determinazione per fare ritirare i licenziamenti alla multinazionale. Il tempo stringe e il Governo che ha sbloccato i licenziamenti deve porre rimedio a questa situazione. Noi lotteremo fino ad una soluzione che ristabilisca la validita' degli accordi siglati e una prospettiva industriale seria per i lavoratori". Di.



Gli operai della Whirlpool protestano al porto di Napoli, bloccati gli imbarchi

I manifestanti hanno bloccato le partenze di traghetti e aliscafi verso le isole al molo Beverello

Nadia Cozzolino

NAPOLI - Gli operai della Whirlpool di **Napoli** continuano a protestare in vista della procedura di licenziamento collettivo annunciata dalla multinazionale americana. In questo momento le tute blu Whirlpool sono al molo Beverello, dove hanno bloccato le partenze di traghetti e aliscafi diretti verso le isole. "Dopo lo sciopero del gruppo di ieri e le varie iniziative intraprese nei giorni scorsi, oggi le lavoratrici e i lavoratori di via Argine bloccano il traffico marittimo della città. La nostra richiesta è che il premier Draghi affronti in prima persona la vertenza e che faccia sentire tutto il suo peso istituzionale alla multinazionale". È quanto afferma il segretario generale della Fim Cisl di **Napoli** Biagio Trapani. "Ci aspettiamo azioni diverse oltre alla solidarietà, che alle parole corrispondano i fatti. Il governo stia dalla parte giusta, stia con le lavoratrici e i lavoratori di via Argine che chiedono il rispetto della loro dignità e non campare di ammortizzatori sociali. La multinazionale ritiri la procedura e si riprenda il tavolo subito. Il tempo non è una variabile indefinita, scorre e la procedura di licenziamento avviata deve essere fermata". "Noi come Fim insieme alla Cisl ed alle altre organizzazioni - ricorda il sindacalista - non

lasciemo soli i lavoratori e le lavoratrici della Whirlpool di **Napoli** e siamo convinti che anche il segretario Letta saprà da quale parte stare e con posizioni nette. La vertenza Whirlpool - conclude Trapani - è emblematica per tutto il Paese, crediamo sia necessario il ritiro da parte della multinazionale della procedura di licenziamento, non c'è tempo da perdere inutilmente, occorre ritornare al tavolo e creare condizioni di confronto con il governo per trovare una soluzione Industriale seria e stabile per i lavoratori di via Argine e dell'indotto". ESPOSTO UNO STRISCIONE SUL MASCHIO ANGIOINO Uno striscione con la scritta Whirlpool è stato affisso dagli operai dello stabilimento di via Argine su una delle torri del Maschio Angioino di **Napoli**. È una delle iniziative, in corso oggi, organizzate dalle tute blu per contestare l'annunciato avvio della procedura di licenziamento collettivo per i lavoratori della fabbrica di **Napoli** Est. "Il nostro striscione - spiegano gli operai - arriva oggi in una delle roccaforti dove nel passato si difendevano le aree della città".



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Gli operai della Whirlpool protestano al porto di Napoli, bloccati gli imbarchi



Whirlpool, protesta dei lavoratori al porto.

Circa cento lavoratori della Whirlpool di **Napoli** stanno manifestando nel **porto** di **Napoli** all' altezza degli imbarchi per le isole, mentre una barca con uno striscione li raggiunge dall' acqua. "Ennesimo atto dimostrativo dei lavoratori che non mollano - afferma Antonio Accurso, segretario generale aggiunto Uilm Campania - e che continueranno a manifestare con creatività e determinazione per fare ritirare i licenziamenti alla multinazionale. Il tempo stringe e il Governo che ha sbloccato i licenziamenti deve porre rimedio a questa situazione. Noi lotteremo fino ad una soluzione che ristabilisca la validità degli accordi siglati e una prospettiva industriale seria per i lavoratori". I lavoratori della Whirlpool di **Napoli**, dopo aver lasciato il Molo Beverello, hanno raggiunto il Maschio Angioino, monumento simbolo della città, dove, su una delle torri, hanno esposto lo striscione della Rsu, visibile da piazza Municipio. Con i circa venti lavoratori saliti sulla torre, anche l' assessore al lavoro del Comune di **Napoli**, Giovanni Pagano. (ANSA).



Whirlpool Napoli, gli operai occupano il porto turistico: bloccati gli imbarchi per le isole del Golfo

Tornano in piazza i lavoratori della Whirlpool che questa mattina hanno occupato il **porto** turistico di Napoli, sfilando in corteo lungo il molo Beverello. Si sono ritrovati in piazza Municipio alle spalle di Castelnuovo e, dietro lo striscione a fondo blu con la scritta bianca "Whirlpool Rsu Napoli", hanno occupato il molo da dove ci si imbarca per le isole del Golfo. Le immancabili magliette "Whirlpool Napoli non molla" e lo slogan scandito già tante volte "La gente come noi non molla mai". Dopo aver occupato giovedì scorso la stazione centrale di Napoli, i lavoratori dello stabilimento di via Argine, per i quali la multinazionale ha avviato le procedure di licenziamento, chiedono al Governo di intervenire per evitare la chiusura dell'azienda che produceva lavatrici di alta gamma.



Assembramenti a imbarco porto Bari, "rabbia" dei croceristi

Replica del Porto, 'aumento inatteso passeggeri e ritardo nave'

(ANSA) - **BARI**, 26 LUG - In centinaia assembrati per ore in attesa di essere imbarcati su una nave da crociera Msc nel **porto** di **Bari**. E' la denuncia di un passeggero napoletano che ha segnalato quanto accaduto ieri mattina al terminal crociere dello scalo barese documentando "assembramenti e caos" anche con un video postato su Facebook. Una "situazione vergognosa" dice il passeggero, lamentando che "dopo che paghi migliaia di euro e ti fanno miliardi di raccomandazioni tra green pass, tamponi e quant' altro questa è la situazione allo step dopo il controllo bagagli. Zero sicurezza, zero organizzazione da parte di un' azienda che con quello che guadagna poteva salvaguardare al meglio la salute delle persone che viaggiano con loro. Siamo rimasti ammassati per due ore". Contattato dall' ANSA, il direttore di esercizio del **porto** di **Bari**, Piero Bianco, ha spiegato che c' è stato un "picco inaspettato di prenotazione con imbarco da **Bari**", comunicato da Msc il 13 luglio. Rispetto ai soliti 300-500 passeggeri, ieri se ne sono imbarcati 927. "Ci siamo attivati immediatamente per ampliare la zona di attesa, che sarà implementata di circa 500 metro quadri con nuove strutture già da questa settimana". Quello che è successo ieri, spiega

Bianco, è dovuto ad una concomitanza di eventi: l' aumento del numero dei passeggeri, il ritardo nell' arrivo della nave in **porto** (dalle 11.30 previste alle 14.15), che ha conseguentemente ritardato le procedure di imbarco, il mancato rispetto degli slot di arrivo dei passeggeri e, non ultimo, il caldo afoso che ha costretto i passeggeri a ripararsi tutti sotto il pergolato in pietra. "Il turismo deve assolutamente ripartire - commenta il consigliere regionale campano di Europa Verde, Francesco Emilio Borrelli, che ha raccolto e diffuso la segnalazione - ma occorre che vengano adottate sempre misure di sicurezza molto scrupolose". (ANSA).



Turisti assembrati in attesa dell' imbarco sulla nave da crociera a Bari, la videdenuncia di un passeggero:

L' uomo ha postato sui social le immagini, mostrando la situazione al terminal crociere nella mattinata di ieri. Il direttore di esercizio Piero Bianco:

In centinaia assembrati per ore in attesa di essere imbarcati su una nave da crociera della compagnia Msc nel porto di Bari. La denuncia, corredata anche da un video che mostra la situazione al terminal crociere, è di un passeggero napoletano, e si riferisce a quanto avvenuto nella giornata di domenica, documentando "assembramenti e caos". Una "situazione vergognosa" dice il passeggero, lamentando che "dopo che paghi migliaia di euro e ti fanno miliardi di raccomandazioni tra green pass, tamponi e quant' altro questa è la situazione allo step dopo il controllo bagagli. Zero sicurezza, zero organizzazione da parte di un' azienda che con quello che guadagna poteva salvaguardare al meglio la salute delle persone che viaggiano con loro. Siamo rimasti ammassati per due ore". Come riportato all' Ansa dal direttore di esercizio del porto di Bari, Piero Bianco, in giornata c' è stato un "picco inaspettato di prenotazione con imbarco da Bari", comunicato da Msc il 13 luglio. Rispetto ai soliti 300-500 passeggeri, ieri se ne sono imbarcati 927. "Ci siamo attivati immediatamente per ampliare la zona di attesa, che sarà implementata di circa 500 metri quadri con nuove strutture già da questa settimana" ha aggiunto. Quello che è successo ieri, spiega Bianco, è dovuto ad una concomitanza di eventi: l' aumento del numero dei passeggeri, il ritardo nell' arrivo della nave in porto (dalle 11.30 previste alle 14.15), che ha conseguentemente ritardato le procedure di imbarco, il mancato rispetto degli slot di arrivo dei passeggeri e, non ultimo, il caldo afoso che ha costretto i passeggeri a ripararsi tutti sotto il pergolato in pietra. "Il turismo deve assolutamente ripartire - commenta il consigliere regionale campano di Europa Verde, Francesco Emilio Borrelli, che ha raccolto e diffuso la segnalazione - ma occorre che vengano adottate sempre misure di sicurezza molto scrupolose"



Porto di Bari: lo scalo adriatico sempre più 'green'

AdSP MAM installa un impianto fotovoltaico realizzato sulla copertura della stazione marittima- terminal San Vito- del porto. I pannelli produrranno circa 170 mila di kWh/annui. L' energia pulita in rete abatterà significativamente le emissioni di CO2 in atmosfera. Bari -L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha realizzato un impianto fotovoltaico, ubicato sulla copertura piana della Stazione Marittima, terminal San Vito di Bari. L' impianto, installato sul lastrico solare attraverso l' utilizzo di una struttura zavorrata, è costituito da 380 pannelli in silicio monocristallino. I pannelli sono raggruppati in 23 stringhe, ognuna composta da 16 o da 22 pannelli, attestate su quattro inverter, attraverso i quali la potenza generata dai pannelli fotovoltaici (in corrente continua) viene trasformata in potenza alternata. La potenzialità produttiva è notevole. In condizioni standard, infatti, l' impianto riesce a produrre circa 170 mila kWh/annui. La produzione di energia è costantemente tenuta sotto controllo grazie ad un sistema di monitoraggio da remoto che consente a gestori ed utenza di essere informati in tempo reale sui livelli di produzione. 'Vogliamo rendere i porti del nostro network sempre più green ed eco-sostenibili, attraverso interventi mirati che, con l' utilizzo delle più recenti tecnologie e della domotica, riducano drasticamente le emissioni di CO2 in atmosfera- commenta il presidente dell' AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Attraverso l' impianto che abbiamo realizzato a Bari, riusciremo a coniugare la compatibilità con le esigenze architettoniche e di tutela ambientale, a non produrre inquinamento acustico; a ridurre drasticamente l' utilizzo di combustibile fossile, generando e immettendo in rete energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. Un progetto pilota che intendiamo applicare anche negli altri porti del sistema'. Utilizzando parametri specifici del parco elettrico italiano, si è stimato che le emissioni di CO2 risparmiate con l' entrata in esercizio dell' impianto saranno pari a 464,8 g CO2/kWh di produzione termoelettrica lorda totale; di conseguenza, l' emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno sarà di circa 79.000 kg. Per la realizzazione dell' impianto, l' Ente portuale ha investito la somma di circa 135.400 euro.



Informazioni Marittime

Bari

Bari, 380 pannelli solari sulla stazione marittima

Completata l'installazione. In condizioni ideali producono 170 mila kilowatt l'anno, sottraendo all'aria 80 tonnellate di anidride carbonica rispetto all'alimentazione elettrica tradizionale

L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale ha realizzato un impianto fotovoltaico sul tetto della stazione marittima del terminal San Vito di Bari. Una struttura notevole, per estensione e potenza: 380 pannelli in silicio monocristallino da 170 mila kWh/annui. I pannelli sono raggruppati in 23 stringhe, ognuna composta da 16 o da 22 pannelli, attestate su quattro inverter, attraverso i quali la corrente continua generata dai pannelli fotovoltaici viene trasformata in alternata. Un monitoraggio remoto consente a gestori ed utenza di essere informati in tempo reale sui livelli di produzione. Costo complessivo dell'opera, 135,400 euro. Utilizzando i parametri del parco elettrico italiano l'autorità portuale ha stimato che le emissioni di anidride carbonica risparmiate con questi pannelli saranno di 464,8 grammi per kWh di produzione termoelettrica lorda totale; di conseguenza, l'emissione di anidride carbonica sottratta rispetto all'alimentazione tradizionale è di circa 79 tonnellate all'anno. «Vogliamo rendere i porti del nostro network sempre più green ed eco-sostenibili, attraverso interventi mirati che, con l'utilizzo delle più recenti tecnologie e della domotica, riducano drasticamente le emissioni di CO2 in atmosfera», commenta il presidente dell'autorità portuale, **Ugo Patroni Griffi**. «Attraverso l'impianto che abbiamo realizzato a Bari, riusciremo a coniugare la compatibilità con le esigenze architettoniche e di tutela ambientale, a non produrre inquinamento acustico; a ridurre drasticamente l'utilizzo di combustibile fossile, generando e immettendo in rete energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. Un progetto pilota che intendiamo applicare anche negli altri porti del sistema».



Porto di Bari sempre più 'green'

Realizzato impianto fotovoltaico da 170 mila kWh/annui

Redazione

BARI Il porto di Bari è sempre più green. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale ha infatti realizzato un impianto fotovoltaico, ubicato sulla copertura piana della Stazione Marittima, al terminal San Vito di Bari. L'impianto, installato sul lastrico solare attraverso l'utilizzo di una struttura zavorrata, è costituito da 380 pannelli in silicio monocristallino. I pannelli sono raggruppati in 23 stringhe, ognuna composta da 16 o da 22 pannelli, attestate su quattro inverter, attraverso i quali la potenza generata dai pannelli fotovoltaici (in corrente continua) viene trasformata in potenza alternata. La potenzialità produttiva è notevole. In condizioni standard, infatti, l'impianto riesce a produrre circa 170 mila kWh/annui. La produzione di energia è costantemente tenuta sotto controllo grazie ad un sistema di monitoraggio da remoto che consente a gestori ed utenza di essere informati in tempo reale sui livelli di produzione. Vogliamo rendere i porti del nostro network sempre più green ed eco-sostenibili, attraverso interventi mirati che, con l'utilizzo delle più recenti tecnologie e della domotica, riducano drasticamente le emissioni di CO2 in atmosfera commenta il presidente dell'AdSp MAM Ugo Patroni Griffi. Attraverso l'impianto che abbiamo realizzato a Bari, riusciremo a coniugare la compatibilità con le esigenze architettoniche e di tutela ambientale, a non produrre inquinamento acustico; a ridurre drasticamente l'utilizzo di combustibile fossile, generando e immettendo in rete energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. Un progetto pilota che intendiamo applicare anche negli altri porti del sistema. Utilizzando parametri specifici del parco elettrico italiano, si è stimato che le emissioni di CO2 risparmiate con l'entrata in esercizio dell'impianto saranno pari a 464,8 g CO2/kWh di produzione termoelettrica lorda totale; di conseguenza, l'emissione di anidride carbonica evitata ogni anno sarà di circa 79.000 kg. Per la realizzazione dell'impianto, l'Ente portuale ha investito la somma di circa 135.400 euro.



Puglia Live

Bari

Impianto fotovoltaico, ubicato sulla copertura piana della Stazione Marittima, terminal San Vito di Bari

26/07/2021 **Porto** di **Bari**: lo scalo adriatico sempre più green. AdSPMAM installa un impianto fotovoltaico realizzato sulla copertura della stazione marittima- terminal San Vito- del **porto**. I pannelli produrranno circa 170 mila di kWh/annui. L'energia pulita in rete abatterà significativamente le emissioni di CO2 in atmosfera. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha realizzato un impianto fotovoltaico, ubicato sulla copertura piana della Stazione Marittima, terminal San Vito di **Bari**. L'impianto, installato sul lastrico solare attraverso l'utilizzo di una struttura zavorrata, è costituito da 380 pannelli in silicio monocristallino. I pannelli sono raggruppati in 23 stringhe, ognuna composta da 16 o da 22 pannelli, attestate su quattro inverter, attraverso i quali la potenza generata dai pannelli fotovoltaici (in corrente continua) viene trasformata in potenza alternata. La potenzialità produttiva è notevole. In condizioni standard, infatti, l'impianto riesce a produrre circa 170 mila kWh/annui. La produzione di energia è costantemente tenuta sotto controllo grazie ad un sistema di monitoraggio da remoto che consente a gestori ed utenza di essere informati in tempo reale sui livelli di produzione.

Vogliamo rendere i porti del nostro network sempre più green ed eco-sostenibili, attraverso interventi mirati che, con l'utilizzo delle più recenti tecnologie e della domotica, riducano drasticamente le emissioni di CO2 in atmosfera commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Attraverso l'impianto che abbiamo realizzato a **Bari**, riusciremo a coniugare la compatibilità con le esigenze architettoniche e di tutela ambientale, a non produrre inquinamento acustico; a ridurre drasticamente l'utilizzo di combustibile fossile, generando e immettendo in rete energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. Un progetto pilota che intendiamo applicare anche negli altri porti del sistema. Utilizzando parametri specifici del parco elettrico italiano, si è stimato che le emissioni di CO2 risparmiate con l'entrata in esercizio dell'impianto saranno pari a 464,8 g CO2/kWh di produzione termoelettrica lorda totale; di conseguenza, l'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno sarà di circa 79.000 kg. Per la realizzazione dell'impianto, l'Ente portuale ha investito la somma di circa 135.400 euro.

Puglia live

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Video | Recensioni | Collaboratori | Link | Contatti

Realizzazione di Bari Cerca nel sito Data Ok

Impianto fotovoltaico, ubicato sulla copertura piana della Stazione Marittima, terminal San Vito di Bari

26/07/2021

Porto di Bari lo scalo adriatico sempre più "green". AdSPMAM installa un impianto fotovoltaico realizzato sulla copertura della stazione marittima- terminal San Vito- del porto. I pannelli produrranno circa 170 mila di kWh/annui. L'energia pulita in rete abatterà significativamente le emissioni di CO2 in atmosfera.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha realizzato un impianto fotovoltaico, ubicato sulla copertura piana della Stazione Marittima, terminal San Vito di Bari.

L'impianto, installato sul lastrico solare attraverso l'utilizzo di una struttura zavorrata, è costituito da 380 pannelli in silicio monocristallino.

I pannelli sono raggruppati in 23 stringhe, ognuna composta da 16 o da 22 pannelli, attestate su quattro inverter, attraverso i quali la potenza generata dai pannelli fotovoltaici (in corrente continua) viene trasformata in potenza alternata.

La potenzialità produttiva è notevole. In condizioni standard, infatti, l'impianto riesce a produrre circa 170 mila kWh/annui.

La produzione di energia è costantemente tenuta sotto controllo grazie ad un sistema di monitoraggio da remoto che consente a gestori ed utenza di essere informati in tempo reale sui livelli di produzione.

"Vogliamo rendere i porti del nostro network sempre più green ed eco-sostenibili, attraverso interventi mirati che, con l'utilizzo delle più recenti tecnologie e della domotica, riducano drasticamente le emissioni di CO2 in atmosfera" commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Attraverso l'impianto che abbiamo realizzato a Bari, riusciremo a coniugare la compatibilità con le esigenze architettoniche e di tutela ambientale, a non produrre inquinamento acustico; a ridurre drasticamente l'utilizzo di combustibile fossile, generando e immettendo in rete energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. Un progetto pilota che intendiamo applicare anche negli altri porti del sistema.

Utilizzando parametri specifici del parco elettrico italiano, si è stimato che le emissioni di CO2 risparmiate con l'entrata in esercizio dell'impianto saranno pari a 464,8 g CO2/kWh di produzione termoelettrica lorda totale; di conseguenza, l'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno sarà di circa 79.000 kg.

Per la realizzazione dell'impianto, l'Ente portuale ha investito la somma di circa 135.400 euro.

Sistema giornalistico PugliaLive - Reg. n.32097 del 14/03/2017 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile - Nicola Marano
Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.9308220724 - Reg. n.8135 del 12/05/2010

The Medi Telegraph

Bari

Bari, fotovoltaico sulla Stazione marittima

Bari - L' **Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** ha realizzato un impianto fotovoltaico, ubicato sulla copertura piana della Stazione Marittima, Terminale San Vito di Bari. L' impianto, installato sul lastrico solare attraverso l' utilizzo di una struttura zavorrata, è costituito da 380 pannelli in silicio monocristallino. I pannelli sono raggruppati in 23 stringhe, ognuna composta da 16 o da 22 pannelli, attestate su quattro invertitori, attraverso i quali la potenza generata dai pannelli fotovoltaici (in corrente continua) viene trasformata in potenza alternata. La potenzialità produttiva è notevole. In condizioni normali infatti l' impianto riesce a produrre circa 170 mila kilowattora annui. La produzione di energia è costantemente tenuta sotto controllo grazie ad un **sistema** di monitoraggio da remoto che consente a gestori ed utenza di essere informati in tempo reale sui livelli di produzione: 'Vogliamo rendere i porti della nostra rete sempre più verdi ed eco-sostenibili, attraverso interventi mirati che, con l' utilizzo delle più recenti tecnologie e della domotica, riducano drasticamente le emissioni di anidride carbonica in atmosfera - commenta il presidente dell' Adsp Ugo Patroni Griffi

- Attraverso l' impianto che abbiamo realizzato a Bari, riusciremo a coniugare la compatibilità con le esigenze architettoniche e di tutela ambientale, a non produrre inquinamento acustico; a ridurre drasticamente l' utilizzo di combustibile fossile, generando e immettendo in rete energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. Un progetto pilota che intendiamo applicare anche negli altri porti del **sistema**'. Utilizzando parametri specifici del parco elettrico italiano, si è stimato che le emissioni di CO2 risparmiate con l' entrata in esercizio dell' impianto saranno pari a 464,8 g CO2/kWh di produzione termoelettrica lorda totale; di conseguenza, l' emissione di anidride carbonica evitata ogni anno sarà di circa 79 mila chili. Per la realizzazione dell' impianto, l' wnte **portuale** ha investito la somma di circa 135 mila euro.



Brindisi Report

Brindisi

Bocciatura progetto Edison: mancano i numeri, crisi nella maggioranza

Consiglieri di centrosinistra lasciano l'aula: manca il numero legale per proseguire la seduta del consiglio comunale, dopo l'intervento del sindaco

BRINDISI - La maggioranza si sfalda sul progetto Edison. Subito dopo l'intervento del sindaco Riccardo Rossi, manca il numero legale per la prosecuzione della seduta del consiglio comunale convocata (in presenza) per il primo pomeriggio di oggi (lunedì 26 luglio). Il numero minimo richiesto è di 17 consiglieri: nell'aula Caiati ne erano presenti 16. L'intera opposizione ha lasciato i banchi dopo la richiesta di verifica del numero legale formulata da Roberto Cavallera (Forza Italia). Sul versante opposto tra consiglieri hanno lasciato l'aula, costringendo il presidente del consiglio, Giuseppe Cellie, a sospendere la seduta per un quarto d'ora. Ma dopo la sospensione, i lavori non sono più ripresi. A far vacillare la maggioranza, dunque, è la proposta di delibera tramite la quale il consiglio comunale avrebbe dovuto fare propria una relazione dei dirigenti dei settori Ambiente ed igiene urbana, Urbanistica ed assetto del territorio, Attività produttive e Suap, Lavori e opere pubbliche, trasporti. Si trattava, in sostanza, di esprimere un parere sfavorevole ("sotto i profili urbanistico-paesaggistico, ambientale e di compatibilità con la programmazione/pianificazione dei lavori pubblici adottata da questa amministrazione ed in corso di attuazione") rispetto al progetto che prevede la realizzazione di un deposito costiero di gas Gnl nella zona di Costa Morena Est, in vista della conferenza dei servizi ministeriale in programma per venerdì prossimo (30 luglio). E' una questione di cui si discute da mesi e sulla quale lo stesso consiglio comunale si era già espresso lo scorso 22 febbraio (anche in quella occasione erano emerse delle crepe fra i banchi della maggioranza), impegnando il sindaco "a favorire, per quanto di propria competenza, la realizzazione del progetto Edison" e "a riferire al consiglio comunale sullo stato di attuazione del procedimento autorizzativo correlato". Ma oggi il primo cittadino ha espresso in maniera inequivocabile la sua contrarietà alla realizzazione del deposito costiero, in quella zona del porto di Brindisi. Quello dell'ubicazione, insomma, resta il nodo da sciogliere. Rossi esorta Edison a trovare una sistemazione alternativa. "Il tema - afferma il sindaco con tono risoluto - non è il Gnl. Il tema è che questo impianto lì confligge con le potenzialità del porto. Che lo andassero a fare da un'altra parte. Il tema è quanto costa questo impianto e quanto risparmia Edison a realizzarlo lì a Costa Morena est". Rossi ribadisce più volte che i problemi economici non sono problemi dell'amministrazione comunale. Il sindaco, sulla scorta della relazione redatta dalla struttura dirigenziale, contesta vari punti: la difesa dell'opera di infrastrutturazione prevista nell'ambito del progetto del raccordo ferroviario, che prevedrà la possibilità di movimentare merci a pochi metri dal serbatoio deposito; la mancanza di un piano di sicurezza **portuale**; la mancanza di una valutazione di impatto ambientale; il rischio che l'opera possa interferire con i traffici portuali e le attività portuali presenti e future. Rossi fa inoltre riferimento a una nota del Consorzio Asi, inviata in giornata al Comune, che invita a considerare tutte le interferenze degli impianti previsti nell'ambito del progetto con le infrastrutture di interesse consortile. In particolare si chiede una distanza minima di almeno 30 metri fra l'impianto e i binari, mentre il progetto attuale prevede una distanza minima di almeno tre metri. A proposito della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte del governo, Rossi mette in rilievo la disparità di trattamento rispetto a Taranto e al Sulcis, che beneficeranno di quei fondi stanziati per il phase out del carbone, mentre per Brindisi, "una città usata per donare sangue", quei fondi non ci sono. "Ci faremo sentire



con il governo - tuona - e la prima occasione sarà la seduta del Consiglio superiore dei lavori pubblici". Rossi ne ha anche per l' **Autorità di sistema portuale** del Mar adriatico meridionale, "che



Brindisi Report

Brindisi

non ha avuto la responsabilità preventiva di confrontarsi con questa amministrazione". Il sindaco parla di "un autentico furto consumato in questi ultimi 5 anni alla città di Brindisi", in riferimento all' istituzione di due **Autorità di sistema portuale** a trazione tarantina e barese, là dove si prevedeva in origine l' istituzione di un' unica Authority pugliese. "Brindisi deve riconquistare il suo ruolo di **Autorità portuale** indipendente - afferma il sindaco - esattamente come Taranto e Bari. Su questo sarà chiamato a esprimersi ben presto tutto il consiglio comunale". Questo intervento, però, provoca nuove spaccature nella maggioranza, già reduce da un travagliato rimpasto di giunta concretizzatosi lo scorso marzo, dopo settimane di diatribe.

Anteprima 24

Taranto

Da Salerno a Taranto, l'elogio della Bellanova per l'impresa Rcm

Tempo di lettura: 3 minuti Taranto - Ci sono state parole di grande elogio a Taranto questa mattina per l'impresa salernitana Rcm del gruppo Rainone, che è ormai considerata leader nel settore delle opere marittime e portuali per i notevoli ed importanti interventi ultimati ed in corso di esecuzione in tutt'Italia, da Palermo a Ravenna. A riconoscerlo, stringendo la mano dell'amministratore Eugenio Rainone, anche la Viceministra Teresa Bellanova che, nella città pugliese ha inaugurato i lavori di ripristino della banchina Calata 1, uno dei cantieri eseguiti dall'impresa salernitana nel Porto di Taranto a tempi da record. Proprio sulla necessità di rispettare i tempi si è soffermata la viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile che, da Taranto, ha brindato al completamento nel pieno rispetto del cronoprogramma esecutivo dei lavori di riqualificazione della banchina, ribadendo che non bastano le importanti risorse stanziare dal Governo con il Pnrr a favore dei porti, ma occorre anche intervenire sulla sburocratizzazione. La vice ministro ha confermato la grande attenzione del governo sul **sistema portuale** Italiano, ricordando che nel Pnrr sono stati destinati un miliardo e 200 milioni di euro, più 600 milioni di euro alle Zes. ' Adesso il lavoro che dobbiamo fare è quello di accelerare perché le Zone Economiche Speciali pensate nel 2016 non sono ancora partite - ha detto la Bellanova - dobbiamo completare ed accelerare gli interventi: non basta avere le risorse ma servono anche gli strumenti per impegnare bene e nei tempi giusti questi fondi '. A Taranto è accaduto come confermato anche da **Sergio Prete**, presidente dell' **Autorità di Sistema portuale Del Mar Ionio** che ha avuto parole di grande stima per l'impresa salernitana. ' La Rcm è una ditta che non tradisce le aspettative, i lavori sono stati eseguiti sempre nei tempi - ha detto **Prete**, facendo notare che non si tratta di una sua impressione personale visto che la società sta acquisendo appalti e lavori in tutta Italia, soprattutto nei porti a conferma che sta lavorando bene- non abbiamo avuto mai problemi anche di rapporti o di relazioni con l'impresa che quando c'è stato da affrontare un problema è sempre stata pronta e disponibile ad affrontarlo e risolvere insieme in via anticipata'. Oltre ad Eugenio Rainone, a Taranto anche la salernitana Angelica Saggese, coordinatrice regionale di Italia Viva che ha colto l'occasione del matching salerno Taranto per incontrare la Rappresentante del Governo e ricordarle a volo alcune battaglie in corso e da sostenere per il territorio salernitano. La difesa del tonno di Cetara contro le quote e la risoluzione della problematica per gli esami da ispettore dei centri di revisione per la quale la Cna di Salerno aveva inviato una lettera al Ministro. ' Non è una vicenda di facile soluzione - ha detto il viceministro - che ha confermato il suo impegno a risolvere la questione'.



Taranto, la vice ministro Bellanova inaugura gli uffici dei servizi tecnico nautici

26 Jul, 2021 TARANTO - Cerimonia di inaugurazione, stamani, nel porto di Taranto degli edifici per la sistemazione logistica delle imprese portuali, in particolare, dei servizi tecnico-nautici, svolta alla presenza della viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Teresa Bellanova . "Questa palazzina è collocata di fronte in un' area retrostante la darsena servizi nel porto di Taranto, dedicata ai mezzi dei servizi tecnico-nautici, che potranno avere delle gradevoli sedi, oltre ad ospitare altri operatori portuali nelle aree che non saranno oggetto di concessione. Infatti un' ulteriore palazzina sarà destinata all' acceleratore di Start up amministrative" - ha detto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, alla viceministro Bellanova spiegando la destinazione d' uso della nuova area uffici. Il Piano operativo triennale della Adsp prevede tra gli obiettivi: l' 'Infrastruttura fisica e competitività', l' azione di efficientamento ed ottimizzazione delle infrastrutture esistenti e l' Implementazione di nuove infrastrutture strategiche. In questo ambito è stata programmata la realizzazione degli 'edifici per la sistemazione logistica dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi nel

porto di Taranto'. Il progetto nasce dall' esigenza di razionalizzare ed ottimizzare gli spazi e le infrastrutture portuali destinate agli operatori del Porto, posizionando gli specchi acquei da destinare ad ormeggio degli operatori dei servizi tecnico-nautici e le infrastrutture logistiche a terra, in un' area baricentrica del porto, che nel Piano regolatore portuale è stata definita 'Darsena Servizi', posta tra il IV sporgente e il pontile Eni. Si tratta di due corpi di fabbrica 'gemelli' su due livelli, della superficie complessiva di mq. 2000 che saranno utilizzati dagli addetti ai complementari servizi di piloti, rimorchiatori, ormeggiatori, operatori per il battellaggio. Ogni operatore dei servizi tecnico-nautici potrà disporre di uffici amministrativi, locali di sgombero e spazi per piccoli interventi manutentivi delle attrezzature navali. E' stata riservata particolare attenzione alle opere a verde delle aree circostanti gli edifici, nonché agli interventi per il risparmio energetico. Gli edifici sono dotati di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica ed impianti solari termici per la produzione di acqua sanitaria. Essendo le aree inserite nel Sito di interesse nazionale, sono state eseguite contestualmente le opere di bonifica ambientale, in accordo con le disposizioni dell' ARPA Puglia e del Ministero dell' Ambiente (ora Ministero della transizione ecologica). La progettazione preliminare e definitiva è stata redatta da tecnici interni all' Adsp. Si è poi optato per un appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, da aggiudicare con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. L' appalto di progettazione e realizzazione delle opere è stato aggiudicato al Consorzio UNIMED SCARL di **Bari** nell' anno 2018.



AdSP Mar Ionio: visita della viceministra Bellanova al porto di Taranto per inaugurare due nuove opere infrastrutturali

(FERPRESS) **Taranto**, 26 LUG Si è svolta questa mattina, con la simbolica cerimonia del taglio del nastro e la benedizione da parte dell'Arcivescovo di **Taranto** S.E. Mons. Filippo Santoro, l'inaugurazione di due nuove opere infrastrutturali nel **porto** di **Taranto**: il ripristino della calata 1- a cura dell'impresa appaltatrice RCM Costruzioni e la realizzazione degli edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici a cura del Consorzio UNIMED Scarl. Unitamente alle massime Autorità civili e militari, la cerimonia è stata presenziata dalla Viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili (MIMS), Teresa Bellanova, in visita istituzionale nel capoluogo jonico quale tappa di un più ampio percorso di incontri e di confronto con istituzioni pugliesi, nell'ambito dei quali la Viceministra ha colto l'occasione per conoscere da vicino progettualità ed interventi infrastrutturali, come quelli oggi inaugurati nel **porto** di **Taranto** che ambiscono, tra l'altro, all'efficientamento del sistema portuale logistico del Mezzogiorno. L'ultimazione dei lavori e la messa in esercizio delle opere nello scalo concorrono all'azione di ammodernamento ed ottimizzazione delle infrastrutture esistenti, promossa dall'AdSP del Mar Ionio che conferma la linea strategica sottesa al proprio Piano Operativo Triennale, con particolare riferimento all'obiettivo Infrastruttura fisica e competitività. L'opera denominata Edifici per la sistemazione logistica dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi nel **porto** di **Taranto**, soddisfa l'esigenza di razionalizzare gli spazi e le facilities portuali destinate agli operatori del **Porto**, individuando gli specchi acquei da destinare ad ormeggio dei mezzi dei servizi tecnico-nautici e le infrastrutture logistiche ed amministrative a terra, in un'area baricentrica del **porto** la c.d. Darsena Servizi posta tra il IV sporgente ed il pontile Eni. (vedasi scheda progetto allegata). I lavori di ripristino della calata 1', oltre ad assicurare il rinnovamento infrastrutturale dei punti di ormeggio, concorrono alla realizzazione del più ampio programma di interventi di rinnovamento e di rigenerazione dell'area cerniera tra il **porto** e la città. (vedasi scheda progetto allegata). A conclusione dell'inaugurazione delle opere, la Viceministra Bellanova, accompagnata dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Sergio Prete e dal Comandante della Capitaneria di **Porto** CV CP Diego Tomat, ha poi effettuato alcuni sopralluoghi tecnici presso altri cantieri del **porto** di **Taranto** per verificare l'avanzamento dei lavori di nuove infrastrutture in corso di realizzazione ed ha, infine, concluso la visita presso il terminal contenitori del Molo Polisetoriale dove ha incontrato il top management della San Cataldo Container Terminal SpA. La cerimonia odierna afferma il Presidente Sergio Prete rappresenta un'occasione importante per il **porto** di **Taranto** che, oltre a poter vantare un'offerta logistica e infrastrutturale attrattiva e di valore elementi funzionali anche alla logica del PNRR si presenta come un cantiere dinamico in cui, in aggiunta alle misure governative, agli ulteriori interventi infrastrutturali già previsti in ambito portuale e retroportuale, alla ZES ed alla Zona Franca Doganale, sono ormai numerose le presenze imprenditoriali e le domande di insediamento che stanno di fatto aprendo sempre più lo scalo e l'intero ecosistema portuale jonico verso scenari internazionali ed un rinnovato e diversificato ruolo nel panorama euro-mediterraneo dello shipping. Il sistema portuale nazionale ha dichiarato la Viceministra, Teresa Bellanova ha la grande responsabilità di svolgere un ruolo determinante nel rilancio economico e sociale del Paese, essendo alimentato da snodi logistici ed intermodali nevralgici per i territori su cui insistono. Il **Porto** di **Taranto** è sicuramente tra gli scali nazionali su cui è riposta massima attenzione anche dal





dell'intero territorio jonico.

Il Nautilus

Taranto

Cerimonia di inaugurazione di due nuove opere infrastrutturali nel porto di Taranto

Il ripristino della 'calata 1' e la realizzazione degli edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici **TARANTO** - Si è svolta questa mattina, con la simbolica cerimonia del taglio del nastro e la benedizione da parte dell' Arcivescovo di **Taranto** S.E. Mons. Filippo Santoro, l' inaugurazione di due nuove opere infrastrutturali nel **porto** di **Taranto**: il ripristino della 'calata 1'- a cura dell' impresa appaltatrice RCM Costruzioni - e la realizzazione degli edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico- nautici a cura del Consorzio UNIMED Scarl. Unitamente alle massime Autorità civili e militari, la cerimonia è stata presenziata dalla Viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili (MIMS), Teresa Bellanova, in visita istituzionale nel capoluogo jonico quale tappa di un più ampio percorso di incontri e di confronto con istituzioni pugliesi, nell' ambito dei quali la Viceministra ha colto l' occasione per conoscere da vicino progettualità ed interventi infrastrutturali, come quelli oggi inaugurati nel **porto** di **Taranto** che ambiscono, tra l' altro, all' efficientamento del sistema portuale e logistico del Mezzogiorno. L' ultimazione dei lavori e la messa in esercizio delle opere nello scalo concorrono all' azione di ammodernamento ed ottimizzazione delle infrastrutture esistenti, promossa dall' AdSP del Mar Ionio che conferma la linea strategica sottesa al proprio Piano Operativo Triennale, con particolare riferimento all' obiettivo 'Infrastruttura fisica e competitività'. L' opera denominata 'Edifici per la sistemazione logistica dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi nel **porto** di **Taranto**', soddisfa l' esigenza di razionalizzare gli spazi e le facilities portuali destinate agli operatori del **Porto**, individuando gli specchi acquei da destinare ad ormeggio dei mezzi dei servizi tecnico-nautici e le infrastrutture logistiche ed amministrative a terra, in un' area baricentrica del **porto** - la c.d. 'Darsena Servizi' - posta tra il IV sporgente ed il pontile Eni. (vedasi scheda progetto allegata). I lavori di ripristino della 'calata 1', oltre ad assicurare il rinnovamento infrastrutturale dei punti di ormeggio, concorrono alla realizzazione del più ampio programma di interventi di rinnovamento e di rigenerazione dell' area cerniera tra il **porto** e la città. (vedasi scheda progetto allegata). A conclusione dell' inaugurazione delle opere, la Viceministra Bellanova, accompagnata dal Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Sergio Prete e dal Comandante della Capitaneria di **Porto** CV CP Diego Tomat, ha poi effettuato alcuni sopralluoghi tecnici presso altri cantieri del **porto** di **Taranto** per verificare l' avanzamento dei lavori di nuove infrastrutture in corso di realizzazione ed ha, infine, concluso la visita presso il terminal contenitori del Molo Polisetoriale dove ha incontrato il top management della San Cataldo Container Terminal SpA. 'La cerimonia odierna - afferma il Presidente Sergio Prete -rappresenta un' occasione importante per il **porto** di **Taranto** che, oltre a poter vantare un' offerta logistica e infrastrutturale attrattiva e di valore - elementi funzionali anche alla logica del PNRR - si presenta come un cantiere dinamico in cui, in aggiunta alle misure governative, agli ulteriori interventi infrastrutturali già previsti in ambito portuale e retroportuale, alla ZES ed alla Zona Franca Doganale, sono ormai numerose le presenze imprenditoriali e le domande di insediamento che stanno di fatto aprendo sempre più lo scalo e l' intero ecosistema portuale jonico verso scenari internazionali ed un rinnovato e diversificato ruolo nel panorama euro-mediterraneo dello shipping'. 'Il sistema portuale nazionale - ha dichiarato la Viceministra, Teresa Bellanova - ha la grande responsabilità di svolgere un ruolo determinante nel rilancio economico e sociale del Paese, essendo alimentato da snodi logistici ed intermodali nevralgici per i territori su cui insistono. Il **Porto** di **Taranto** è sicuramente tra gli scali nazionali



Il Nautilus

Taranto

su cui è riposta massima attenzione anche dal Governo, proprio perché rappresenta una leva strategica essenziale per la crescita e la rigenerazione dell' intero territorio jonico'.

Bellanova visita il porto di Taranto

Redazione

TARANTO Teresa Bellanova in visita istituzionale al porto di Taranto. Si è svolta questa mattina, con la simbolica cerimonia del taglio del nastro e la benedizione da parte dell'Arcivescovo di Taranto S.E. Mons. Filippo Santoro, l'inaugurazione di due nuove opere infrastrutturali nel porto di Taranto: il ripristino della calata 1- a cura dell'impresa appaltatrice RCM Costruzioni e la realizzazione degli edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici a cura del Consorzio UNIMED Scarl. Unitamente alle massime Autorità civili e militari, la cerimonia è stata presenziata dalla viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili (Mims), Teresa Bellanova, in visita istituzionale nel capoluogo jonico quale tappa di un più ampio percorso di incontri e di confronto con istituzioni pugliesi, nell'ambito dei quali la viceministra ha colto l'occasione per conoscere da vicino progettualità ed interventi infrastrutturali, come quelli oggi inaugurati nel porto di Taranto che ambiscono, tra l'altro, all'efficientamento del sistema portuale e logistico del Mezzogiorno. L'ultimazione dei lavori e la messa in esercizio delle opere nello scalo concorrono all'azione di ammodernamento ed ottimizzazione delle infrastrutture esistenti, promossa dall'AdSp del Mar Ionio che conferma la linea strategica sottesa al proprio Piano Operativo Triennale, con particolare riferimento all'obiettivo Infrastruttura fisica e competitività. L'opera denominata Edifici per la sistemazione logistica dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi nel porto di Taranto, soddisfa l'esigenza di razionalizzare gli spazi e le facilities portuali destinate agli operatori del Porto, individuando gli specchi acquei da destinare ad ormeggio dei mezzi dei servizi tecnico-nautici e le infrastrutture logistiche ed amministrative a terra, in un'area baricentrica del porto la così detta Darsena Servizi posta tra il IV sporgente ed il pontile Eni. (vedasi scheda progetto allegata). I lavori di ripristino della calata 1', oltre ad assicurare il rinnovamento infrastrutturale dei punti di ormeggio, concorrono alla realizzazione del più ampio programma di interventi di rinnovamento e di rigenerazione dell'area cerniera tra il porto e la città. (vedasi scheda progetto allegata). A conclusione dell'inaugurazione delle opere, la viceministra Bellanova, accompagnata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Sergio Prete e dal comandante della Capitaneria di Porto CV CP Diego Tomat, ha poi effettuato alcuni sopralluoghi tecnici presso altri cantieri del porto di Taranto per verificare l'avanzamento dei lavori di nuove infrastrutture in corso di realizzazione ed ha, infine, concluso la visita presso il terminal contenitori del Molo Polisettoriale dove ha incontrato il top management della San Cataldo Container Terminal Spa. Sergio Prete La cerimonia odierna afferma il presidente Sergio Prete rappresenta un'occasione importante per il porto di Taranto che, oltre a poter vantare un'offerta logistica e infrastrutturale attrattiva e di valore elementi funzionali anche alla logica del PNRR si presenta come un cantiere dinamico in cui, in aggiunta alle misure governative, agli ulteriori interventi infrastrutturali già previsti in ambito portuale e retroportuale, alla ZES ed alla Zona Franca Doganale, sono ormai numerose le presenze imprenditoriali e le domande di insediamento che stanno di fatto aprendo sempre più lo scalo e l'intero ecosistema portuale jonico verso scenari internazionali ed un rinnovato e diversificato ruolo nel panorama euro-mediterraneo dello shipping. Teresa Bellanova Da parte sua, la viceministra, Teresa Bellanova, ha sottolineato che Il sistema portuale nazionale ha la grande responsabilità di svolgere un ruolo determinante nel rilancio economico



e sociale del Paese, essendo alimentato da snodi logistici ed intermodali nevralgici per i territori su cui insistono. Il Porto di Taranto è sicuramente tra gli scali nazionali su cui è riposta massima attenzione anche dal Governo, proprio perché rappresenta una leva strategica essenziale per la crescita e la rigenerazione



Messaggero Marittimo

Taranto

dell'intero territorio jonico.

Porti: Taranto, ok del Consiglio Stato lavori banchina levante

Allargamento strutturale da 20 milioni di euro al molo S.Cataldo

(ANSA) - **TARANTO**, 26 LUG - Il Consiglio di Stato ha confermato la legittimità della procedura di affidamento dei lavori per l' allargamento della banchina di levante del **Porto** di **Taranto**. E' stato così respinto il ricorso proposto dalla società Doronzo Infrastrutture di Barletta ed è stata confermata l' aggiudicazione in favore della società di Salerno RCM Costruzioni, difesa in giudizio dall' avv. Luigi Quinto. Si tratta di lavori per 20 milioni di euro, ritenuti di importanza strategica per il rilancio del polo portuale di **Taranto** e che hanno comportato l' allargamento e l' adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del **Porto**, allo scopo di incrementare le attività di traffico sia passeggeri che commerciale. La società ricorrente, esclusa per "aver tenuto - riferisce il legale - un comportamento giudicato idoneo a sviare le decisioni dell' Amministrazione, aveva contestato l' operato della commissione rivendicando il diritto ad essere riammesse in gara e ad aggiudicarsi i lavori". Il Giudice amministrativo, condividendo le tesi della Salerno RCM Costruzioni, ha respinto i ricorsi, confermando la correttezza dell' operato della stazione appaltante ed evidenziando "la rilevanza delle dichiarazioni rese ai fini della formulazione della valutazione sulla integrità e affidabilità del concorrente". (ANSA).



Porti: Giovannini, l' Italia è in ritardo e deve accelerare

Spero in settimana intesa con Regioni per 4 mld per porti

"Il Paese è in ritardo e deve accelerare, noi ci stiamo provando. questa settimana speriamo di una intesa in conferenza Stato-Regione sui 4 miliardi sui porti, sullo sviluppo dei green ports, banchine elettrificate e altro. Non c' era mai stato uno sforzo così". Lo ha detto il ministro per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibile Enrico Giovannini, a margine della consegna della nave Seashore da parte della Fincantieri alla Msc. Giovannini ha parlato della necessità che faccia "uno sforzo tutto il Paese, su questo il Governo è particolarmente concentrato". Se "questa spinta agli investimenti non sarà accompagnata da cambiamenti profondi nel sistema di alcune imprese, rischieremo avere danni a tante persone, e non lo vogliamo". Parlando della situazione dei porti in generale, il ministro ha sottolineato la necessità di "un investimento complessivo", e alcune gravi lacune: "L' Italia non ha un piano nazionale dei dragaggi, questo per dire come il sistema non ha funzionato". (ANSA).



Autorità di sistema portuale: la strategicità della sentenza n. 208 del 2020 della Corte Costituzionale guardando al futuro della portualità italiana

E' stato recentemente pubblicato, sulla rivista giuridica Italian Papers on Federalism (www.ipof.it) n. 1-2021, rivista on-line dell' ISSiRFA-CNR, 'Istituto di Studi sui Sistemi Regionali, Federali e sulle Autonomie, Massimo Severo Giannini' del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Roma, Italia), il saggio dell' Avv. Luca Scotto (cultore della materia di diritto pubblico, tenuto dal prof. Nicola Viceconte, presso l' Università degli Studi della Tuscia sede di Civitavecchia): "La visione strategica della Corte Costituzionale sulla portualità dello Stretto di Messina (riflessioni a margine della sent. cost. n. 208/2020). L' articolo si incentra sulla ratio della riforma portuale del 2016 caratterizzata dal raggiungimento di un 'sistema portuale', verso la crescita e sviluppo del cluster marittimo, impattando concretamente sull' economia, sulle imprese e sui singoli cittadini, e non sugli apparati di gestione. Il caso dell' istituzione dell' Autorità dello Stretto, contestata dalla Regione Calabria, riporta a quegli antichi localismi, che non hanno permesso al 'sistema mare' italiano di coordinarsi, per fronteggiare la competitività dei porti del Nord Europa. L' Autorità portuale dello Stretto è stata conseguentemente costituita

per tutelare e valorizzare le peculiarità dello Stretto di Messina, con una chiara vocazione al traffico passeggeri, rispetto al porto di Gioia Tauro specializzato nel traffico container. Ragionevolmente il legislatore, pertanto, ha istituito l' Autorità di sistema portuale dello Stretto, dove un elevatissimo numero di passeggeri transitano. Richiamando il parere del Consiglio di Stato n. 1142/2016, sulla riforma portuale (D.Lgs. n. 169/2016), si evidenzia come quest' ultima guardi «all' esterno dell' apparato pubblico e mira a incidere sul rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, in una visione olistica che mette al centro il destinatario del servizio pubblico e non l' apparato che fornisce il servizio medesimo». La sentenza n. 208 del 2020- dichiara l' Avv. Luca Scotto- segna così un altro spartiacque tra la riviviscenza di localismi, e la necessità di approdare in termini di sviluppo e competitività, verso un 'sistema portuale' tra tutti gli scali italiani. Si ricorda come l' Università degli Studi della Tuscia sede di Civitavecchia (RM) rappresenti il centro d' eccellenza per gli studi dedicati al mare, in tutti i suoi aspetti economici, biologici, ed ecologici.



Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

DECRETO-LEGGE 20 luglio 2021, n. 103 Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.172 del 20-07-2021](#)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 21/07/2021

DECRETO-LEGGE 23 luglio 2021, n. 105 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.175 del 23-07-2021](#)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 23/07/2021

EUROPA

DIRETTIVA (UE) 2021/1187. DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 7 luglio 2021 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)

Pubblicato nella [GU L258 del 20-07-2021](#)

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021/1196 DELLA COMMISSIONE del 19 luglio 2021 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2020/167 per quanto riguarda le norme armonizzate per determinate apparecchiature radio relative a dispositivi di radiodeterminazione per l'introspezione sotterranea e intramuraria, apparecchiature di identificazione a radio frequenza, apparecchiature radio per sistemi ferroviari Euroloop, dispositivi in rete a corto raggio, applicazioni industriali wireless e trasmissioni radio marittime a banda larga per navi e installazioni off-shore

Pubblicato nella [GU L258 del 20-07-2021](#)

DIRETTIVA DELEGATA (UE) 2021/1206 DELLA COMMISSIONE del 30 aprile 2021 che modifica l'allegato III della direttiva 2014/90/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'equipaggiamento marittimo per quanto riguarda la norma applicabile ai laboratori utilizzati dagli organismi di valutazione della conformità per l'equipaggiamento marittimo

Pubblicato nella [GU L261 del 22-07-2021](#)

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021/1211 DELLA COMMISSIONE del 22 luglio 2021 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2016/2323 che istituisce l'elenco europeo degli impianti di riciclaggio delle navi a norma del regolamento (UE) n. 1257/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

Pubblicato nella [GU L263 del 23-07-2021](#)

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Il Ministro Giovannini ha incontrato la Vice Segretaria Generale delle Nazioni Unite Amina Mohammed

Affrontato il tema dell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei Sustainable Development Goals dell'ONU

23 luglio - Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini ha incontrato oggi presso la



sede del Dicastero la Vice Segreteria Generale della Nazioni Unite, Amina Mohammed. Durante il colloquio è stato affrontato il tema dell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'ONU. Il Ministro ha posto l'accento su quanto previsto dall'Italia nel proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in coerenza con i target degli SDG's e con il perseguimento del Patto Verde Europeo. Giovannini e Mohammed hanno sottolineato positivamente come il tema delle infrastrutture stia acquisendo crescente centralità nel dibattito sul perseguimento degli obiettivi globali sul clima e entrambi hanno riconosciuto l'esigenza di sviluppare indicatori



Notiziario Assoporti

Focus

comuni, come pure modelli di finanziamento, che favoriscano lo sviluppo di infrastrutture sostenibili, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. In tale contesto, hanno convenuto, si inserisce la sfida posta dalla crescente urbanizzazione, rispetto alla quale i temi chiave della gestione delle risorse e del risparmio energetico chiamano in causa anche i modelli di trasporto e di costruzione che dovranno essere impiegati. Il Ministro ha confermato il sostegno dell'Italia all'azione delle Nazioni Unite su questi temi e l'interesse a rafforzare ulteriormente la cooperazione per favorirne l'avanzamento dell'agenda globale, nel quadro anche dell'attuale Presidenza italiana del G20.

Avvicendamento al Comando del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera Il Ministro Giovannini: Riferimento di sicurezza, legalità e affidabilità per il Paese

23 luglio - Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha partecipato oggi alla presenza del Ministro della Difesa, dei Viceministri Bellanova e Morelli e degli alti vertici delle istituzioni civili, militari e religiose dello Stato, alla cerimonia di avvicendamento nella carica di Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera tra l'Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, cedente, e l'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, accettante. Nel corso del suo intervento, il Ministro Giovannini, nel congratularsi con i due Ammiragli, ha evidenziato il ruolo centrale che il Corpo delle Capitanerie di Porto si è conquistato nella vita del Paese, forte dei suoi 156 anni di storia, della sua vocazione a operare per il bene e gli interessi dell'utenza del mare, il ruolo che oggi è attribuito al Corpo tra le Istituzioni della Repubblica ha detto il Ministro - è figlio della sua appartenenza alla Forza Armata ma anche dell'intima dipendenza funzionale che lo salda in maniera sempre più strutturata con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per la quale svolge la gran parte delle sue molteplici e complesse funzioni. Il Corpo rappresenta per tutto il Paese un riferimento di sicurezza, certezza di legalità e garanzia di affidabilità, che si rendono concreti nella considerazione che hanno di voi gli enti locali e le istituzioni che ho incontrato nelle tante Capitanerie sul territorio, dalle più piccole alle più grandi, dove l'utenza del mare trovo una risposta alle proprie esigenze ha aggiunto il Ministro. Il Ministro ha poi menzionato il lavoro quotidiano, che vede le Capitanerie di Porto come punto di riferimento per il cluster marittimo, in questi anni affiancato da un impegno straordinario per fronteggiare l'emergenza migratoria nello scenario del Mediterraneo Centrale, che ha caratteristiche strutturali ma in questo periodo dell'anno diventa più visibile per le condizioni meteo favorevoli, un tema molto complesso che però ha un punto fermo ineludibile, indiscutibile, di fronte alle persone in difficoltà: il primo imperativo legale ma anche morale è salvarle, poi certo servono un'azione diplomatica, un coordinamento europeo, un impegno a favore dello sviluppo dei paesi di partenza dei migranti e azioni sul nostro territorio. L'Italia ha davvero fatto uno sforzo enorme sul terreno del salvataggio e dell'accoglienza, abbiamo sentito prima i dati complessivi. Non si è mai voltata indietro, non ha mai avuto dubbi sul dovere di intervenire ma ha risposto al dramma dei migranti con compassione, intelligenza e competenza. Di questo grande sforzo compiuto dalla Guardia Costiera si è fatto interprete anche il Presidente Mattarella, che ha voluto riservare un pensiero e un ringraziamento particolare a nome dell'intera nazione per l'attività svolta da tutto il personale della Guardia Costiera. Il ruolo di garanzia del Corpo ha proseguito il Ministro - sarà tanto più determinante nell'attuazione dei tanti provvedimenti che il Governo ha messo in campo per il sistema mare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel quale al nostro Ministero compete una quota importante di risorse europee pari a circa 41 miliardi, a cui si aggiungono 21 miliardi di risorse nazionali. I fondi stanziati saranno un'opportunità per avviare, tra gli altri, importanti investimenti sulla connessione dei porti, sull'ultimo miglio ferroviario e autostradale, specialmente al sud. Fondamentale è anche la trasformazione dei porti in senso green, per affrontare le sfide ambientali e conseguire gli ambiziosi obiettivi dell'Unione Europea in materia di energia e clima per il 2030. La sostenibilità il paradigma a cui tutti dobbiamo tendere per prevenire shock

futuri e per aumentare la resilienza del Paese, per questa ragione è necessario modificare anche il modo in cui le infrastrutture vengono realizzate. Il Ministro ha poi voluto ulteriormente ringraziare l'Ammiraglio Pettorino, per l'equilibrio e la determinazione nello svolgimento del suo incarico, durante il quale ha saputo valorizzare un'organizzazione ricca di professionalità e capace di rispondere con dinamismo ai cambiamenti. All'Ammiraglio Carlone il Ministro ha espresso l'augurio di buon vento per



Notiziario Assoporti

Focus

l'importante ruolo di guida delle Corpo delle Capitanerie di Porto, l'impegno che prendiamo insieme per il futuro ha aggiunto - è quello di continuare investire con determinazione ed entusiasmo sulle potenzialità del Corpo. In questo giorno di festa il mio pensiero affettuoso va ai i vostri colleghi che non sono più tra voi e a tutti gli equipaggi che anche oggi, nel Mediterraneo Centrale, sono impegnati con dedizione e senso di responsabilità per salvare vite umane ha concluso il Ministro Giovannini.

Venezia: Giovannini, bene decisione Unesco

Politica del governo non solo per stop a grandi navi ma orientata a interventi di sistema

22 luglio - Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, accoglie con soddisfazione la decisione dell'Unesco di non iscrivere Venezia tra i siti patrimonio dell'umanità in pericolo grazie al divieto del passaggio delle grandi navi sul Canale di San Marco e sul Canale della Giudecca. La decisione sottolinea Giovannini - si inquadra nella politica del governo per lo sviluppo sostenibile che viene perseguita con decisione attraverso interventi di sistema. La pandemia ha reso tutti consapevoli della necessità di vivere le città e il turismo in modo diverso, rispettando l'ambiente, riducendo le emissioni inquinanti, usando forme di mobilità sostenibili e integrate. Per tutelare Venezia e la sua laguna non è stato soltanto decretato il blocco al passaggio delle grandi navi, ma si sta provvedendo al completamento del Mose, alla realizzazione delle opere di mitigazione ambientale, al miglioramento delle condizioni del porto di Marghera, allo sviluppo della mobilità sostenibile e veloce anche con l'ultimo miglio per il collegamento ferroviario all'aeroporto Marco Polo".

Il Pnrr, i progetti e le linee di azione

Per il benessere dei cittadini e lo sviluppo delle imprese nel rispetto dell'ambiente

22 luglio - Pubblichiamo di seguito i materiali e la documentazione inerenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si finanzia attraverso il programma Next Generation EU e altre risorse nazionali tra cui quelle del Fondo Complementare, le strategie, le linee di azione e i principali provvedimenti. La pagina, soggetta a aggiornamento, è strutturata in diverse sezioni all'interno delle quali le notizie sono pubblicate seguendo l'ordine cronologico.

Per approfondimenti clicca [qui](#)

Il ministro Giovannini incontra il ministro delle Infrastrutture ucraino Oleksandr Kubrakov

Firmato accordo bilaterale in materia di riconoscimento e conversione delle patenti di guida

20 luglio - Il Ministro Giovannini ha incontrato oggi al MIMS il Ministro delle infrastrutture dell'Ucraina, Oleksandr Kubrakov. Il colloquio ha confermato l'intensità delle relazioni bilaterali tra i due Paesi e ha permesso di individuare ulteriori opportunità di cooperazione economica e industriale, in specie nel settore ferroviario e dello sviluppo dell'alta velocità in Ucraina. Nell'occasione è stato firmato il nuovo accordo bilaterale in materia di riconoscimento e conversione delle patenti di guida, molto atteso dalle comunità residenti nei rispettivi Paesi.

Sicurezza sul lavoro: Giovannini, massimo impegno con Inail

E' necessario prevenire gli incidenti in attuazione del Pnrr

19 luglio - La sicurezza delle infrastrutture va di pari passo con quella di chi lavora per la loro realizzazione e manutenzione. Per questo, appena insediato al ministero, ho dato mandato ai Commissari scelti per l'accelerazione delle opere di aprire tavoli con i sindacati per definire specifiche misure di sicurezza per i cantieri operanti h24. Così il Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, a margine della presentazione del Rapporto dell'Inail che evidenzia ancora numeri inaccettabili di morti a causa del lavoro e ancora troppe irregolarità da parte delle aziende. In avvio degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, stiamo evidenziando il

tema della sicurezza del lavoro nelle linee guida sulla progettazione, perché per affidare l'esecuzione di un intervento le stazioni appaltanti e le aziende pongano la massima attenzione e impieghino ogni risorsa necessaria affinché la celerità dei lavori sia bilanciata con le massime misure di prevenzione e protezione. Questo sia per quanto riguarda i rischi tradizionali del settore delle costruzioni e dei trasporti sia per le nuove tipologie di rischio collegate alla pandemia, aggiunge il Ministro. Anche per quest'ultimo aspetto va il mio riconoscimento all'Inail per lo straordinario impegno in questa battaglia.

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Al G20 di Napoli un risultato impensabile fino a pochi anni fa

24 luglio - Il G20 Ambiente, Energia e Clima di Napoli si chiude con un buon accordo, adottato da tutti i Paesi partecipanti, che guarda al futuro e punta alla COP26. Un grande risultato ottenuto grazie anche all'instancabile lavoro di tutti i delegati, negoziatori e tecnici che



Notiziario Assoporti

Focus

hanno lavorato per giorni e notti, dormendo appena poche ore. Un lavoro svolto di concerto con i Paesi G20 per riuscire a trovare un obiettivo comune, avendo ben chiaro che è rimasto poco tempo a disposizione per invertire la rotta della crisi climatica. Siamo come una grande nave che aveva sbagliato la rotta ha spiegato il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, il nostro compito è compiere la svolta per riportarla nella giusta direzione. Una svolta che avverrà, ma lentamente e non sono ammessi errori. Il documento uscito ieri dalla plenaria del G20 di Napoli era impensabile fino a pochi anni fa. Tutti i Paesi aderenti al G20 hanno condiviso la necessità di accelerare gli sforzi in questa decade, per mantenere l'obiettivo di temperatura dell'accordo a portata, compresi quei pochi Stati avversati da dinamiche interne non allineate a tale accordo. Un allineamento ha aggiunto il ministro Cingolani che potrà avvenire a breve all'insegna della transizione ecologica ed equilibrio climatico.

G20 energia e clima: un accordo storico che guarda al futuro e punta alla Cop26 Sintesi del documento finale della ministeriale

23 luglio - Una società prospera, inclusiva, resiliente, sicura e sostenibile che non lasci indietro nessuno: così i ministri dell'ambiente e dell'energia dei grandi Paesi della Terra, riuniti dalla Presidenza italiana del G20 a Napoli, in presenza e da remoto, hanno sottoscritto il documento finale della ministeriale Energia e Clima. Un documento che mette insieme, su temi divisivi come la transizione energetica, i cambiamenti climatici e la necessità di tenere la temperatura del Pianeta sotto il grado e mezzo, Paesi tra di loro molto distanti, non solo geograficamente. Tutti, da Cina a India, a Stati Uniti, Russia e paesi Europei, hanno concordato che, soprattutto dopo la fase pandemica, la transizione energetica verso le energie rinnovabili sono uno strumento per la crescita socio-economica inclusiva e veloce, la creazione di posti di lavoro e deve essere una transizione giusta che non lascia nessuno indietro. La comunità internazionale del G20 riconosce nella scienza un ruolo fondamentale, su cui la politica dovrà basarsi. E, soprattutto, viene riconosciuto uno stretto nesso tra clima ed energia e la necessità di ridurre le emissioni globali e migliorare l'adattamento al cambiamento climatico.

Per approfondimenti clicca [qui](#)

G20: approvato il comunicato G20 ambiente

22 luglio - Dopo mesi di preparazione, settimane di negoziato e una no stop di due giorni, è stato approvato il comunicato G20 ambiente, il primo della due giorni napoletana. Grande gioia da parte di tutti i delegati dei venti e più Paesi che hanno preso parte ai lavori nella cornice di Palazzo Reale, e da remoto. Grande soddisfazione del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani che ha ringraziato personalmente tutti, negoziatori, esperti, tecnici e ha dato l'annuncio durante la plenaria conclusiva della giornata.

[Scarica la sintesi della scheda communiqué](#) (Ita)

[Scarica il communiqué](#) (Eng)

Napoli, il G20 della transizione ecologica: per la prima volta energia e clima insieme Una sfida ambiziosa che non si può perdere

21 luglio La sostenibilità del Pianeta e la transizione ecologica sono centrali in questo G20. Mai come adesso nella storia, l'umanità si trova dover fare scelte di fondo a fronte di un rischio sostanziale per il benessere e la vita delle prossime generazioni. Mai prima di questo G20 l'economia circolare e l'interazione tra clima ed energia erano stati così centrali nelle discussioni ministeriali. Per la prima volta nella storia dei G20 clima ed energia marcano insieme (23 luglio), interconnessi, per delineare e individuare soluzioni condivise. Questo è anche il primo G20 che vede protagonista l'economia circolare, nella ministeriale di domani 22 luglio. E, in attesa dell'apertura dei lavori, da parte

del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani (domani, giovedì 22 luglio ore 10, Palazzo Reale) proseguono incessantemente i lavori delle delegazioni G20 per spingere la comunità internazionale verso obiettivi più ambiziosi, in ragione anche dell'avvenuto slittamento di alcuni vertici chiave a causa della pandemia, tra i quali la COP 15 della Convenzione sulla diversità biologica e l'adozione del quadro globale sugli obiettivi da raggiungere entro il 2030, e la stessa COP 26 sul clima che avrebbe dovuto tenersi nel 2020 e che si terrà invece a fine anno a Glasgow e di cui l'Italia è co-organizzatrice con il Regno Unito. Abbiamo scelto di far prevalere l'ambizione e di lavorare incessantemente a un documento comune tra tutti. Sappiamo bene che la transizione ecologica non è un pranzo di gala, ma non abbiamo alternative che lavorare insieme in un'unica direzione, senza lasciare indietro nessuno. Così il ministro Cingolani. Domani giovedì 22 luglio



Notiziario Assoporti

Focus

È la giornata dedicata all'Ambiente mentre il 23 a essere protagonisti saranno Clima ed Energia, per la prima volta uniti in un G20, segnale, questo, di una specifica attenzione alla crisi climatica in corso. I temi principali possono perciò essere riassunti in altrettanti titoli, che abbracciano sia le aree tematiche più strettamente ambientali che quelle energetiche: Il potere della natura: approcci basati sugli ecosistemi e soluzioni basate sulla natura come modelli e mezzi per affrontare il cambiamento climatico, la biodiversità e la povertà; Rete internazionale di esperti ambientali UNESCO; Appello per la tutela e il ripristino dei suoli degradati; Appello per la gestione sostenibile dell'acqua; Appello per la protezione rafforzata di Oceani e mari; Spinta verso azioni comuni ambiziose a livello globale per combattere l'inquinamento marino da plastica; Rafforzamento della cooperazione per l'uso sostenibile e circolare delle risorse tramite una Visione G20 sull'economia circolare per il Dialogo sull'efficienza delle risorse del G20; Il ruolo dei governi centrali a supporto delle Città circolari; Educazione, sviluppo delle capacità e formazione; Finanza Verde; Contrasto al cambiamento climatico; Accelerazione della transizione energetica; Flussi finanziari coerenti con l'accordo di Parigi sul Clima; Ripresa sostenibile ed inclusiva con le opportunità offerte nell'energia da soluzioni tecnologiche innovative; Clima ed energia: città smart, resilienti e sostenibili. Le delegazioni stanno lavorando per produrre, al termine di ogni giornata, un comunicato condiviso tra i venti Paesi che contenga la traccia di visioni e impegni comuni. Al termine della due giorni, venerdì 23 luglio, intorno alle ore 17, è prevista la conferenza stampa finale che sarà trasmessa in streaming.

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

Nulla da segnalare

ART

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Il viceministro Morelli incontra l'**AdSP** per discutere del futuro dei porti sardi

21 luglio - Porto Canale, continuità marittima, zona franca e zone economiche speciali. Sono alcuni degli argomenti affrontati martedì 20 luglio durante l'incontro, che si è tenuto nella sede dell'**AdSP**, con il viceministro di Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Alessandro Morelli. Nel tavolo di confronto alla presenza del Prefetto di Cagliari, del Direttore Marittimo, degli Assessori regionali, ai Trasporti, al Lavoro e all'Industria il Presidente dell'**AdSP**, Massimo Deiana, ha brevemente illustrato lo stato dell'arte del sistema portuale sardo. Dall'infrastrutturazione in atto negli scali sardi, all'andamento dei traffici dell'ultimo quadriennio, che vedono i porti di sistema tra i primi in Italia per volumi di merci e passeggeri trasportati. Ma anche, e soprattutto, l'evolversi di quella che è considerata la madre di tutte le battaglie: il rilancio del comparto contenitori nel compendio del Porto Canale di Cagliari. A partire dalla call internazionale del 2019, passando per la proposta di Pifim Company, fino al recente e proficuo incontro con la delegazione di Qterminals, operatore leader nel settore del transhipment. Uno step fondamentale, quest'ultimo, per il quale il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha ringraziato il Governo per il supporto offerto attraverso l'Agenzia Governativa Invitalia in coordinamento con il MISE, il coinvolgimento dell'Ambasciata italiana in Qatar, supportata da ICE, e dell'ambasciata del Qatar in Italia.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Comitato di Gestione: approvate variazioni bilancio 2021

23 luglio - Nella seduta odierna il Comitato di Gestione ha approvato le prime note di variazione al Bilancio di Previsione 2021 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Nel dettaglio sono previste maggiori entrate per 418 milioni di euro e maggiori uscite per 498 milioni di euro, con un saldo della gestione che passa da -58,4 milioni di euro a -138,4 milioni di euro, coperto attraverso il ricorso all'avanzo di amministrazione accumulato nei precedenti esercizi. Le variazioni, sia in entrata che in spesa, sono essenzialmente riconducibili all'aggiornamento del piano degli investimenti Straordinario ed Ordinario. Le maggiori Entrate in conto capitale ammontano a 416 milioni di euro, e sono strettamente correlate alle maggiori Spese in conto capitale, per oltre 495 milioni di euro. A seguito dell'aggiornamento del Programma Straordinario di cui alla Legge 130/2018 (c.d. Decreto Genova) approvato dal Comitato di Gestione il 29 giugno u.s. e dal Commissario Straordinario con proprio provvedimento (decreto n. 5/2021), si prevedono ad oggi investimenti per 2,296 miliardi di euro con un rilevante impegno



Notiziario Assoporti

Focus

che sarà assunto dall'Autorità di Sistema Portuale, sia in termini di risorse finanziarie, che strumentali ed umane. Le principali fonti del predetto importo sono così ripartite: 993 milioni di euro a carico di risorse proprie dell'AdSP; 296,4 milioni di euro con linee di credito in corso di istruttoria; 15 milioni di euro a carico di ASPI; 10,5 milioni di euro a carico di Aeroporto di Genova S.p.A.; 131,5 milioni di euro a carico di RFI; 123,3 milioni di euro a carico del concessionario per il progetto Hennebique; 54 milioni di euro a valere sul bilancio del Commissario Straordinario; 656 milioni di euro a valere su fondi statali in corso di istruttoria. Le risorse statali per la realizzazione della Nuova Diga Foranea del Porto di Genova sono attualmente in fase di perfezionamento; il relativo onere sarà appostato con successive note di variazione. Anche il Programma Triennale Ordinario delle Opere 2021-2023 prevede un incremento di investimenti per 20,2 milioni di euro, portando così la programmazione ordinaria per l'anno in corso a 109,4 milioni di euro, di cui l'82% afferente progetti dell'area di Savona Vado, e il 18% progetti del comparto genovese. Il Comitato di Gestione ha poi espresso parere favorevole in ordine al rilascio della concessione demaniale pluriennale, della durata di 20 anni, a favore di Eurocraft Cantieri Navali srl avene ad oggetto un compendio demaniale costituito da un capannone ad uso cantiere navale e aree di piazzale adiacenti, nel bacino di Vado Ligure, per lo svolgimento dell'attività di costruzione e manutenzione di imbarcazioni da diporto. Infine, è stato approvato il riconoscimento a favore della CULMV Paride Batini di un contributo di circa 196 mila euro per le attività formative degli addetti svolte nel primo trimestre del 2021.

La Madonnetta torna fruibile

19 luglio - Concluso l'intervento di ripristino della spiaggia della Madonnetta che da sabato 17 luglio ritorna a disposizione della cittadinanza. I lavori, iniziati a metà giugno affidati alla società Reborra Costruzioni, hanno permesso di mettere in sicurezza la spiaggia.

I Ports of Genoa avviano il primo bilancio di sostenibilità

19 luglio - I Ports of Genoa avviano il primo bilancio di sostenibilità. L'Autorità di Sistema Portuale ha avviato un percorso volontario di rendicontazione di sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare il proprio impegno rispetto ai temi dell'ambiente, della vivibilità e dello sviluppo economico, misurando gli effetti delle azioni intraprese e rendendo pubblici i risultati. L'attività intrapresa è in linea con i principi dell'Agenda 2030 ed i Sustainable Development Goals definiti fissati dall'ONU, con gli indirizzi dell'Unione Europea declinati nell'European Green Deal e con gli obiettivi fissati dal Governo e del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili. Aspetto fondamentale del percorso di sostenibilità, per identificare le tematiche più significative e le aspettative rispetto all'azione dell'Autorità di Sistema secondo il principio di materialità, è il rafforzamento del dialogo con gli stakeholder, chiamati alla partecipazione verso l'obiettivo sfidante di rendere il sistema portuale di Genova e Savona sempre più competitivo e ben integrato sul territorio. Per questo, sarà avviata nei prossimi giorni un'indagine online rivolta ad un vasto campione rappresentativo delle diverse categorie di interlocutori (istituzioni, operatori, territorio). Le risultanze del sondaggio saranno, una volta raccolte, approfondite durante incontri diretti con i principali stakeholder, che si terranno dopo l'estate. In parallelo è iniziato da tempo e proseguirà nei mesi prossimi il lavoro interno ad AdSP, che vede tutte le Direzioni coinvolte nel percorso di analisi delle proprie attività, rispetto ai temi economici, sociali, ambientali e di governance. Il percorso porterà alla pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nel corso del 2022. L'obiettivo per gli anni successivi è allargare in maniera progressiva il perimetro della rendicontazione all'intero cluster, per costruire un sistema portuale sempre più consapevole che sviluppo del business e sostenibilità costituiscono un binomio ormai inscindibile per il futuro delle nostre comunità e del nostro pianeta. Per maggiori informazioni scrivere al Team di Sostenibilità di AdSP, all'indirizzo sustainability@portsofgenoa.com

Firmato accordo storico tra AdSP e LSCT: Cinquemila mq. di Calata Paita restituite alla città dal primo gennaio 2022.

23 luglio - Accordo storico quello sottoscritto oggi dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva e dall'Amministratore Delegato di La Spezia Container Terminal, Alfredo Scalisi. Con questo atto, firmato alla presenza del Sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini, partirà la prima pedina del domino con il quale, pezzo dopo pezzo, si giungerà alla realizzazione del PRP e del progetto di waterfront. Infatti, grazie alla condivisione di un dettagliato e stringente cronoprogramma, AdSP e LSCT



Notiziario Assoport

Focus

si impegnano a far sì che, dal 1 gennaio 2022, una porzione di cinquemila metri quadrati di Calata Paita vengano restituiti alla città. Dal 1 settembre 2022 LSCT rilascerà ad **AdSP** un'ulteriore porzione dell'area, 1.500 metri quadrati, per consentire l'avvio dei lavori del nuovo molo triangolare per l'attracco delle navi passeggeri, inserito nel PNRR e, quindi, da terminare entro la data tassativa del 2026. Un altro tassello verrà aggiunto nel settembre 2023, quando LSCT restituirà a **ADSP** i restanti 41.500 mq per consentire la piena realizzazione del waterfront. Da parte sua, **AdSP** si impegna a completare velocemente lo spostamento delle Marine del Canaletto, a realizzare le opere di dragaggio per portare i fondali di parte del canale di accesso e del terzo bacino a 15 metri, secondo le previsioni del PRP. LSCT, da parte sua, anticiperà la costruzione della banchina e del piazzale previsto in zona Canaletto, mentre i lavori previsti sul Molo Garibaldi verranno avviati in una seconda fase. Con l'accordo sottoscritto oggi, cui le parti stanno lavorando da tempo, ha detto il Presidente Sommariva finalmente raggiungiamo un importante traguardo per il rilancio delle attività operative del più importante terminal del nostro scalo, attraverso precise ridefinizioni dei reciproci impegni, e per l'avvio del waterfront cittadino. Ciò sarà possibile rivedendo la concessione rilasciata nel 2016 ad LSCT, alla luce delle attuali esigenze del mercato e delle nuove recenti indicazioni del PNRR. Le iniziative contenute nell'accordo prenderanno immediatamente il via, grazie ad un preciso cronoprogramma. Tra due anni si potranno vedere i primi, sostanziali risultati per il lancio dei traffici in chiave ecocompatibile. Questa firma è frutto di una proficua collaborazione e di un lavoro costante, che abbiamo svolto nel corso degli scorsi mesi con **AdSP** afferma Alfredo Scalisi, AD di LSCT e rappresenta il punto di partenza per la definizione di una nuova geografia di tutta l'area portuale del territorio. Entrambe le parti hanno colto l'opportunità e si sono messe al lavoro, individuando impegni, responsabilità e tempistiche affinché il piano di sviluppo, e soprattutto l'avvio del progetto waterfront della città, si concretizzi. Un programma continuo Scalisi che richiede il massimo impegno di tutti gli attori coinvolti, che vedrà il suo completamento in linea con quanto previsto dalle indicazioni del PNRR, per un porto sempre più connesso, aperto e integrato con il tessuto urbano e cittadino. 50 anni di storia che hanno visto LSCT al fianco della città e adesso, con il documento sottoscritto, si gettano le basi per definire nuovi progetti che ci vedranno protagonisti nel sistema portuale del futuro. Quello di oggi è un risultato storico, frutto di un lavoro di concerto, silenzioso ma proficuo e costante, che dopo 130 anni restituisce alla Città una parte fondamentale del suo fronte a mare, riconvertendolo a uso urbano dichiara il Sindaco Pierluigi Peracchini -. Con orgoglio posso dire di aver realizzato un sogno di tutti gli spezzini mettendo a segno quell'obiettivo storico della Città, la restituzione del fronte a mare dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini A pochi giorni dall'anniversario della firma di Giobatta Paita che il 28 luglio 1890 consegnò parte della Città ad un utilizzo portuale, firmiamo un altro accordo, ovvero la sua restituzione. Una firma che vale, in termini di visione del futuro, quanto la costruzione dell'Arsenale Militare. Un'opportunità irripetibile per la nostra Città, che con il nuovo waterfront disponibile, sarà oggetto di investimenti e di una riqualificazione complessiva dal respiro internazionale di cui il Comune sarà decisore e co-protagonista. Il mio ringraziamento va innanzitutto al duro lavoro di questi mesi da parte del Presidente di ADPS, Mario Sommariva, al Segretario Generale Francesco Di Sarcina e dell'amministratore delegato di LSCT Alfredo Scalisi: la data del 1 gennaio 2022 scioglie l'incertezza pluriennale che la concessione del 2015 aveva creato e inaugura un percorso che conclude gli accordi di programma stretti dal Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e, all'epoca, dal vice Ministro alle Infrastrutture onorevole Rixi, Agenzia del Demanio e Autorità di Sistema Portuale.

[Presentazione completa del progetto](#)

Decarbonizzazione e transizione energetica. Oggi Sommariva firma protocolli con Enel e Snam.

21 luglio - Il PNRR lancia la rivoluzione verde e la transizione ecologica e l'Autorità di Sistema Portuale raccoglie la

sfida. Oggi sono stati firmati dal Presidente Mario Sommariva due diversi protocolli con i due principali players del settore energetico a livello globale: Enel e Snam, entrambe realtà radicate nella nostra provincia. Decarbonizzazione e transizione energetica le parole chiave per rendere porto e territorio ambientalmente sostenibili. Un intento condiviso con le due aziende. I settori di intervento richiamati nei due protocolli riguardano: cold ironing; efficientamento energetico



Notiziario Assoporti

Focus

delle aree e delle attività portuali; soluzioni sostenibili per la mobilità in area portuale; promozione del GNL nel trasporto marittimo; efficientamento energetico degli edifici e degli impianti di illuminazione; sviluppo della digitalizzazione e investimenti in nuove tecnologie in supporto ai progetti europei in campo ambientale; studio di soluzioni innovative per l'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico pulito e complemento ideale dell'elettrificazione al fine di ridurre le emissioni inquinanti nel contesto portuale e urbano; fornitura di energia elettrica e gas. Tra gli obiettivi del protocollo sottoscritto con Snam c'è quello di incrementare l'uso del GNL come combustibile a minore impatto climatico, alternativo ai carburanti tradizionali. Snam, a questo proposito, ha avviato attività di riconversione dell'impianto di Panigaglia per consentirne l'utilizzo per i rifornimenti di GNL, sia per il trasporto marittimo, sia per quello stradale. Il protocollo prevede anche lo studio e l'implementazione di soluzioni nell'efficienza energetica, nella mobilità sostenibile e nell'idrogeno. Siamo in una fase storica nuova, in cui la sensibilità sul tema del cambiamento climatico e della necessità di politiche di sostenibilità ambientale è ormai profonda e diffusa ha detto il presidente **AdSP**, Mario Sommariva. Il porto della Spezia vuole diventare un polo dell'innovazione in materia di sostenibilità ambientale. E' proprio grazie alla presenza sul territorio dei due soggetti centrali del sistema nazionale per la produzione e distribuzione dell'energia che si creano straordinarie opportunità. E' tutto il sistema porto che deve cambiare pelle. Minori consumi per illuminazione di aree esterne ed edifici, navi a GNL, banchine elettrificate, automezzi, macchine operatrici e gru elettriche e, da subito, progetti pilota per l'uso dell'idrogeno che va chiaramente individuato come obiettivo di fondo. E' importante privilegiare le fonti rinnovabili guardando in modo complementare al GNL ed all'elettricità. Il porto resterà un sistema energivoro ma l'energia che si consumerà dovrà essere pulita. Accelerare il percorso di transizione energetica e favorire la decarbonizzazione, attraverso progetti basati sulla sostenibilità e la valorizzazione del territorio, con particolare riferimento allo sviluppo di nuove iniziative da affiancare a quelle che Enel prevede di sviluppare nel sito della centrale Eugenio Montale della Spezia. Con queste premesse Enel Produzione ha aderito ad un nuovo percorso sinergico con l'**ADSP** del Mar Ligure Orientale, volto a valutare congiuntamente possibili iniziative per lo sviluppo sostenibile nell'area della Spezia, con un focus particolare legato allo sviluppo di progettualità green nella zona portuale basate su elettrificazione, rinnovabili e idrogeno verde. Di grande rilievo il supporto operativo già fornito da Enel all'**AdSP** nell'individuare aree utili allo spostamento delle Marine del Canaletto e Fossamastra; così come di grande rilevanza l'aiuto fornito per realizzare un'area buffer da destinare a stalli per i camion: un polmone essenziale ad alleggerire la zona antistante il varco doganale degli Stagnoni. Siamo estremamente soddisfatti dell'adesione al Protocollo che rafforza la già proficua collaborazione tra l'Autorità Portuale ed Enel, mettendo a fattor comune tematiche legate alla transizione energetica, all'elettrificazione, alla sostenibilità e all'economia circolare afferma Nicola Bracaloni, Responsabile Coal Enel Produzione. La decarbonizzazione è, per Enel, una priorità assoluta e l'impegno verso lo sviluppo sostenibile del territorio rappresenta una parte integrante della nostra strategia di business. Lavorare con un interlocutore chiave quale l'Autorità Portuale sarà fondamentale per portare avanti iniziative di valorizzazione del territorio, dal punto di vista ambientale, economico ed occupazionale. Questo accordo commenta Paolo Testini, CEO Office Manager e firmatario del memorandum per conto di Snam rafforza ulteriormente il nostro legame con il territorio spezzino, nel quale siamo impegnati da molti anni. Snam intende lavorare con l'**AdSP** per promuovere, studiare e implementare soluzioni nell'efficienza energetica, nella mobilità sostenibile e nell'idrogeno, favorendo la transizione energetica del porto. Questa iniziativa si inserisce nell'ambito di un percorso che Snam sta promuovendo con gli attori chiave del sistema logistico e portuale italiano con l'obiettivo di mettere esperienza, competenze e tecnologie al servizio della decarbonizzazione e della competitività di un settore essenziale per l'economia del nostro Paese.

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

AdSP, resoconto della seduta del Comitato di Gestione - Approvate le linee guida della riorganizzazione dell'ente

Musolino: Si tratta di uno dei capisaldi del piano di risanamento, che consentirà di aumentare l'efficienza della struttura amministrativa e di valorizzare e motivare le risorse umane di questa Autorità di Sistema Portuale, anche attraverso percorsi formativi



Notiziario Assoporti

Focus

che consentano la crescita professionale e la giusta incentivazione per i lavoratori"

22 luglio Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità la prima nota di variazione e assestamento del bilancio di previsione 2021, nell'ambito della quale sono state fra l'altro stanziato le risorse per garantire la continuità aziendale della società partecipata PAS. Il Comitato ha inoltre deliberato il via libera alle linee guida per la redazione dell'atto di riorganizzazione dell'ente. Si tratta di uno dei capisaldi del piano di risanamento che ha consentito l'approvazione del bilancio di previsione 2021 e del consuntivo 2020, azzerando il disavanzo ereditato dalla precedente amministrazione, senza alcun sostegno finanziario esterno. "Approvate le linee guida - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - la riorganizzazione sarà ora discussa con le organizzazioni sindacali, per poi attuare le azioni previste nel piano, che consentiranno di aumentare l'efficienza della struttura amministrativa e di valorizzare e motivare le risorse umane di questa Autorità di Sistema Portuale, anche attraverso percorsi formativi che consentano la crescita professionale e la giusta incentivazione per chi lavora nell'ente". Il Comitato di Gestione ha poi approvato due subingressi in concessioni demaniali alla Frasca e nel terminal Autostrade del Mare; due variazioni ai sensi dell'art. 24 del Codice della Navigazione a concessioni demaniali nella struttura di Porto Salvo, a Gaeta, e il rilascio di una concessione demaniale marittima di 4 anni per realizzare una tensostruttura e svolgere operazioni di provveditoria marittima, stoccaggio merci e provviste di bordo per le navi che ormeggiano in porto e nella rada di Gaeta.

Approvata la prima variazione di bilancio 2021 dell'AdSP. Garantita la continuità aziendale di Pas

Musolino: Affrontati problemi amministrativi annosi e salvaguardato il futuro occupazionale di 65 lavoratori.

Renato Calabrese nominato amministratore unico della società partecipata. Prosegue la verifica sulla gestione per il 2020 e il 2021.

21 luglio - Il Comitato di Gestione ha approvato oggi la prima variazione del bilancio di previsione 2021 dell'AdSP, che prevede fra l'altro l'accantonamento di circa 89.000 euro, che consentono di mettere in sicurezza i conti della società PAS, interamente partecipata dall'ente, che aveva visto deteriorato il proprio capitale sociale, a causa del risultato del bilancio di esercizio 2020. Si rende così stabile la situazione finanziaria della società e si garantisce a PAS la necessaria continuità aziendale. Con la contestuale nomina, avvenuta questa mattina in assemblea dei soci, del nuovo amministratore unico dottor Renato Calabrese da parte del socio rappresentato dal presidente dell'AdSP Pino Musolino, si apre per PAS una fase nuova. Fin dal mio arrivo dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino l'attenzione verso la risoluzione degli annosi problemi che affliggono questo ente è stata massima. Massimo è stato anche l'impegno per far quadrare i conti e per introdurre una volta per tutte principi moderni di sana e buona amministrazione. Oggi, grazie anche al grande impegno della struttura, in particolare del Segretario Generale dottor Paolo Riso, che mi sento personalmente di ringraziare per il lavoro svolto, possiamo affermare con ragionevole certezza di aver fatto chiarezza, aver fatto emergere dalle nebbie le questioni amministrative e contabili relative a PAS e soprattutto questione che a me e alla mia amministrazione era ed è particolarmente cara aver salvaguardato il futuro occupazionale di 65 lavoratori e quindi la stabilità e il benessere delle loro famiglie. Nel frattempo, prosegue il lavoro di verifica sull'operato degli amministratori della società, con particolare riferimento a decisioni e fatti relativi al 2020 e all'inizio del 2021, che hanno determinato l'attuale situazione, a cui con estrema urgenza e grande impegno

l'AdSP è stata chiamata a porre rimedio.

Primo semestre 2021: prosegue il trend positivo per il network portuale laziale. A Civitavecchia torna il segno positivo in tutte le categorie merceologiche. Aumento di oltre il 20% del tonnellaggio complessivo

Musolino: Semestrale molto soddisfacente. La ripresa è in atto in tutti i settori, anche il dato sui container indica una importante inversione di tendenza per diventare un gateway anziché un parcheggio di scambio".

19 luglio Prosegue il trend positivo dei Porti di Roma e del Lazio, come dimostrato dai dati di traffico dei primi sei mesi del 2021, in particolare nei porti di Civitavecchia



Notiziario Assoporti

Focus

e Gaeta. In generale, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci complessivo pari a circa 6 milioni di tonnellate con una crescita del 13,5% rispetto al primo semestre del 2020 periodo condizionato solo in parte dalla pandemia da Covid-19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono il primo semestre dell'anno con un 6,1%, mentre le merci solide con un + 23,7%. E' Civitavecchia, il maggior scalo del network regionale, a registrare l'aumento più significativo con un + 20,8%, seguito a poca distanza dal porto di Gaeta con un +19,6%. Il porto di Fiumicino, invece, che movimentata soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto, con un calo del 18,2% delle rinfuse liquide movimentate, continua il suo trend negativo legato senza dubbio al crollo dei collegamenti aerei dovuto all'emergenza sanitaria. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche. Le rinfuse liquide, essenzialmente prodotti raffinati, sono aumentate del 7,6% (+26.492 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 25% (+213.002). Tra queste ultime si segnala l'incremento del carbone (+23,1%; +150.655 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+41,5%; +47.282), dei minerali grezzi (+211,3; +7.534), dei prodotti chimici (+112,3%; 4.550) e delle altre rinfuse solide (+9%; +5.731). Tra la categoria merci in colli, per le quali l'incremento è pari al 21,1% (+508.086 tonnellate), si evidenzia la crescita del 23,8% (+470.202 tonnellate per complessive 2.448.549 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell'8,9% (+37.996 tonnellate per complessive 463.930 tonnellate) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, i T.E.U. registrano un -9,8% (-5.229), ma il segno negativo è dovuto essenzialmente, e con un'inversione di tendenza, ad una significativa diminuzione dei vuoti (-28,7%) mentre quelli pieni sono in fase di crescita (+0,2%; +55). In netta ripresa anche il traffico passeggeri di linea che registra un aumento di oltre il 34% (+70.679) e un totale di 277.241 di passeggeri. Ugualmente in crescita, del 26,3% (+57.855), la categoria automezzi all'interno della quale si evidenzia un sostanziale incremento della sottocategoria mezzi pesanti (+27,8%; +26.942). Ancora negativi, e non poteva essere altrimenti visto il perdurare dell'emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico con un totale di 75.133 crocieristi e un -56,6% (-98.023). Per questo dato si attende una inversione di tendenza nella seconda parte dell'anno, Covid permettendo. Il presidente dell'Adsp Pino Musolino esprime soddisfazione per la sua prima semestrale che, pure essendo ancora fortemente appesantita dalla pandemia, denota già con forza un trend di forte ripresa: "Il recupero di oltre il 20% del tonnellaggio complessivo dei traffici - afferma Musolino - rispetto ai primi sei mesi del 2020 indica chiaramente come il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ma anche a Gaeta, abbia imboccato la strada della ripresa, non solo sui passeggeri, che anzi scontano ancora l'effetto Covid sulle crociere, benché il settore sia ripartito a livello globale proprio da qui, ma soprattutto per quanto riguarda le merci. Il dato sui contenitori infatti non deve ingannare e anzi lo valuto molto positivamente: a calare infatti sono soltanto i vuoti, mentre cresce il tonnellaggio dei container pieni. Questo dato, - teus + tonnellate, - vuoti + pieni, è l'evidente testimonianza di un importante cambiamento in atto: il porto di Civitavecchia sta diventando finalmente un gateway per i contenitori e non più un semplice "parcheggio di scambio" di contenitori. Segno evidente che la nostra azione comincia a dare i suoi frutti e che il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo".

Al porto di Civitavecchia è arrivata anche la MSC MADHU B

Dopo la SIYA B, è la seconda portacontainer da 330 metri e capacità di 12000 teu che approda alla banchina 25 nord del terminal RTC del porto di Roma. Musolino: Il 17 luglio E' arrivata nella mattinata di ieri alla banchina 25 nord del porto di Civitavecchia la portacontainer MSC MADHU B. A distanza di poche settimane, il principale scalo marittimo dei Porti di Roma e del Lazio ospita un altro gigante del mare di ultima generazione. Come la sorella MSC SIYA B, anche la MSC MADHU B, vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 TEUs ed è stata varata nel

2017. La nave, entrata in porto grazie all'ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall'ordinanza della Capitaneria di Porto emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di ieri e lascerà il porto intorno alle 19 di oggi dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. Finalmente - afferma il presidente dell'AdSP Pino Musolino - si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati



Notiziario Assoport

Focus

dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo! Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Assoport interviene sull'emendamento in materia di dragaggi Un primo passo, ma serve ancora semplificazione nelle procedure

22 luglio - Roma: Sarebbe opportuno cogliere quest'occasione per ragionare su una semplificazione della normativa sui dragaggi ad ampio raggio, interviene così il Presidente dell'Associazione dei Porti Italiani, Rodolfo Giampieri, dopo l'approvazione di un emendamento che istituisce, con articolo dedicato, il Piano Nazionale dei dragaggi sostenibili. L'articolo in questione interviene su alcuni aspetti procedurali, ma sarebbe auspicabile introdurre ulteriori elementi per giungere alla tanto auspicata semplificazione come ritenuto necessario da **Assoport**. L'Associazione è da tempo, infatti, impegnata nel proporre una legislazione in linea con gli altri paesi dell'Unione Europea, rendendo i porti accessibili e, conseguentemente, competitivi. È certamente importante l'aver ideato un piano di rilevanza Nazionale su cui lavorare. In questo senso l'autorizzazione unica può essere un primo passo nella giusta direzione. Un altro aspetto da cogliere con favore è che l'autorizzazione al dragaggio comporta variante al piano regolatore portuale. Si tratta di una vera semplificazione rispetto alla normativa vigente. L'economia circolare è l'obiettivo e, per raggiungerla, diventa necessario intervenire con la predisposizione di una disciplina che riesca a qualificare il sedimento come risorsa utilizzabile, naturalmente entro parametri certi e chiari. Inoltre, sarebbe auspicabile una certezza dei tempi per l'iter autorizzativo, nonché per le procedure di caratterizzazione. Infine, diventa necessario uniformare il trattamento tra le aree comprese nelle Zone Economiche Speciali e quelle non comprese. Non si tratta della ricerca di una deregolamentazione, ma di una sana rivisitazione delle norme su questo tema così delicato e, al tempo stesso, così vitale per consentire ai porti italiani di essere protagonisti nel mercato. L'attenzione all'ambiente da parte dei porti è alta ed è una delle nostre sfide per assicurare il miglior futuro al comparto. I presidenti delle **AdSP** lavorano in questa direzione conoscendone l'importanza economica e sociale. Quindi possiamo concludere che è certamente un buon primo passo e che crediamo possa essere una spinta (che mancava) per una semplificazione procedurale più diffusa, necessaria e non rinviabile. Come Associazione siamo come sempre disponibili a fornire qualsiasi supporto ritenuto utile per trovare le soluzioni adatte, ha concluso Giampieri.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Porto di Bari: attivata la procedura di sdoganamento in mare delle merci. Agenzia Dogane e Monopoli(adm) e Capitaneria di Porto sottoscrivono un disciplinare di servizio. Lo scalo adriatico abbatte considerevolmente i tempi di stazionamento delle merci in porto, con enormi benefici per le aziende

20 luglio - Nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, il direttore dell'Ufficio delle Dogane di Bari, Domenico Frisario, e il comandante della Capitaneria di Porto di Bari, C.A. (CP) Giuseppe Meli, alla presenza del presidente dell'Ente, Ugo Patroni Griffi, e del Direttore Interregionale di ADM, Marco Cutaia, hanno sottoscritto un disciplinare di servizio per l'attivazione della procedura di sdoganamento in mare. Un sistema

innovativo che accrescerà significativamente la competitività e l'appetibilità dello scalo adriatico, attraverso un rilevante abbattimento del periodo di stazionamento delle merci in porto, producendo, conseguentemente, ricadute positive per gli operatori economici che, oltre ai tempi, vedranno ridotte anche le spese. Lo sdoganamento in mare si applica alle spedizioni di merci containerizzate, al traffico Ro.Ro (Roll-on/Roll-off), alle navi car-carrier e alle merci alla rinfusa, sino ad un massimo di tre dichiaranti. La nave, inoltre, deve essere monitorata dai sistemi delle Capitanerie di Porto; deve essere stato attivato lo Sportello Unico Doganale presso l'Ufficio delle Dogane competente sull'area portuale e devono essere utilizzate le procedure telematiche per la gestione della Temporanea Custodia da parte dei terminal che curano le operazioni di sbarco e la movimentazione dei container. La procedura di sdoganamento in mare, peraltro, potrà essere applicata anche per le navi commerciali in arrivo nei porti rientranti nella competenza dell'Ufficio delle Dogane di Bari, ossia Barletta e Monopoli. Il sistema consentirà di trasmettere le dichiarazioni di importazione mentre le merci sono ancora in viaggio verso i porti nazionali a bordo



Notiziario Assoporti

Focus

di navi provenienti dall'estero, permettendo ad ADM e alle altre amministrazioni coinvolte nello sportello doganale di anticipare l'analisi dei rischi e svincolare, prima dell'arrivo, le merci per le quali non è richiesto un controllo. Gli operatori, pertanto, potranno anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo per la convalida e, di conseguenza, delle relative dichiarazioni doganali; inoltre, gli stakeholders in possesso dell'autorizzazione di Operatore Economico Autorizzato (AEO), potranno fruire delle informazioni doganali utili per una gestione più efficiente della componente logistica connessa alla movimentazione delle merci. Una semplificazione innovativa che velocizzerà notevolmente il traffico merci, ottimizzando la supplychain- commenta il Presidente Patroni Griffi. Il nostro network portuale disporrà di uno strumento operativo di notevole portata, tanto più in un momento così particolare durante il quale speditezza ed efficienza dei traffici diventano sempre più variabili chiave della ripresa economica e cardini fondamentali di supporto al sistema Paese. Uno standard operativo che si fonda sulla collaborazione tra le Autorità e sull'interoperabilità dei sistemi informativi per garantire qualità e tempestività delle attività portuali. ADM promuove in tutta Italia quel salto tecnologico che consente di accrescere la produttività del Sistema Italia anche a parità di infrastruttura fisica commenta il Direttore Cutaia. La sinergia con Capitaneria di Porto e **AdSP** MAM consente al Porto di Bari e al sistema portuale pugliese di diventare più competitivo e attrattivo, garantendo in ogni caso un elevato sistema di controlli a tutela dei consumatori nazionali e dell'Erario sottolinea il Direttore Frisario. L'Ammiraglio Giuseppe Meli, Direttore marittimo e Comandante del porto di Bari, sottolinea L'introduzione dello sdoganamento delle merci in mare può rappresentare un ulteriore elemento di attrattività e fattore di competitività per il porto di Bari, nella prospettiva concreta, in questa fase di rinascita e di rilancio, di un incremento consistente del volume dei traffici. L'attivazione di tale procedura costituisce un chiaro esempio di condivisione e gestione integrata di dati e informazioni da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte nella gestione del traffico navale, e costituisce, per noi del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera, un ulteriore tassello a completamento di quel sistema integrato di interfaccia unica nazionale che segue e monitora la nave durante la navigazione fino all'arrivo in porto per l'espletamento delle operazioni commerciali, contribuendo a snellire e velocizzare tutte le relative pratiche burocratiche a beneficio del cluster marittimo.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità Portuale di Gioia Tauro

La palazzina dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si veste di green

21 luglio - Sono appena partiti i lavori di ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento dell'edificio che ospita gli uffici dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Si punta ad implementare le misure di efficientamento energetico, riduzione dei consumi elettrici e promozione di energie rinnovabili, al fine di assicurare l'ecosostenibilità dell'edificio e una sua maggiore funzionalità. Dopo aver proceduto alla sostituzione degli impianti elettrici con dispositivi a led all'interno delle aree portuali di competenza, continua l'articolato progetto di sostenibilità ambientale dell'Ente. L'obiettivo è quello di assicurare un miglior uso energetico ed un efficiente approvvigionamento da fonti rinnovabili, in modo da realizzare strutture portuali ad emissioni e costo energetico zero. Si punta a rendere ecocompatibile le infrastrutture portuali con i contesti urbani di riferimento in sintonia con quanto disposto dalla vigente normativa di settore, che pone al centro della rivoluzione green dei sistemi di trasporto la sostenibilità dei porti e la loro integrazione con il territorio di riferimento. Con i pareri positivi degli Enti coinvolti in Conferenza dei servizi, l'intervento offre all'edificio, inserito all'interno della circoscrizione demaniale del porto di Gioia Tauro, un segno riconoscibile di riqualificazione del territorio circostante, affinché assuma una nuova centralità in riferimento alle

politiche istituzionali di rispetto e tutela dell'ambiente. Nello specifico, si procederà alla sostituzione degli infissi esistenti con altrettanti a facciata continua, resistenti agli agenti atmosferici ad alto isolamento termico ed acustico. Nel contempo, gli apparecchi illuminanti saranno sostituiti con elementi a led, mentre la facciata sarà rivestita con posa in opera di capotto ad alta resistenza meccanica e termica. Al fine di garantire l'efficientamento energetico dell'edificio, e quindi la sua auto sostenibilità, sarà installato un impianto fotovoltaico di 66,5 kilowatt, attraverso l'installazione di 266 moduli disposti tra le due terrazze al quarto piano e la copertura delle nuove pensiline ombreggianti. Complessivamente i lavori di efficientamento energetico



Notiziario Assoporti

Focus

interessarono, anche, la ristrutturazione degli impianti di climatizzazione e quelli di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e di scarico. Il progetto prevede, altresì, l'ampliamento dell'edificio con l'implementazione del numero degli uffici, per andare incontro alle nuove esigenze dell'Ente chiamato a gestire i cinque porti all'interno della propria circoscrizione. Attraverso la creazione di ulteriori 14 postazioni di lavoro, organizzate principalmente al secondo e al terzo piano, si assicura una maggiore funzionalità dell'infrastruttura dell'Ente. Dopo aver, infatti, proceduto all'assunzione di 6 persone, si rende ora necessario l'ampliamento dell'edificio al fine di garantire la piena operatività delle figure professionali appena inserite in pianta organica, che sarà ulteriormente implementata a seguito dei prossimi concorsi pubblici banditi dall'Ente.

Autorità Portuale dello Stretto

15 luglio - [Finanziato dal Ministero della transizione ecologica il progetto dell'AdSP dello Stretto di riforestazione delle aree limitrofe al nuovo pontile di Giammoro](#)

14 luglio - [Affidati dall'AdSP dello Stretto all'Arcidiocesi di Messina i locali per l'Apostolato del Mare nel porto di Milazzo.](#)

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

Nulla da segnalare

Commissione Trasporti

Nulla da segnalare

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

Nulla da segnalare

REGIONI

Nulla da segnalare

EVENTI

Nulla da segnalare